Anno 101 - Numero 196

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 20 Agosto 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerca personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Algeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1, Svizzera frs. 0,50. *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Miliardi al vento

(E' possibile ridurre le spese per la imminente campagna elettorale?)

Già pensiamo con un certo disgusto e sgomento alla colossale sagra, rutilante e assordante, che accompagnerà — se non si corre ai ripari — la prossima campagna elettorale. I muri delle città e dei paesi sconciati dai manifesti, gli striscioni a ogni strada, le insegne luminose, i cortei di macchine con altoparlanti impazziti, vessilli e orifiamme, milioni di volantini spediti per posta o lanciati da elicotteri e aerei, insomma l'incivile gazzarra che ogni volta si ripete nel nostro paese, a ogni grande appuntamento elettorale, e anzi via via si arricchisce di nuovi accorgimenti pubblicitari. Sarà, ancora una volta, una esplosione di cattivo gusto e d'insolenza, uno sfoggio d'imbrattamenti e di rumori molesti, costituenti, oltre a tutto, una patente violazione del codice penale.

Né si dica, come si è detto, che solo qualche *ditte* borghese di pelle delicata se ne sente offesa e indignata, e che le grandi masse hanno desiderio e bisogno di queste volgarissime sollecitazioni, sicché i partiti sarebbero costretti ad avvalersi di tali mezzi, per adeguarsi al gusto imperante. Ci sarà sempre qualche sprovveduto che si lascia imbonire o sedurre da queste sfacciate lusinghe, o dalle avventate promesse di singoli candidati a corto di soldi argomenti; ma la grande maggioranza dei cittadini ha risposto e risponderà con frizzi, mugugni, scetticismo e spirito d'infastidita rivolta a questa indecorosa gazzarra. La quale dunque, a conti fatti, serve a ben poco, per non dire a nulla: come accurati sondaggi statistici dell'opinione hanno dimostrato

Il guaio è che tutto questo non è soltanto inutile, ma costoso, maledettamente costoso. Sono miliardi e miliardi buttati al vento, con prodigalità pazzesca. E poiché i soldi bisogna pur trovarli, in un modo o nell'altro, diventa fortissima la tentazione di procurarseli con espedienti non sempre puliti. Gli scandali antichi e recenti, come quelli dell'Ingic e del Banco di Sicilia, insegnino.

Di fronte a questo stato di cose, il *Movimento di opinione pubblica* (Mop, via Ajaccio 12, Roma) — un'accolta di uomini liberi, di professionisti (ma non della politica), estranei ma non avversi ai partiti, che si riuniscono in piccoli gruppi a discutere disinteressatamente di problemi riguardanti tutti i cittadini — hanno sollevato, da alcuni mesi, una domanda ben precisa: è possibile ridurre le spese per la campagna elettorale 1968? Per loro iniziativa, già due volte si sono riuniti i rappresentanti di tutti i partiti, per affrontare il problema. E quasi a farsi eco della loro sollecitudine, il presidente del Senato ha rivolto una caldissima istanza ai responsabili dei partiti, perché assumano impegni ben determinati.

Una cosa è emersa chiara, dall'iniziativa del Mop e dai primi scambi d'idee: che non si tratta di uno sfogo qualunquistico, di un astio contro i partiti, o, peggio, della disaffezione — che avrebbe un inconfondibile sapore nostalgico — per le libere competizioni elettorali. E' chiaro che l'illimitata libertà di opinione postula l'illimitata libertà di propaganda. Ma questa non può andare confusa con una tecnica diseducatrice e sopraffattrice di collettivo lavaggio dei cervelli, col frastuono di un baraccone da fiera.

Un primo risultato è proprio questo: che si è annodato un legame fra l'opinione indifferenziata e i partiti, e che tutti i loro responsabili hanno convenuto che qualcosa si può, si deve fare. Ma che cosa, in concreto?

Una prima proposta è quella di un formale impegno fra tutti i partiti (impegno che dovrebbe estendersi a tutte le grandi organizzazioni extrapartitiche) di ridurre, quantitativamente e qualitativamente, taluni strumenti e mezzi di propaganda. E non sarebbe nemmeno impossibile sanzionare questo impegno con apposite disposizioni legislative.

Altro suggerimento: ridurre la durata della campagna elettorale, che in Italia è enormemente più lunga che in quasi tutti i paesi civili. (In Inghilterra, essa non supera le tre settimane). E' una proposta ragionevole. Qualche fondato dubbio ha invece sollevato l'altra proposta di chiudere la campagna elettorale una settimana prima delle votazioni.

Un problema di difficile soluzione è apparso quello di arginare la propaganda individuale dei singoli candidati; la quale, come ognuno sa, ha assunto talvolta forme patologiche di vero e proprio malcostume. Qui, più che a impegni delle direzioni dei partiti, ci si dovrebbe affidare a criteri di serietà e di moralità pubblica e privata. Non si può non restare scettici sull'efficacia di questo affidamento. Tuttavia, qualche rimedio si potrebbe escogitare anche a questo proposito.

Infine, più cospicuo di tutti, è il problema della propaganda alla Tv (il mezzo di gran lunga più efficace, presso le masse degli elettori). E qui, si tratta soltanto di assicurare una vera eguaglianza di trattamento a tutti i partiti rappresentati in Parlamento, senza distinzione fra grandi e piccoli, fra maggioranza governativa e opposizione. Un'eguaglianza puntigliosamente osservata, perfino nell'ordine di successione (che dovrebbe essere regolato per sorteggio), e, ovviamente, nella durata e nel numero delle trasmissioni: senza priorità, o graduatorie d'importanza. Non nascondiamoci che sarà questo il problema più difficile da risolvere. Ma bisogna avere il coraggio di affrontarlo alla radice, una volta per tutte.

A. Galante Garrone

Washington smentisce sondaggi di pace di Hanoi

La notizia era stata annunciata da un giornale americano

Washington, 19 agosto.

Funzionari governativi hanno dichiarato di non essere in grado di confermare le voci su una pretesa iniziativa di pace che sarebbe stata intrapresa dal Nord Vietnam tramite le Nazioni Unite. Secondo queste voci, riferite dal St-Louis Post, il governo di Hanoi ed i vietcong avrebbero fatto sapere di essere pronti ad iniziare trattative dirette con il governo di Washington in merito al futuro del Sud Vietnam, previa cessazione delle ostilità.

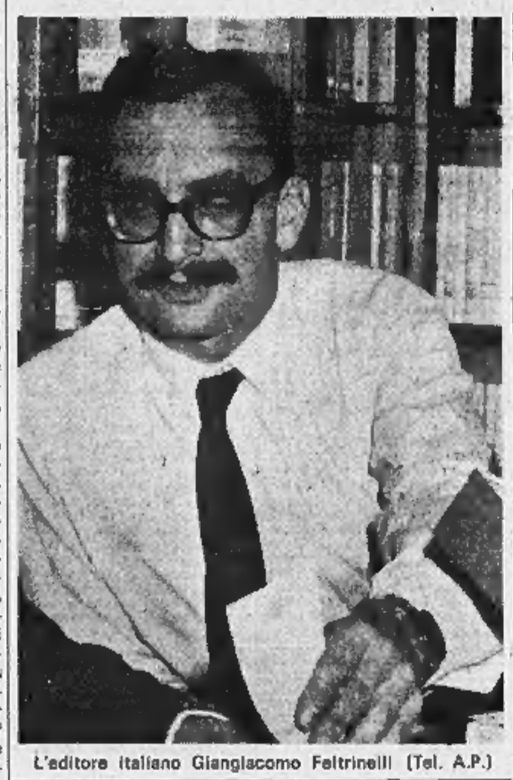
Negli ambienti governativi ci si richiama inoltre alla conferenza stampa tenuta ieri dal Presidente degli Stati Uniti, Johnson ha detto di non essere riscontrato alcun indizio di un mutato atteggiamento da parte di Hanoi.

(Ansa)

Per "contatti con guerriglieri comunisti„

L'editore Feltrinelli arrestato in Bolivia

Fermato insieme con un'amica - Oggi sarà scarcerato ed espulso - Si era recato a La Paz per assistere al processo dello scrittore francese filocastrista Régis Debray



L'editore italiano Giangiacomo Feltrinelli (Tel. A.P.)

La Paz, 19 agosto.

L'editore italiano Giangiacomo Feltrinelli, che era giunto l'8 agosto a La Paz per assistere al processo dello scrittore francese Régis Debray, è stato arrestato ieri pomeriggio dalle autorità boliviane. Feltrinelli ha pubblicato in Italia il libro «Rivoluzione nella rivoluzione?» che il Debray, un giovane professore filocastrista, ha dedicato alla rivoluzione cubana e in genere alla guerriglia condotta dai comunisti nei Paesi dell'America Latina (Debray era stato arrestato nei mesi scorsi in Bolivia sotto l'accusa di avere aiutato i guerriglieri).

Insieme a Giangiacomo Feltrinelli è stata arrestata una sua giovane amica, la signorina Sibilla Melega, di 23 anni, residente a Merano. L'editore è stato fermato nel pomeriggio. Più tardi, verso la mezzanotte, agenti di polizia si sono recati all'albergo «La Paz», dove risiedeva la coppia, e hanno portato via la signorina Melega che ha potuto recare con sé soltanto la propria borsetta e un paio di coperte. Tutti questi particolari sono stati pubblicati oggi dal quotidiano «El Diario». Già in precedenza si era sparsa la voce della scomparsa dei due italiani.

La polizia ha rifiutato qualsiasi commento alla notizia dell'arresto; ma una fonte governativa ha dichiarato che Feltrinelli e la Melega saranno espulsi probabilmente domani dalla Bolivia perché vi sarebbero prove di loro contatti con gli ambienti comunisti di La Paz (il partito comunista, in Bolivia, è fuori legge). La coppia sarà probabilmente imbarcata su un aereo diretto a Lima in Perù.

(A. P.)

L'azione dell'ambasciata per ottenere il rilascio

Roma, 19 agosto.

L'ambasciata d'Italia in Bolivia ha comunicato al ministero degli Esteri di essere compiuto un pronto intervento presso le autorità boliviane a favore dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, arrestato ieri dalla polizia di quel paese. L'ambasciata ha ottenuto l'assicurazione che Feltrinelli sarà liberato e fatto partire domani con un aereo diretto a Lima.

Il Presidente della Repubblica, che si è interessato alla sorte dell'editore milanese, è stato tenuto costantemente informato degli sviluppi della situazione. *(Ansa)*

Debray: «Se potessi ricomincerei da capo»

La Paz, 19 agosto.

Il giovane scrittore francese Régis Debray ha dichiarato oggi ai giornalisti di ritenere che sarà condannato al carcere per avere collaborato con i guerriglieri comunisti della Bolivia, ma ha aggiunto che se potesse ricominciare da capo, farebbe esattamente quello che ha fatto.

Debray ha detto di avere deciso di non pagarsi un difensore, essendo scettico sulla possibilità di trovarne in Bolivia uno del quale potersi veramente fidare. Ha detto di non essere stato ancora interrogato dal «relatore», cioè il magistrato incaricato di porre domande agli imputati e passare in rassegna le prove prima dell'inizio delle udienze pubbliche. *(A. P.)*

LA CINA SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE

Mao invia truppe a Canton per soffocare la rivolta dei militari

La città è circondata da 20 mila uomini con cannoni e carri armati - I ribelli (cui si sono unite squadre di operai) occupano una collina che controlla l'aeroporto - Il corrispondente da Pechino del "Sunday Times" annuncia: «La Cina si sta disgregando. L'Armata Rossa si è spaccata in due; Mao ha perso il controllo del Paese»

Forze sovietiche ammassate al confine con la Mongolia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 agosto.

Canton è sull'orlo della guerra civile. Tre battaglioni della 47ª armata, fedeli a Mao Tse-tung, stanno circondando la popolosa città della Cina del Sud. Contano per ora ventimila uomini, a cui dovrebbero aggiungersi presto grossi rinforzi. Arrivati ieri dallo Hunan, la provincia natale del dittatore, dopo aver percorso cento chilometri a marce forzate, hanno preso posizione con cannoni e carri armati sulla sponda meridionale del «Fiume della perla». Hanno ordine dal premier Ciu En-lai di soffocare la rivolta dei reparti militari e di due brigate di polizia della 47ª armata che controllano il locale distretto, e delle squadre operaie opposteci alle «guardie rosse».

I ribelli si sono asserragliati, anch'essi con cannoni e carri armati, intorno alla «Collina della nuvola bianca» da cui controllano l'aeroporto e la stazione ferroviaria. Il quotidiano di lingua inglese Hong Kong Standard *afferma che* «soltanto i cauti sondaggi ora in corso tra gli esponenti cittadini della fazione maoista e quelli della fazione del presidente della Repubblica Liu Sciao-ci possono evitare una guerra fratricida». *I ribelli, per trattare, chiedono il rilascio del generale Wong Wing-shing, arrestato a luglio sotto l'accusa di «deviazionismo», e la cessazione delle attività delle «guardie rosse».*

I pochi viaggiatori giunti in treno a Hong Kong da Canton nelle ultime ventiquattro ore hanno detto che sporadici ma violenti combattimenti infuriano di notte per le strade. Si sentono gli scoppi delle bombe a mano e i crepitii delle mitragliatrici. Nei negozi scarseggiano i generi alimentari, «incettati» dalla popolazione spaventata; decine di migliaia di abitanti cercano rifugio nelle campagne; la produzione industriale è completamente interrotta. La stampa di Hong Kong dà rilievo alla parte giocata tra i ribelli dalle forze di pubblica sicurezza, spiegando che la resistenza contro Mao si sta estendendo anche alla polizia segreta e ai servizi di spionaggio.

«Il vento della guerra civile», *secondo fonti jugoslave, soffierebbe anche nello Yunan, la provincia confinante con il Vietnam, il Laos e la Birmania, e perciò di massima importanza strategica. Radiotrasmittenti antimaoiste funzionano ininterrottamente da alcuni giorni in qualche centro industriale. Solo la capitale, Kunming, è saldamente sotto il controllo delle «guardie rosse». Ma anche essa sarebbe stata agitata nelle ultime 48 ore da sanguinosi tumulti. «Le guardie rosse — dice un comunicato ufficiale — hanno dovuto scendere nelle strade per punire severamente vandali, ladri e profittatori e per ammonire i revisionisti di ritornare subito alla linea di Mao Tse-tung».*

Questa fotografia è stata diramata ieri da un'agenzia ufficiale comunista di Pechino. Essa mostra una grande manifestazione in favore di Mao Tse-tung organizzata a Shanghai dalle «Guardie rosse». (Telefoto «A. P.»)

Riuscendo le coste cinesi da Canton, i «focolai» più pericolosi si troverebbero a Hangchow, la capitale del Chekiang e a Shanghai, «la Parigi d'Oriente», la città più popolosa della Cina dopo Pechino (sette milioni di abitanti), capitale di tutta la regione dell'est. A Hangchow, le «guardie rosse» hanno incominciato il 3 agosto una battaglia contro operai e soldati che continua ancora adesso con numerose perdite da entrambe le parti. A Shanghai, il porto è paralizzato da un incendio causato da scontri tra giovani attivisti di Mao e la guarnigione militare.

Il tratteggio indica la provincia dove più violenta è la rivolta contro Mao Tse-tung

Gravissima si è fatta la tensione ai confini cinesi con la Mongolia, che si è staccata quest'anno da Pechino, dopo averne subito a lungo l'influenza. Radio Pechino ha annunciato oggi che i sovietici stanno rafforzando la loro posizione con massicci invii di truppe. Essa ha accusato Mosca «di volere far occupare la Mongolia da decine di migliaia di soldati», e il premier mongolo Tsedenbal di «vendere la sovranità del paese alla Russia». Le denunce cinesi tradiscono in realtà una profonda apprensione per l'atteggiamento sovietico.

Sono altresì la prima conferma ufficiale che Mosca negli ultimi mesi è venuta ammassando divisioni e materiale bellico sulle frontiere, in previsione forse della guerra civile in Cina. Come gli inglesi, così i sovietici ritengono che la «rivoluzione culturale» sia entrata nella sua fase risolutiva. L'immenso paese sfiora il caos, la situazione è confusa in quasi ogni provincia. Mao mantiene un minimo di coesione con l'espediente di addossare ogni responsabilità a Liu Sciao-ci: ma la sua autorità non è più assoluta.

Ciò è stato anche ammesso da un curioso articolo apparso nel Quotidiano del Popolo di Pechino, organo ufficiale del partito. Esso ha scritto che le «guardie rosse» sono troppo «giovani, inesperte e immature» per governare il paese da sole. Le «guardie rosse», come noto, sono state create da Mao — esattamente un anno fa o ieri — come strumento di comando al di fuori dei limiti costituzionali e partitici. Non è escluso che il dittatore incominci a rendersi conto che la mossa è fallita e stia esaminando la possibilità di un compromesso.

Il corrispondente da Pechino del Sunday Times, *Harold Kaas, ritornato questa settimana in Europa ha fatto un quadro molto allarmante.*

«Mao Tse-tung — scrive nel numero di domani — ha perso il controllo del Paese, che si sta spezzando in più parti: la Cina è in procinto di disgregarsi, la legge e l'ordine non sono applicati che in poche città. Praticamente tutto il Sud, il Sud-Est, il Nord-Ovest e il Nord-Est sfidano ormai Pechino. Solo la parte settentrionale della Cina centrale e la Cina orientale sono dalla parte di Mao. L'armata rossa, già alfiere della rivoluzione culturale, è scissa in due».

Ennio Caretto

Rivendicazioni e scioperi minacciano di bloccare il programma del governo

In questa vigilia della ripresa dell'attività politica, parecchie categorie insistono su richieste che lo Stato non è in grado di accettare

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 agosto.

Le vacanze politiche volgono al termine. Riantrato stamane a Roma, il presidente del Consiglio Moro ha esaminato la situazione politica generale col ministro dell'Interno Taviani, ch'era rimasto nella capitale. E' rientrato anche il ministro degli Esteri Fanfani, cui spetta affrontare in questi giorni importanti problemi di politica estera: i rapporti con l'Austria, per esempio, l'andamento dei negoziati di Ginevra per la non proliferazione atomica e la preparazione dell'incontro Saragat-Johnson, il 19 settembre a Washington.

E' una ripresa discreta, e ancora parziale, ad un mese quasi dalla riapertura delle Camere. Il clima è di grande cautela. Una preoccupazione sembra essere dominante: troppi problemi, troppe cose da fare e, ancora una volta, s'annuncia la pressione degli interessi settoriali, delle intransigenze corporative, delle inquietudini particolari sulla forza dello Stato.

Non è pensabile che la Legislatura si chiuda senza che siano divenute operanti alcune delle leggi che il Paese attende con impazienza: la riforma dei diritti di famiglia, per esempio, la riforma della legge di pubblica sicurezza, la riforma ospedaliera, la riforma burocratica, la riforma tributaria, le leggi regionali. Ma corre, col poco tempo a disposizione, con le difficoltà che si annunciano, si può ottenere dal Parlamento una celerità tecnicamente difficile? Nessuno può esser sicuro che la maggioranza trovi, nel clima della vigilia elettorale, la compattezza ferma, decisa e costante che sarebbe necessaria, e che nel passato è mancata.

Tra pochi giorni, ai primi di settembre, si avranno confronti importanti: il governo riprende le trattative coi sindacati dei pubblici dipendenti per la riforma burocratica. Ad un'adesione di principio, che segnò un progresso decisivo, è seguito, in queste ultime settimane, l'addensarsi dei dubbi. I sindacati sono divisi, e gli statali si ritrovano in contrasto tra loro. Un lungo lavoro, dal quale dipendono molte altre cose, è in pericolo. E, giunti alla fase conclusiva di leggi tanto discusse, si annunciano più gravi, più dure che nel passato le agitazioni delle categorie che, a torto o a ragione, si sentono colpite: dai medici ai commercianti, decisi a ostacolare il varo della riforma ospedaliera e della legge di pubblica sicurezza.

Il centro-sinistra aveva la ambizione di presentarsi al corpo elettorale con la soluzione definitiva del problema dell'Alto Adige. Non potrà farlo, e non per colpa dell'Italia. Ma la questione impegnerà duramente il governo e il Parlamento; perché il «veto» all'associazione austriaca al Mercato comune ottenga il suo scopo, che è quello di richiamare l'attenzione dell'Europa sul pericolo del nazismo risorgente, è necessario che tutta la politica estera italiana sia coerente e limpida.

Le improvvise, in parte ingiustificate, polemiche sul Patto atlantico, costituiscono una complicazione seria. V'è un equivoco di fondo, sul quale ancora si cade: è quello di credere che il Patto atlantico, l'anno prossimo, debba essere rinnovato. Il Patto atlantico non si rinnova. Lo si denuncia, se mai, a partire dal 1969. E per denunciarlo c'è bisogno di una decisione del Parlamento, di una maggioranza che non esiste, e che non si pensa mai formarsi. Ma il gusto delle polemiche ha consentito ai comunisti di portare avanti la loro manovra: la sinistra democristiana scende in campo contro il Patto atlantico, e forse spera di impegnare sulla questione il congresso del partito. La sinistra socialista non può rinunciare indietro alla sinistra democristiana.

L'*Avanti!* di domani avverte che i comunisti cercano di creare una divisione nel paese che dovrebbe passare attraverso il corpo del partito socialista; e aggiunge: «E' un pericolo serio nell'imminenza della campagna elettorale».

E' un pericolo serio davvero, non solo per i socialisti: il paese spaccato in due su una questione che non è di attualità significa la paralisi del governo e del Parlamento.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Un invito ad avere pazienza

L'ondata del ritorno troverà ingorghi su strade e ponti

Torino soffre del suo rapido sviluppo: ad ogni ingresso in periferia esistono strettoie da eliminare - Si tratta di un'opera enorme dal lato tecnico e finanziario - L'assessore ing. Porcellana ci dice quel che si è fatto e quello che il Comune intende fare - Un augurio: non perdere tempo

E' in corso la prima ondata dei ritorni dalle vacanze di Ferragosto. Il traffico automobilistico, in aumento fin da ieri, si fa oggi più intenso. Tra stasera e domani le strade presenteranno i soliti imponenti ingorghi, specie in periferia. Purtroppo le vie d'accesso alla città hanno ancora parecchie strozzature, che specie in queste giornate di punta provocano interminabili code e pericolose difficoltà di circolazione.

Ma bisogna riconoscere che negli ultimi anni il Comune qualcosa ha fatto, in questo settore. Sono stati ricostruiti con criteri moderni il ponte sulla Stura di *corso Vercelli* e quello sul Sangone di *corso Stupinigi*, distrutti dal maltempo. Opere importanti, che costituiscono soltanto l'inizio della rete di «smistamento interno» che l'amministrazione civica si propone di attuare in base al «piano della grande viabilità cittadina», elaborato dall'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana ed approvato nel '66 dal Consiglio.

L'assessore ci ha annunziato ieri: «*E' finito il primo raddoppio del ponte sulla Dora in corso Svizzera. Nei prossimi giorni verrà aperto al transito, poi incomincieremo subito il raddoppio della seconda carreggiata*». L'opera rientra nella sistemazione della zona comprendente i corsi Potenza (dove si costruirà entro l'anno un nuovo ponte), Lecce e Regina Margherita. Spesa totale, un miliardo e 565 milioni.

Altri due ponti sono stati allargati e ce n'era veramente bisogno. Quello sulla Stura in *corso Giulio Cesare* (spesa 350 milioni) e quello sulla Dora in *corso Novara* presso il cimitero (131 milioni). Entro l'anno sarà compiuto il cavalcavia sulla ferrovia Torino-Modane (190 milioni), svellirà il traffico di via Guido Reni ora rallentato dal passaggio a livello. Dice l'ing. Porcellana: «*Adesso è pronto il progetto per un altro cavalcavia, quello sulla stazione Torino-Dora, che collegherà corso Vigevano con corso Mortara. Lo abbiamo mandato alle Ferrovie dello Stato per il parere favorevole, appena lo avremo di ritorno (e speriamo che non si perda tempo) verrà portato in Consiglio comunale. Costerà 600 milioni*».

Per l'ampliamento di *corso Vercelli* si sono acquistate le aree e demoliti gli stabili, incominciati i lavori stradali (anche per la carreggiata centrale sistemata a verde) che saranno finiti in ottobre. Compresa l'illuminazione, la spesa totale ammonterà a 450 milioni. Servirà ad alleggerire il traffico di corso Giulio Cesare, dell'autostrada e del Canavese.

Anche per la *tangenziale nord-ovest* che collegherà la autostrada con Rivoli i terreni in città sono espropriati. Nel primo tratto (corso Grosseto, piazza Manno, corso Ferrara e via Sansovino fino al ponte sulla Dora) le fognature verranno ultimate il mese prossimo.

Altre opere in programma: allargamento di *corso Orbassano*, (ne beneficerà il traffico per Pinerolo e Giaveno), *di corso Siracusa*, *di corso Cosenza* (serviranno alla circolazione periferica).

Per la *tangenziale est*, da Moncalieri lungo il Po — dice l'assessore — i progetti saranno pronti entro il '67: «*Abbiamo preso i necessari contatti con l'amministrazione provinciale e con quelle dei Comuni interessati, per il prolungamento verso Settimo. Allargheremo corso Moncalieri e corso Casale, avendo cura di salvare il verde del parco Michelotti. E' allo studio lo svincolo di corso Grosseto, che dovrebbe consentire l'innesto delle sopravvie nelle strade adiacenti. E infine siamo in attesa del parere degli uffici urbanistici per decidere se è meglio allargare anche il ponte sul Po di corso Regina Margherita, oppure costruire un ponte nuovo in corso S. Maurizio*».

L'allargamento del ponte di corso Regina è opera essenziale per eliminare una grave strozzatura del traffico: tutti conoscono gli irosi ingorghi che si verificano su questo ponte. Il problema è allo studio da almeno tre anni. Quanta acqua dovrà ancora passare sotto il ponte in attesa che gli uffici urbanistici del Comune si decidano a dare il loro responso? Non si tratta di attendere l'oracolo, osservano i cittadini, urge dare a Torino una adeguata via di comunicazione in quella importante zona.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28
MINIMA + 20

Il Bollettino metorologico segnala inoltre: temperat. media 24,5; press. 738; umidità 59%. Cielo nuvoloso, calma di vento. **Previs.**: cielo poco nuvoloso. **Temp. a Caselle**: massima 28; minima 20,4; media 23,4

Ultimo week-end di Ferragosto

E' già cominciato il ritorno dalla villeggiatura - Vivace movimento a Porta Nuova per i treni straordinari in arrivo dal Sud - Oggi traffico di punta sulle strade

Si chiude oggi, con l'ultimo week-end, il periodo del Ferragosto. La vacanza è incominciata venerdì sera per quelli che non lavorano al sabato, ieri per gli altri. I torinesi ne hanno approfittato per una breve gita. Le mete preferite in questo momento sono le colline del Monferrato e delle Langhe, dove l'uva, non danneggiata dal maltempo, è ormai matura. Parecchi hanno raggiunto la famiglia in campagna. Altri sono andati a prendere moglie e figli al mare o ai monti per riportarli in città.

Il rientro dei torinesi s'è già iniziato. Tra domani e mercoledì riapriranno gran parte delle piccole industrie e dei cantieri. Riprenderanno il lavoro anche alcune tra le maggiori aziende: Michelin, Eti-Valle Susa, Oreal.

Vivace movimento a Porta Nuova. Ieri tra le 8,40 e le 9,50 sono giunte circa 5 mila persone con i treni provenienti dalla Sicilia, da Reggio Calabria e da Bari. Duemila hanno proseguito per la Francia. Oltre 2500 viaggiatori sono arrivati alle 17,10 da Roma e dal Veneto. Un treno straordinario da Roma con 1300 passeggeri è entrato a Porta Nuova verso le 23.

I viaggiatori, facce abbronzate e distese, erano carichi di sacchi e pacchi contenenti generi alimentari: olio, olive, vino fatto in casa, salumi. Donne e bambini indossavano ancora gli abiti da mare, vestaglielle spargenti, pantaloni leggeri. Gli uomini erano in maniche di camicia od in canottiera. I bar che si erano riuniti numerosi sotto il portico di via Sacchi ed in tripla fila nel vicino parcheggio, sono stati presi d'assalto.

Le Ferrovie prevedono per oggi arrivi in massa dal Veneto e dalla Liguria. Notevoli ondate di auto sono attese per il pomeriggio sulle autostrade di Savona, Aosta e Milano e sulla statale 31 Alessandria che accoglie il traffico proveniente dall'Autostrada del Sole. Vigileranno sulla circolazione 240 pattuglie della Stradale e un migliaio di carabinieri. L'elicottero sorveglierà dall'alto i punti nevralgici.

Le grandi vacanze avranno termine sabato prossimo con il rientro dei dipendenti delle grandi industrie: Fiat, Lancia, Ceat, Pininfarina, Riv ed Ilsi Zerboni che riprenderanno il lavoro lunedì 28 agosto. In attesa che il ritmo della città ritorni normale, scatta il meccanismo delle multe: da domani tornerà a funzionare la «zona disco» che era stata sospesa dal 7 al 20 agosto.

Altro doloroso episodio all'esame della magistratura

Si esuma il cadavere di una donna morta all'ospedale dopo il parto

Il nuovo dramma è avvenuto all'ospedale S. Anna il 1° agosto - Una madre di tre figli giunta da Coazze diede alla luce un bimbo morto - Tre giorni dopo fu trovata esanime nel bagno del reparto - I medici stessi sollecitarono l'autopsia, ma la perizia non si fece per un disguido - L'intervento del giudice

Continuano gli interrogatori per la tragedia alla Clinica Ostetrica

Insieme all'indagine sul caso di Carmela Pisano, la sposa deceduta alla clinica ostetrica della Università poche ore dopo il parto, la Magistratura ha ordinato un'inchiesta per la morte di un'altra puerpera avvenuta il primo agosto all'Ospedale S. Anna. E' doveroso aggiungere che è stata la stessa direzione dell'ospedale a richiederla.

La donna si chiamava Margherita Giacone, 40 anni, abitante a Coazze in borgata Colombo con il marito Massimo, 42 anni, e tre figli: Rosella, Renata e Amerio. Era già stata ricoverata al S. Anna alla fine di giugno perché sofferente di albumina. Dimessa dopo le cure, il 25 luglio era stata riportata in ospedale su consiglio del medico condotto dott. Fonzetti.

Per cinque giorni era rimasta in osservazione. Il marito era andato a trovarla una volta: stava male, era preoccupata. Il 29 luglio veniva portata in sala parto e dava alla luce un bimbo morto. Da quel momento le sue condizioni erano migliorate. La madre scesa a Torino il giorno dopo l'aveva trovata in buona salute. Il primo agosto era tornato il marito. La Giacone gli aveva chiesto una camicia pulita e un cartoccio di frutta: «Mi sento bene, vorrei alzarmi, ma i medici me l'hanno proibito. Dicono che devo restare a letto ancora due o tre giorni».

Lo stesso pomeriggio l'uomo riceveva una telefonata in fabbrica, a Coazze: «Venga subito all'ospedale, sua moglie si è aggravata». Al S. Anna un medico gli comunicava che la donna era morta improvvisamente: «Si è stata contro nostro ordine ed è stata colta da un malore nel bagno». L'aveva trovata una suora bocconi sul pavimento, ormai priva di vita.

L'episodio veniva subito segnalato alla Procura della Repubblica insieme con la richiesta di autorizzazione per effettuare l'esame diagnostico. Ma per un disguido il responsabile della camera mortuaria aveva nel frattempo consegnato la salma ai familiari che l'avevano trasportata a Coazze. Il direttore dell'ospedale si rivolgeva alla magistratura. I funerali erano prima sospesi, poi consentiti. La Procura riteneva che la spiegazione clinica della morte fosse soddisfacente.

Gli atti venivano quindi trasmessi al giudice istruttore dottor Barbaro con una richiesta di archiviazione. Ma il dott. Barbaro ha dissentito dalle conclusioni della Procura e ha continuato l'istruttoria con procedura formale. Mercoledì si recherà a Coazze per la riesumazione del cadavere. Il prof. Griva dell'Istituto di Medicina legale procederà all'esame necroscopico.

* *

Continua l'inchiesta sulla sposa morta il 26 giugno nella Clinica ostetrica dell'Università, poche ore dopo aver dato alla luce un bimbo. Nel suo esposto alla magistratura il marito, l'operaio quarantenne Giuseppe Pisano, accusa i medici di mancata assistenza: «*Mia moglie fu lasciata solo dalle 11 alle 13 nonostante si fosse manifestata una violenta emorragia*». Il prof. Bocci, vicedirettore della clinica, ha ripetuto da parte sua che il decesso deve essere attribuito ad una trombosi polmonare: «*La diagnosi concorda con quanto rilevato dalla necroscopia fatta subito dopo il decesso su decisione della clinica, come prescrive la legge. La prassi impone nei casi dubbi il riscontro diagnostico immediato. In questo caso è stato eseguito dai periti settori dell'Istituto di Anatomia patologica dell'Università. L'esito è stato preciso: trombosi polmonare. Non essendoci nulla di anormale abbiamo redatto il normale referto. Se fosse risultato qualche perplessità avremmo informato la Procura della Repubblica, come era nostro dovere*».

La clinica si sarebbe anche preoccupata di svolgere un'indagine nel reparto del prof. Revelli, dov'era ricoverata la Pisano. Risulterebbe che la donna nel periodo indicato dal marito fu visitata da una suora e da un'infermiera. Quest'ultima cambiò le lenzuola del letto che erano sporche di sangue. Non si trattava di emorragia ma di una perdita normale dopo il parto. La trombosi si manifestò più tardi e da quel momento, pare dalle 13 sino alle 18, una *équipe* di medici si prodigò attorno all'ammalata.

Sembra che la testimonianza raccolte finora dai carabinieri concordino con questa versione. Una delle puerpere ricoverata nella stanza della Pisano dopo aver confermato le due visite ha aggiunto però che la perdita di sangue era imponente: c'era sangue dappertutto, sul materasso e per terra. Sconvolta si sentì male e chiese che venisse avvertito un medico, ma non arrivò nessuno.

Nei prossimi giorni i carabinieri interrogheranno il personale della clinica, una ventina di persone, anche per appurare le divergenze riscontrate fra il primo certificato di morte consegnato all'impresa di pompe funebri, il successivo riscontro necroscopico e la diagnosi riportata sulla cartella clinica.

Quest'ultimo documento è stato consegnato al marito della Pisano. In esso si conferma che il parto, del tipo spontaneo, è avvenuto alle 8,50. Subito dopo si è manifestato uno stato di choc da trombo-embolia polmonare ribelle alla terapia medica instaurata. Fra parentesi è citato il risultato dell'autopsia: trombosi dell'arteria polmonare. La morte è alle 18,40 per «scompenso terminale destro». La cartella riporta anche le condizioni del neonato, rilasciato, e il suo peso: grammi 3250.

La madre morta al S. Anna, Margherita Giacone, 40 anni; il marito con una figlia

IN 5ª E 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Torna dal marito la sposa scomparsa in villeggiatura

Da Etroubles a Settimo

Sabato 12 agosto Giovanni Giacobino con la moglie Franca di 25 anni e i due figli di 3 anni e di 5 mesi giungeva da Settimo a Etroubles in villeggiatura. I coniugi avevano una lieve discussione e la sposa si allontanava per una passeggiata senza più tornare. Il marito dava l'allarme e dopo ricerche affannose tornava disperato a Settimo con i bimbi. Ieri pomeriggio la moglie bussava alla porta e chiedeva perdono. Il suo arrivo è corso dai carabinieri per pregarli di sospendere le indagini, ma non ha voluto dire nulla di più. La famiglia si è ricostituita, senza danni, dopo giorni di angoscia.

— Alle Molinette è deceduto Alberto Veronese, 70 anni, via Santa Giulia 8, che l'11 agosto, a Castellamonte, dove si trovava in villeggiatura, era ruzzolato lungo una rampa di scale fratturandosi il cranio.

LA FUGA DEGLI INNAMORATI DI NICHELINO

Arrestato per corruzione di minore il giovane che rapì la quindicenne

Lui ha 26 anni, senza un lavoro sicuro - Erano ricorsi al consueto espediente per mettere i genitori davanti al fatto compiuto - Ma il padre di lei è stato irremovibile - Sul fidanzato grava anche l'imputazione di atti osceni

Altro fatto: arrestato un padre che seviziò la figlia per cinque anni

Il giovane che è fuggito con una quindicenne per strappare ai genitori di lei il permesso di sposarla, si è costituito ieri ai carabinieri di Nichelino ed è stato arrestato. E' Pasquale Piccozzi, abitante nelle case popolari di via Garrone, 25 anni, senza stabile occupazione. La sua fuga si era conclusa l'altra sera, quando ha ricondotto la fidanzata Anna Maria al padre Leopoldo Spagna, che risiede a Nichelino con la moglie e altri sei figli.

Pasquale e Anna Maria si erano conosciuti sei mesi fa, ed è stato un colpo di fulmine. Una settimana dopo il loro primo incontro, il giovane si presenta al sig. Spagna e annuncia che vuole sposarla. Viene accolto come un figlio, anche perchè è bene che Anna Maria si sistemi. E' una giovane irrequieta; a gennaio è già fuggita di casa con un quarantenne.

Si preparano le carte, il giovane ordina i certificati al paese d'origine. Ma al momento di fare le pubblicazioni, il padre di Anna Maria apprende che il futuro genero è disoccupato. Peggio: non ha mai avuto un posto fisso, è sempre vissuto di espedienti. Lo affronta, gli chiede come conta di mettere su casa e mantenere la moglie. E poichè le risposte sono piuttosto vaghe, gli intima di non farsi più vedere. Quando lo viene a sapere, Anna Maria scoppia in pianto, si ribella e, il 10 agosto, scompare.

E' fuggita con Pasquale. Il classico espediente per costringere i genitori a dare il loro assenso alle nozze. Ma il padre di lei non attende nemmeno che ritornino: va dai carabinieri e sporge querela per sottrazione consensuale di minorenne. Anna Maria ricompare dopo otto giorni, insiste per strappare ai genitori l'autorizzazione. Dice: «Sono compromessa». Ma Leopoldo Spagna rifiuta.

Pasquale ha letto sui giornali che i carabinieri di Nichelino lo cercano in seguito alla querela presentata contro di lui. Si presenta per spiegare che ha «rapito» Anna Maria solo per poterla sposare. Ma questa, per la legge, non è una giustificazione. Anzi, dopo il suo racconto, si aggiungono a suo carico altre due imputazioni: atti osceni continuati in luogo pubblico e corruzione di minorenne. E' stato accompagnato alle «Nuove».

* *

Un padre ignobile è stato arrestato per sevizie alla figlia di 15 anni. Si chiama Alfredo Zattarin, 45 anni, operaio alla Fiat. Abita con la moglie e 4 figli in corso Regina Margherita 5 due misere stanzette. Beve, è già stato ricoverato a Villa Cristina per etilismo acuto, e quando è in preda agli effetti del vino diventa violento, picchia la moglie perchè «è brutta e vecchia», non le dà soldi per la spesa. Parecchie volte la donna e i figli sono rimasti senza mangiare.

Cinque anni fa lo Zattarin ha messo gli occhi sulla figlia secondogenita, una bella ragazzina bionda. La prendeva in giro: «Stai diventando una signorinella» e la moglie era contenta di vederlo finalmente gentile e affettuoso, finché non si è accorta che nutriva per la piccola un affetto morboso.

Col passare del tempo le attenzioni dello Zattarin sono diventate sevizie, la ragazza cercava di ribellarsi, ma l'uomo la costringeva con la violenza. Il 2 agosto l'ha picchiata a sangue. Al Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 6 giorni. Lo stesso giorno la figlia, d'accordo con la madre si è rifugiata in casa della nonna. L'operaio ne ha denunciato la scomparsa al commissariato Vanchiglia.

Il brigadiere Russo interrogando i familiari ha intuito il penoso retroscena. Si è fatto dare l'indirizzo della ragazza e ha parlato con lei. Piangendo la giovane ha raccontato il suo dramma. L'episodio è stato segnalato dal commissario dott. Maranna al sostituto procuratore dott. Moschella che ha spiccato il mandato di cattura per atti di libidine e maltrattamenti. Ieri lo Zattarin, sorpreso all'uscita di un bar, è stato arrestato.

I fidanzati di Nichelino: Anna Spagna e Pasquale Piccozzi. L'operaio Alfredo Zattarin

Più cara dal 15 settembre la tazzina di caffè al bar

L'aumento di 10 lire rinviato di un mese per non danneggiare il turismo - Rincarerà anche il «cappuccino»

Purtroppo anche a Torino — come già avvenuto a Roma, a Genova e in altre città — il prezzo della tazzina di caffè sarà aumentato di 10 lire: salirà da 60 a 70 lire in quasi tutti gli esercizi pubblici della città e della provincia; da 70 a 80 lire nei pochi bar torinesi (una mezza dozzina) che applicano un prezzo più elevato.

Verrà rincarato di 10 lire anche il «cappuccino» che oggi si paga 70-80 lire a seconda dei locali. I dirigenti dell'associazione esercizi pubblici assicurano che «non saranno ritoccati gli altri prezzi del listino». Ad esempio, quelli del «caffè freddo», dei liquori, degli aperitivi, ecc.

Gli esponenti della categoria spiegano: «*Nei caffè e bar di Torino e provincia di ogni 4500 lire in città, il consumo prevalente è oggi costituito dalla tazzina di caffè e dai suoi derivati. Calcoliamo che essa rappresenti il 40-45 per cento degli introiti totali. Il ritocco degli altri prezzi non ci consentirebbe di risanare i bilanci dei nostri esercizi*». In altre parole: l'aumento della tazza di caffè colpirà quasi tutti i clienti dei bar.

L'ultimo scatto di 10 lire è avvenuto nel 1963. «*I motivi dell'attuale rincaro* — affermano i dirigenti dell'Associazione — *sono da ricercarsi nell'incremento delle spese generali. Su una tazza di caffè gravano 22 voci di imposte erariali e comunali. In particolare 10 imposte colpiscono soltanto il caffè*».

La decisione dell'aumento non è ancora ufficiale: «*Convocheremo l'assemblea di categoria nei primi giorni di settembre e il nuovo prezzo entrerà presumibilmente in vigore il 15 settembre. Abbiamo rinviato di un mese, rispetto ad altre città, per non modificare il listino mentre è più intenso il flusso turistico*».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; c. Racconigi 192; c. Orbassano 249; v. Lanzo 88; c. Svizzera 42; v. Nizza 153; c. Francia 35; v. Monginevro 115; v. Oglianico 4; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Livorno 2; c. Vinzaglio 31; c. Giulio Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. Foligno 69; c. Montegrappa 55; c. Unione Sov. 591 bis; v. S. Teresa ang. S. Fr. d'Assisi; v. S. Fr. da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; c. Maroncelli 29; c. Casale 71.

I risultati del'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	1	—	33.733.000
11	169	10	346.000
10	1443	97	18.500

Il monte premi è di 89.387.843.

La colonna vincente risulta: X-2, X-X, 2-1, 2-X, 2-1, 2-1.

AUTORIPARAZIONI — Officine: corso Casale 73 (874.858); via Virle 11 (338.560); via Giachino 70 (290.489). Elettr.: v. S. Pellico 14 (682.358); v. Principi d'Acaja 49 (759.419); corso Vigevano 54/A (284.469).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

19 agosto 1967

Bari	56	84	51	59	16
Cagliari	69	32	87	30	1
Firenze	52	34	31	90	80
Genova	58	73	66	79	67
Milano	74	42	85	3	55
Napoli	4	67	84	75	62
Palermo	67	85	77	12	21
Roma	31	24	54	80	13
Torino	82	10	43	69	28
Venezia	17	66	52	4	49

Specchio dei tempi

Disastro dopo un anno di fatiche (bisogna che gli agricoltori si organizzino) "Se sono vecchi e malati dobbiamo buttarli nel Po?" - Per non fare due chilometri di corsa, dicendo "Mon Dieu, mon Dieu!" - Musica beat per Cuba

Un lettore ci scrive:

«La cronaca del terso disastroso pubblicato nella rubrica dell'Astigiano pubblicata da "*La Stampa*" di domenica 13 agosto è spaventosa per i danni arrecati in una larga plaga di coltivazioni pregiate, recando danni per vari miliardi e gettando nella disperazione e miseria numerose famiglie dedite all'agricoltura, quando prossimo era il raccolto che le avrebbe compensate delle fatiche di tutto un anno di lavoro!

«Visito sovente la zona di Bolzano, le cui colline coltivate a vigneti sono l'orgoglio della popolazione locale per i pregiati vini che producono. In varie occasioni mi è capitato trovarmi colà mentre paurose nubi minacciavano il maltempo: brutte nubi oscure, giallognole frammiste ad altre chiare.

«Ebbene, come ad una parola d'ordine entrano in funzione da varie postazioni, razzi antigrandine che bombardano le pericolose nubi fino a scomporne il nucleo centrale della grandine prossima a cadere e sciogliendole in copiosa acqua che salva i vigneti dal flagello della grandine.

«Perché nell'Astigiano i cui vigneti sono ben noti per la produzione vinicola apprezzata, non solo in Piemonte, ma la cui esportazione è fonte di ricchezza nazionale, non si organizza una difesa come da molto tempo si effettua nella zona di Bolzano?

«Un buon aiuto potrebbe anche essere dato dalle società di assicurazione, i cui dirigenti, se interpellati, di fronte alla serietà degli intenti, saranno lieti di poter contribuire ad una realizzazione che serva a mitigare i danni enormi causati dalle intemperie».

Francesco Tonino Fanti

Un lettore ci scrive:

«Come intitolerai questa mia lettera? Fai tu, ma scuoti, ti prego, i burocrati delle soprintendenze altrui. Dicono male dell'Italia. Senti questa. Della richiesta di ricovero ospedaliero, nel mio caso al Maria Adelaide per curare mia madre paralizzata da trombosi si fa una questione di Stato. Primo: domanda del medico curante per il ricovero; secondo: controllo da parte della Mutua; e fin qui più che giusto. Terzo: la domanda verrà vagliata da non so quali burocrati locali che decidono (che cosa?). Quarto: la pratica viene inviata a Roma, dove altri burocrati decideranno.

«Infine dopo sei mesi saprò se mia madre (anni 62) colpita da trombosi cerebrale dal 1966 ha diritto ad essere ricoverata in un ospedale e ora po' sollevata dal suo male o se invece, essendo troppo vecchia, deve essere scartata. E allora, che ne facciamo di questo caso? Dobbiamo buttarla in Po?" Ma no, — mi rispondono — deve aver pazienza, vedrà che sua madre sarà ricoverata".

«Nell'attesa del responso passano i mesi. Intanto mia madre soffre e io non ho grandi possibilità per curarla».

Pietro Moretta

Un piccolo argomento quello toccato dalla lettera «Ore toilette, *s'il vous plaît?», ha suscitato decine di risposte. E' la prova che la questione, anche se minima, è di interesse generale e rientra nel quadro di quei servizi pubblici di cui una grande città non può fare a meno. Pubblichiamo una delle lettere.*

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del sig. Cattarin che ha spedito quel turista in cerca di una toeletta a ben due chilometri di distanza. Poveretto, aveva ragione a dire: «Mon Dieu, mon Dieu». Del resto a quall'ora, è vero, c'è soltanto Porta Nuova che può aiutare.

«Io sono una giovane torinese, spesso mi capita di avere necessità di trovare una toeletta, ma ho quasi sempre evitato di fare tanta strada e la mia dignità ed educazione mi hanno comunque impedito di cercare "angoli bui e tantomeno portoni "lì!.

«Forse il signor Cattarin, buon cittadino all'antica, non sa che ora esistono centinaia di bar a Torino, aperti sino a mezzanotte, che non rifiutano di indicare la porta della toeletta. Si capisce che bisogna fare un'ordinazione un caffè, un pacchetto di caramelle, una pasta. Se uno ha tempo, la conoscenza e poi con un sorriso gentile si avvicina al barman o al cameriere e chiede l'informazione e la cortesia di cui necessita. Se c'è urgenza, metta un po' di faccia tosta e faccia la richiesta subito, consumando il caffè o la pasta a cose fatte.

«E' un espediente che funziona quasi sempre. Il migliore in attesa che aumentino le toilette pubbliche. Stampalo, ti prego, "*Specchio dei tempi*", perché troppi incivili imitano gli animali e si servono di alberi, monumenti, pilastri e portoni e anche di strade infelici, come via Duse, presso piazza Carignano.

«Con stima e massima deferenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da La Habana (Cuba):

«Cari amici di "*Specchio dei tempi*", giovani lettori della forte Torino e di tutta Italia bella. Io mio nome è Manolo Mena, ho 19 anni e gradirei mettermi in contatto epistolare con voi. Sarei quindi molto grato se "*La Stampa*" potesse pubblicare la mia lettera nella sua diffusa rubrica. Le mie preferenze comprendono: la musica moderna di tipo beat, il cinema, i rotocalchi di moda ed i giornali che trattano problemi della gioventù. Chi volesse scrivermi può farlo tanto in spagnolo che in inglese.

«Spero sinceramente di venire esaudito e ringraziando "*Specchio dei tempi*" sentitamente invio i miei cordiali saluti. Attendo con ansia».

Manolo Mena

Sanguily n. 128 c/2da y c/ta
Rp/o. N. Miraflores Narcoujito
Habana (Cuba)

Lettere di operai per il prof. Valletta

A sette giorni dai funerali continua l'omaggio silenzioso alla tomba - Ogni giorno a «*Specchio dei tempi*» giungono attestazioni di rimpianto: cittadini dall'Italia e dall'estero lo ricordano con frasi semplici piene di affetto

E' passata una settimana dai funerali di Stato del prof. Valletta, commossa attestazione di popolo al rappresentante della Fiat. Le corone d'alloro inviate da Sartagit e Kossighin serbano ancora il loro lucentezza; i fiori di centinaia di ammiratori lasciano davanti al cancelletto che chiude il sepolcro si rinnovano ogni giorno. Dal mattino alla sera c'è sempre qualcuno presso la cappella di roccia: pensionati, operai, madri con il bimbo per mano. Ieri entrando in cimitero abbiamo seguito una donna anziana che camminava a fatica. Non sapevamo di avere la stessa meta. Davanti alla tomba del «professore» ha detto una preghiera, ha lasciato qualche fiore. «*Gli altri* — ha detto — *li porto a mio marito*».

Questo omaggio affettuoso, quale ricordo che non si spegne, si riflette ogni giorno fra le lettere che giungono a «*Specchio dei tempi*». Nel grosso mucchio ce ne sono sempre alcune che parlano del prof. Valletta. Lettere di emigrati all'estero, di operai in vacanza, di estimatori, di beneficati. Espressioni semplici e accorate di rimpianto; nuove rievocazioni dello scomparso «*che ha fatto tanto per Torino e per l'Italia*». Ne riportiamo alcune.

Giuseppe Cupertino, da Berna: «*Era un gigante del nostro tempo, lui che ha saputo lanciare milioni di auto per le strade del mondo. A quest'uomo mirabile, per il gran bene che fece e che poteva continuare a fare, la Provvidenza ha detto: "fermati". E davanti all'imperscrutabile giudizio noi piangiamo*». Dal Villaggio scolastico artigiano di Sigma (Firenze) del quale il «professore» era presidente, i ragazzi scrivono: «*Lo vogliamo più di sempre vivo, più di sempre presente tra noi. Lo ricorderemo nel nostro sacrario. Ci è stato di esempio, lo onoreremo. Ne onoriamo adesso la memoria*».

Alunni e insegnanti dell'elementare di Spini Ghiale di Gardolo (Trento) si sono riuniti «*per implorare al prof. Valletta la pace eterna che si è meritata con una vita tutta spesa per il benessere e il progresso del più umili*». Un operaio della Fiat, a nome di altri 23 dice: «*Mi inchino a colui che fu il nostro vero padre, che tanto bene fece per i suoi dipendenti*». Propone di coniare una medaglia con la effigie del «professore», d'intitolargli una via, di onorarlo «*in tutte le maniere perché se l'è meritato come nessun altro*».

C'è chi fruga nella memoria e riscoperte la figura di Valletta giovane «*tutto nervi e intelligenza, slancio e iniziativa*». Antichi compagni di scuola o d'arme: «*Posso dire che fu sempre molto cordiale con gli amici; perciò lo ricordo con affetto e rimpianto*».

Ancora una lettera, da Parigi. E' di cinque giovani, in viaggio di studio. «*Abbiamo appreso la triste notizia arrivando qui, e ne siamo rimasti addolorattissimi. L'opera e la vita dell'illustre scomparso sono d'infinito esempio a tutti, me in specie a noi giovani. La sua morte ci fa sentire ancora di più la lontananza dalla nostra Patria e dalla nostra Torino, capitale dell'automobile*».

Perché è un pericolo l'inflazione demografica

Il mondo contemporaneo è attraversato da una gigantesca inflazione demografica. Dati attendibili, come quelli che ci riferisce Gaston Bouthoul, vice presidente dell'Istituto internazionale di sociologia e studioso autorevole di problemi demografici e di polemologia (lo studio scientifico della guerra), sono un richiamo drammatico alla gravità del momento demografico. La popolazione mondiale era di 450 milioni d'uomini all'incirca nel 1650. Nel 1850 era salita a 1 miliardo e 100 milioni. Nel 1900 a 1 miliardo e mezzo. Alla vigilia del 1940 la popolazione mondiale era saltata bruscamente a 2 miliardi e 125 milioni. Attualmente è di 3 miliardi. In cinquanta anni la popolazione dell'India è aumentata di 120 milioni di abitanti, cioè del 52 per cento. Le statistiche ufficiali indicano che il tasso di aumento attuale della popolazione cinese è del 2 per cento all'anno. In Cina vi sono dunque ogni anno 12 milioni di bocche in più da sfamare.

L'espressione «rivoluzione demografica», largamente in uso per indicare il frenetico aumento della popolazione soprattutto in Africa, in Asia, nell'America Latina e nelle aree sottosviluppate, è, secondo il Bouthoul (cfr. *La sovrappopolazione*, tr. it., Milano, Longanesi, 1967), scientificamente impropria. Ciò che sta avvenendo a partire dall'inizio del XIX secolo dimostra che la razza umana nel suo insieme sta subendo una vera e propria *mutazione* biologica. La *mutazione demografica* si può compendiare in una prima constatazione: l'umanità ha più che raddoppiato i suoi effettivi a partire dal 1800. Ma mentre per arrivare alla cifra di 905 milioni del 1800 aveva avuto bisogno di molte centinaia di secoli, poche decine d'anni sono bastate per mutare radicalmente non la quantità ma la qualità stessa del fenomeno umano.

Mentre in Occidente, soprattutto nei paesi industrializzati dell'Europa Occidentale e dell'America del Nord, lo sviluppo demografico è stato graduale e ha potuto attingere alle risorse della rivoluzione industriale che ha elevato il tenore di vita, in Asia, in Africa e nei paesi sottosviluppati il gigantismo demografico è sprovvisto di adeguate basi economiche. La proliferazione incontrollata produce miseria e insicurezza sociale, frustrazione e aggressività. I benefici dell'incipiente industrializzazione sono resi vani dallo sproporzionato aumento demografico.

Gaston Bouthoul ha la lucidità fredda e razionale di un Pareto o di un Freud. Gli argomenti che affronta sono impopolari e scabrosi, irritanti per l'etica corrente, ancora arcaica e dominata da luoghi comuni e tabù tradizionali. Per molte persone ogni nascita, comunque e dovunque avvenga, è un dono di Dio. Per le medesime persone, ogni controllo scientifico e responsabile delle nascite è invece un attentato inverecondo contro le leggi naturali e divine. Mentre la malattia e la morte sono oggetto di attento studio e di vigile controllo, l'evento nascita è ancora avvolto da un alone di mistero e sottratto all'analisi dell'intelligenza umana. Ciò è dovuto a un modo falso di intendere l'etica e la religione e si risolve praticamente in un invito alla proliferazione incosciente e irresponsabile. La tendenza più evoluta dell'uomo moderno è quella di sottoporre deliberatamente all'intelligenza e alla pianificazione ragionata tutti gli eventi del mondo naturale e sociale. Definiamo invece arretratezza e oscurantismo la tendenza fatalistica a non prevedere e a non controllare gli eventi lasciando che il loro corso proceda caotico e rovinoso. L'attuale diluvio demografico, se lo si analizza senza pregiudizi, è una autentica calamità per il nostro pianeta. Esso accresce la fame nel mondo — una fame che già tormenta e assilla due miliardi di uomini, ossia due terzi dell'umanità — moltiplica i disagi, le sofferenze, le inquietudini e tutte quelle frustrazioni che si concludono necessariamente in una esasperata e distruttiva aggressività. Il diluvio demografico crea ovunque disoccupazione, malattie, miseria, instabilità politica, depressione o isterismo bellicista.

«Lasciate fare a Venere e avrete Marte» aveva già detto Bergson anni addietro anticipando le conclusioni attuali di molti autorevoli demografi e «polemologi». Per quanto attraente e fascinosa appaia Venere per chi non possiede altri paradisi terrestri, anche la radiosa dea dell'amore e della tecondità deve oggi rinunciare all'antico e capriccioso privilegio di non subire controlli sociali e di sfidare costantemente Minerva, patrona del sapere e dello studio. La leggiadra dea dell'amore continuerà a dispensare le sue grazie e i suoi piaceri — non c'è da preoccuparsene — ma il suo culto deve inquadrarsi in un sistema più moderno di credenze e di costumi. «In tutti i paesi arcaici — ha osservato Bouthoul — prevaleva il concetto patriarcale della famiglia confuciana, braminica, mussulmana o feticista, che è caratterizzato dall'asservimento totale della donna e dal desiderio di avere il più gran numero di figli possibile. Queste erano d'altronde le premesse essenziali e tradizionali per il quieto vivere e l'autorità del maschio... Un tempo bisognava mettere al mondo dieci bambini perché ne sopravvivessero due o tre. Oggi sopravvivono quasi tutti. Ma i costumi, anche in Occidente, non tengono conto di tale progresso e corrispondono ancora all'epoca in cui bisognava a tutti i costi costringere la donna a una funzione di chioccia per non vedere sparire la razza umana».

Riduzione della mortalità infantile, progressi dell'igiene e della medicina, sparizione o regresso di epidemie come la peste, il colera, la febbre gialla, la malaria, la sifilide, le malattie veneree, sono conquiste durevoli dell'umanità. E' giusto rallegrarsi di tutto ciò che rende la vita umana più lunga e meno onerosa e dolorosa. Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la riduzione degli orari, l'aumentata sicurezza sociale sono beni che si vorrebbero diffusi in tutto il mondo e non solo concentrati nelle aree del benessere. Ma non vi è alcuna ragione plausibile per chiudere gli occhi di fronte ad alcune conseguenze terrificanti implicite nella «mutazione demografica».

Ancora in epoca recente o recentissima alcuni politici hanno incoraggiato i loro popoli a una prolificazione indiscriminata. Italia, Giappone e Germania, durante l'epoca fascista, la stessa Russia e la stessa Cina, in alcune fasi della loro politica, hanno adoperato l'assegno familiare e il premio di natalità come incentivo demografico. Quelle politiche erano sopravvivenze inattuali di un'etica arcaica che richiedeva sempre più braccia per la terra o, cinicamente, sempre più carne da gettare nel macello della guerra. Oggi sappiamo che i paesi più progrediti sono quelli che industrializzano l'agricoltura e riducono di conseguenza il numero di braccia per coltivare la terra. E sappiamo anche che le guerre non le vincono i popoli più numerosi. Altre epoche, altre culture hanno dovuto creare istituzioni per favorire l'aumento demografico. Le istituzioni che si richiedono oggi debbono invece favorire la natalità frenetica e dissennata.

Se gli ottimisti sostengono, con un ragionamento degno di Candide, che non ci si deve preoccupare perché la scienza è capace di fare miracoli, perché verrà un giorno in cui si potrà seminare negli oceani, nutrirsi di alghe, fabbricare chimicamente nuove e miracolose pillole alimentari, la risposta più ragionevole a questo qualunquismo ottimistico è la seguente: tutto ciò è possibile, probabile forse, auspicabile certo, ma non è un valido motivo per lasciare sviluppare nella maggioranza degli uomini una congiuntura di carestia e di guerra. Prima inventiamo, prima accertiamo le riserve vitali e poi, se sarà il caso, moltiplichiamoci. Il diritto di procreare a volontà, anche se è stato considerato dalle tradizioni culturali più alte, un diritto naturale, non per questo suscita minori apprensioni. La contropartita sociale di quel diritto, che era apparso incontestabile, è l'obbligo penoso di soffrire la fame, il disagio, l'avvicinarsi del pericolo di guerre sterminatrici. L'ascesa incontrollata degli indici demografici alimenta tra i gruppi sociali uno stato endemico di odi, risentimenti e tensioni sociali che rischiano, con probabilità crescente, di sfociare in immani conflitti per la sopravvivenza biologica in un mondo le cui risorse non sono infinite. La crudeltà degli eventi politici tende a essere proporzionale all'accrescimento demografico.

Remo Cantoni

A COLLOQUIO CON I FAMIGLIARI DEL DITTATORE

Intervista con l'uomo che amò Svetlana e che Stalin fece deportare in Siberia

E' Alexei Kapler, soggettista cinematografico famoso, che oggi vive stanco e malato in una dacia nel Villaggio degli scrittori - Ha 64 anni, capelli bianchi, è sposato con una poetessa molto più giovane di lui - Racconta con pacatezza e senza astio le vicende d'un lontano passato - Conobbe Svetlana nel 1942, quando lui aveva superato la quarantina e lei aveva 16 anni - Dice: "Mi apparve diversa da come la immaginavo, audace nei giudizi e semplice nei modi" - Fu un amore breve e infelice - Un giorno, un poliziotto comparve accanto all'auto del regista e disse semplicemente: "Vada alla Lubianka, per favore" - E a quel pomeriggio fecero seguito 10 anni di carcere e di esilio

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, agosto.

Nella vicenda di Svetlana Alleluyeva contano, soprattutto, tre uomini. Il primo si chiama Josef Jugasvili, ma è più noto come Stalin. E' «la grande ombra» che la seguirà per tutta la vita. Quando, in un modulo scolastico, deve specificare la professione del padre, scrive con orgoglio: «rivoluzionario». Quando lo vede sdraiato su un divano, incosciente, tormentato da una lunga agonia, pensa, con pietà, «a quell'anima solita», e con rammarico confessa: «Non sono stata una buona figlia». Lo dipinge, in contrasto con molti testimoni, «irresistibile, affascinante»; ma si giustifica: «Il mio cuore bruciava d'amore per lui».

Lo Stalin di Svetlana non è il «mitico semidio» esaltato dalla propaganda quello che i proletari russi intravedono, un paio di volte all'anno, sulla tribuna della Piazza Rossa, «il grande nocchiero», «il fabbro di felicità» delle poesie celebrative, il capo che la pittura ufficiale presenta mentre riceve mazzi di fiori dai «pionieri», i teneri virgulti del partito, che bacia commosso, («Tutti i dittatori», mi ha detto Ehrenburg, «sono sentimentali»), o intento a conversare cordialmente con prosperose kolkosiane, o chino sulle mappe che riproducono il fronte, durante la guerra.

E' dolce, cedevole, un cuore semplice: va a pescare trote nel Kura, sa sparare soltanto ai conigli selvatici delle foreste del Caucaso, canta con Voroscilov, perché da bambino era stato nel coro parrocchiale, e, quando diventa rabbioso coi congiunti, ha sempre qualche buon motivo: gli amori precoci di Jakov, le bevute copiose di Vassili, le pretese di Svetlana, che vuole magari andarsene a spasso senza sempre alle spalle qualcuno della milizia: «Ma fa quello che ti pare», grida, allora, esasperato, «e se ti ammazzano, peggio per te».

Qualche volta «Papotska» passa anche i limiti: da bravo georgiano fa le mani svelte, tanto se si tratta di giocare a gorodki, che è un passatempo a base di bastoni, come se c'è da castigare qualche ribelle. E gli schiaffi piovono addosso a Jakov, definito anche, davanti ai segretari, «il mio sciocco», a «Svetka», a cui vengono rivolte irripetibili espressioni, molto usate nelle osterie di Tbilisi, e non parlatemi di Vassili che imparò a sopportare le botte fin dalla più tenera infanzia. Per Stalin, le percosse rientrano ovviamente nei sistemi pedagogici: il padre, ciabattino e beone, ne fece un largo uso, ed Emil Ludwig attribuiva, con qualche ingenuità, a quelle infantili umiliazioni, il carattere sadico del crudele Josef.

Diciamo la verità: era difficile che una ragazzina, cresciuta nel clima assurdo e chiuso del Cremlino e delle ville governative, circondata da premurose governanti, e da attenti poliziotti, non subisse il fascino di quel personaggio, che ispirava poeti e filosofi, e nel cui nome la gente andava a morire.

«Svetka» ricorda, naturalmente, i momenti più intimi e più teneri, e trascura le pagine fosche che fanno la storia: la nascita del suo primo bambino precede di tre mesi lo scoppio dell'atomica, la fine delle gioiose vacanze a Gagra coincide più o meno con i grandi processi, ma Svetlana ha vissuto e vive al di fuori della politica. «La odio», dice, perché ha in mente l'influsso nefasto che ha avuto su tante persone che le furono care.

Si capisce il suo dolore, e la sua disperazione, quando un'autoambulanza porta via, dalla casa di Kuntsevo, il cadavere di Stalin nudo, coperto alla meglio da un pastrano; un'epoca davvero finisce. Poi verrà il XX Congresso, e colui che venne acclamato come l'«erede di Lenin», è estromesso dal mausoleo, e deposto nel prato, senza busto, solo una piccola siepe di fiorellini amari e una lapide, come l'ignoto compagno Digal che fu appena sindaco della capitale.

Il secondo uomo si chiama Alexei Jakovlevic Kapler, ed è sempre ricordato come «l'amore che ha ferito il cuore giovane». Adesso, Kapler ha sessantaquattro anni, i capelli tutti bianchi, ed è malato. Quando incontrò Svetlana ne aveva quaranta, e lei sedici. Vive con la terza moglie, una poetessa, Yulia Drunina, molto più giovane di lui.

Ho conversato con Kapler, che è un famoso soggettista cinematografico, nella sua dacia, al Villaggio degli scrittori. Per Svetlana ha passato dieci anni in carcere, in esilio o in miniera.

E' un racconto romantico e tragico, che si conclude in maniera mediocre. Si conobbero nell'autunno del 1942, e fu Vassili, che amava le compagnie allegre, attori, piloti, giocatori di calcio, a invitarlo a Zubalovo. C'erano anche Karmen, il documentarista, e Constantin Simonov, il romanziere. Per vent'anni, Svetlana ha ricordato quella sera. Era l'anniversario della morte della madre, e lei era triste. Kapler ricorda che portava una maglia, adorna di una broche, che era stato di Nadezda Alleluyeva. Incominciarono a chiacchierare, capirono che stavano bene insieme. Lei lo chiamava Lyusia, lui Sveta. Churchill, che la conobbe in quei giorni, ne fa un arguto ritratto: «Una bella ragazza dagli occhi azzurri, rossa di capelli, sorridente, solidamente piantata».

«Svetlana, — dice Kapler, — mi parve subito diversa da come la immaginavo; era audace nei giudizi e semplice nei modi».

Nacque fra loro un rapporto inconsueto; lei gli parlava delle sue giornate, dei suoi studi, delle sue esperienze e delle sue malinconie; lui le faceva conoscere gli autori proibiti, come Hemingway, l'accompagnava a visitare la galleria Tetriakov, a teatro, a alle visioni private al Club degli autori del cinema. Videro, insieme, «La regina Cristina», il film dove la Garbo rideva per la prima volta, e altre pellicole considerate troppo borghesi per il pubblico normale.

A Zubalovo ballavano anche musica sincopata, era un tempo in cui tutto pareva provvisorio e molti cercavano di dimenticare e di divertirsi, era «il terribile inverno» 1942, e i nazisti avanzavano.

Poi Kapler ricevette una sgradevole telefonata: il colonnello Kumianzov, con tono perentorio, gli dava ordine di andarsene, doveva lasciare Mosca. Stalin sapeva della tresca; sua figlia, «il passerotto», se la intendeva con uno coniugato.

Sveta e Lyusia per un poco provarono a non vedersi, poi decisero di trovarsi per l'ultimo addio. Il convegno era nell'appartamento di Vassili, dalla parte della stazione di Kursk. Non accadde nulla di straordinario; soltanto un bacio. Era il 23 febbraio 1943, una data che né Alexei Jacovlevic Kapler né Svetlana Alleluyeva Stalina hanno più dimenticato.

Due giorni dopo Kapler fece dalla sede del Comitato per la cinematografia. Stava per salire in macchina, quando gli si avvicina un signore che gli mostra una tessera: «Alla Lubianka, per favore». E Kapler pilota la vettura che lo porta in prigione. Lo segue una lunga Packard sulla quale troneggia il generale Vasik. Nessun processo. Il vice ministro Kabulov lo accusa di avere pronunciato giudizi antisovietici e antirivoluzionari, e lo manda per cinque anni in Siberia.

Al Cremlino, Josef Jugasvili ha un aspro dialogo con «Svetka», e il giudizio più gentile è «stupida»; le annuncia l'arresto di Kapler, che descrive come un libertino, le appioppa due ceffoni, distrugge lettere e fotografie. Da quel momento fra loro non ci sarà più confidenza, ma imbarazzo e distacco. Svetlana, quella sera, ha perduto anche suo padre.

Kapler, qualche tempo dopo, impara da un nuovo detenuto che la figlia del capo ha sposato uno studente, conosciuto all'università, un certo Morozov, ma non il meraviglia né si addolora: «Avevo qualche ricordo — mi dice —, ma non posso dire che la pensavo sempre». Anche lui s'è consolato, del resto, è diventato l'amante della Tokarskaja, una bellissima attrice, che recita nel teatro di Vorkuta. Quando lo liberano, lo avvertono che Mosca gli è sempre interdetta, e fissano per lui il domicilio a Kiev; ma Kapler vuole andare ugualmente a rivedere la prima moglie. Lo prende alla stazione, e lo spediscono a Inta, operaio in una miniera. La sua esistenza di detenuto finisce nell'estate del 1953, quando Stalin è morto da tre mesi.

Un anno dopo, a un convegno di scrittori, rivede Svetlana: lei ha già avuto due mariti, lui è già stato sposato due volte. Hanno tante cose da dirsi, e l'antica passione si riaccende. Ma Kapler non intende dividersi, vuole che tutto rimanga nei binari dell'amicizia. Deve molto alla Tokarskaja, che è diventata sua moglie. Non se la sente di rompere. Ma Sveta non ammette compromessi, e va a trovare l'attrice, le confessa il legame, e crea una penosa situazione, che favorisce il divorzio. Kapler, allora, la respinge.

Quando scoppia la bomba del XX Congresso, la nuova signora Kapler, la poetessa Drunina, pensa che forse Svetlana è sola, che molte amiche l'abbandoneranno. «Invitiamola — suggerisce —, telefonale, dille che venga a casa nostra». Si conoscono, si stimano si frequentano. Poi, più tardi, con due lettere cattive, una di Sveta e una di Lyusia, la vecchia favola finisce. «So che Svetlana — mi dice Kapler — ha scritto che per lei, da quel giorno, sono morto; io non l'ho più incontrata».

Gli chiedo che cosa pensa della fuga: «Deve esserle accaduto qualcosa di terribile, di anormale. I suoi figli sono rimasti con la madre, i suoi amici non sanno che cosa dire. No, lei non è una vittima di suo padre, ma di se stessa».

Il terzo uomo è Brijesh Singh; aveva diciassette anni più di lei; «era — scrive Svetlana in una lettera — un uomo meraviglioso, e i ragazzi ed io lo amavamo molto». Lo presentano come un «signore di mezza età, di media statura, piuttosto massiccio». Si sono conosciuti in una clinica, ed ha chiuso gli occhi per sempre nella sua casa. «Sono stata molto felice con Brijesh — ha scritto su McCalls —. Mi ha insegnato molte cose, e sono infinitamente grata al destino che me l'ha fatto incontrare». La morte di quello strano comunista, che aveva una saggezza e una rassegnazione orientali, e che credeva negli dèi della sua terra, ha spinto Svetlana ad andarsene per il mondo alla ricerca di una impossibile pace. La «grande ombra» e le memorie la inseguono.

Enzo Biagi

La giovane signora Barbara Maimone elatta «Lady Italia» ieri a Cortina (Tel. Ansa)

La bella moglie di un gioielliere milanese eletta «Lady Italia» a Cortina d'Ampezzo

Barbara Maimone, 26 anni, nata a Berlino, partecipava al concorso in rappresentanza della Liguria Madre di due bambine, si dedica esclusivamente alla famiglia - Al secondo posto Lady Toscana, al terzo Lady Piemonte, la fotomodella torinese Armanda Ricaldone - Stasera si sceglie Lady Europa

(Dal nostro corrispondente)

Cortina d'Ampezzo, 19 agosto.

«Gran gala» questa sera al «Miramonti» per l'elezione di Lady Italia. Le undici concorrenti, ognuna di una diversa regione, hanno sfilato con magnifiche *toilettes* che portavano la firma di alcune fra le più note case di moda italiane. Cinque candidate si erano già messe in luce ieri sera, alla prima presentazione, per la loro avvenenza e cultura: Lady Liguria, Lady Toscana, Lady Piemonte, Lady Romagna e Lady Emilia.

Ha prevalso alla fine per un solo punto, sulla concorrente della Toscana, la bellezza statuaria e l'eleganza di Lady Liguria, la signora Barbara Maimone. Visibilmente emozionata la nuova «Lady Italia» è salita sulla passerella per ricevere il titolo dalle mani dell'attrice José-Marie Nat. Indossava un lungo abito aderente color crema, in pizzo, con ricami sul davanti; era pettinata col capelli molto raccolti.

Lady Italia è nata 26 anni fa a Berlino, ed è sposata da sei anni con un facoltoso gioielliere di Milano. Ha i capelli color rame, gli occhi verdi; è alta 1,75 ed è madre di due bambine, si dedica esclusivamente alla famiglia. Oltre il tedesco parla l'inglese e il francese, ha frequentato la facoltà di legge all'università e ha seguito dei corsi d'arte. La settimana scorsa era stata eletta Lady Liguria all'Ansalto. La nuova elezione — ci ha detto — non porterà alcun cambiamento nella sua vita; ha partecipato al concorso puramente per *hobby*.

Fra il pubblico e la giuria ha destato molto interesse la candidata toscana, la più giovane fra le concorrenti, che durante le votazioni è rimasta a lungo in ballottaggio per la vittoria. Tamara Berti è una ragazza bellissima e ha un fisico con delle misure perfette: altezza 1,68, fianchi 88, vita 60, petto 88. Ventenne, occhi castani, capelli castani tagliati alla maschietta; è diplomata ragioniera e assomiglia molto a Audrey Hepburn; molto sportiva, esercita la professione di fotomodella volante per alcuni rotocalchi. Pratica il tennis e parla bene il francese. E' stata eletta Lady Toscana a Riccione.

Terza classificata è Lady Piemonte, Armanda Ricaldone, torinese, molto avvenente, è alta 1,70, occhi verdi, capelli cenere; è impiegata in un'azienda di Torino, e fa anche la fotomodella pubblicitaria. Si è sposata due anni or sono e il marito è impiegato in una grossa industria. La sua elezione a «damigella d'onore» dovrebbe valorizzarla come fotomodella; ma lei spera di abbandonare questa attività fra qualche anno, perché intende avere molti bambini.

A Lady Italia sono stati regalati una pelliccia di visone, un giradischi, una radio, un motoscooter, una lavatrice e una bicicletta. Domani pomeriggio Lady Italia, le damigelle d'onore e altre due prescelte parteciperanno al «gran gala» per l'elezione di Lady Europa in lizza con le concorrenti di altri undici Paesi. La Svizzera è rappresentata da Mascia Cantoni, assai nota anche al pubblico italiano come presentatrice del telequiz «Chi ti ha dato la patente?», in onda il martedì sera.

a. p.

Interrogazione al governo contro i pescatori di frodo che si servono dell'esplosivo

Roma, 19 agosto.

L'on. Scalia (dc) ha presentato un'interrogazione al ministro della Marina mercantile *«per conoscere se non ritenga opportuno disporre una più attenta e concreta sorveglianza in prossimità delle coste allo scopo di reprimere l'attività clandestina dei pescatori di frodo che usano materiale esplosivo»*.

Dopo aver ricordato che recentemente, in provincia di Palermo, due giovani belgi sono morti in seguito all'attività criminosa di alcuni pescatori, l'on. Scalia chiede di sapere: «1) *perché fino ad oggi non sono stati diffidati i pescatori che notoriamente si servono di tale illecito mezzo di pesca, essendo gli stessi quasi sempre conosciuti dai delegati di spiaggia;* 2) *perché non si provvede al quotidiano sequestro, presso tutte le rivendite, del pesce che presenta, se ucciso con materiale esplosivo, caratteristiche di facile identificazione»*.

L'interrogante chiede di conoscere dal ministro se non ritenga opportuno stabilire concrete intese con i ministri della Difesa, delle Finanze e dell'Interno *«allo scopo di realizzare quanto forma oggetto dell'interrogazione»*.

(Ansa)

L'ex ministro greco Averoff sarà rimesso oggi in libertà

Era stato condannato a 5 anni per violazione della legge marziale - Il governo militare, spaventato dalle reazioni negative in tutto il mondo, l'ha fatto graziare

Atene, 19 agosto.

Evanghelos Averoff, ex ministro degli Esteri del governo Karamanlis, sarà messo in libertà domani mattina, in seguito alla grazia concessa da re Costantino di Grecia. Questa sera l'ex ministro, uno degli esponenti della destra radicale, ha compiuto le ultime formalità nell'ufficio del commissariato, dove erano convenute anche la madre e la moglie. Sorridente, Averoff ha detto: «*La libertà è per domani: stanotte dovrò restare ancora fra queste mura*», ed ha chiesto di poter avere dei cuscini.

Averoff lascerà domani mattina Atene per recarsi nella sua circoscrizione elettorale di Metsovo, nel nord della Grecia, per evitare «*i giornalisti e le polemiche*», ha precisato. Averoff ha 57 anni ed è stato ministro degli Esteri sotto il governo di Karamanlis (1956-63) e quindi ministro dell'Agricoltura del governo di Canellopulos (marzo 1967); era stato condannato tre giorni fa dal Tribunale militare ateniese a cinque anni di detenzione per aver infranto la legge marziale. Egli aveva riunito nella sua abitazione, nel mese di luglio, più di cinque persone senza l'autorizzazione della polizia.

Il Tribunale militare gli aveva inflitto il massimo della pena. Il governo, davanti all'emozione suscitata ad Atene e all'estero, aveva ieri mandato la grazia per Averoff che tuttavia ha sempre rifiutato di firmare la richiesta di clemenza.

(Ansa)

ATTENZIONE!
A TORINO
In VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
Pantaloni uomo . . . . . L. 1000
Giacche uomo . . . . . L. 1500
Vestiti uomo . . . . . L. 2500
Vestiti donna . . . . . L. 490
Camicette mare . . . . . L. 250
e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli
a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La bella Jean Seberg in un film d'avventure

«I ragazzi di Bandiera gialla»: pellicola musicale ispirata a una popolare rubrica radiofonica

(Ideal) - Dispiace supporre che motivi di convenienza «alimentare» abbiano indotto anche la bella e fine Jean Seberg — un'attrice che cominciò dall'alto, e basta ricordare «Fino all'ultimo respiro», «Bonjour tristesse», «Giovanna d'Arco» — a intrupparsi nei *cast* degli pseudo-polizieschi, pseudo-avventurosi, pseudo-tutto.

Non è che *Avventurieri per una rivolta*, comproduzione italofrancese su grande schermo e colori, occupi l'ultimo luogo della scala, si è visto di molto peggio e poi il regista Jacques Besnard il mestiere lo conosce; ma sempre nel fasullo siamo. Un'organizzazione rivoluzionaria che si propone di liberare uno staterello sudamericano dal giogo d'un dittatore e ha il suo quartiere generale a bordo di uno «yacht», è al centro della complicata tela in cui s'impiglia, suo malgrado, un giovane Morgan esperto nel maneggio della nitroglicerina ma semplicemente come pescatore dilettante. Rapito da una bella ragazza e costretto a farla da cospiratore, dovrà far saltare la camera blindata d'un forte e impadronirsi del tesoro ivi nascosto con che rimpannucciare i rivoluzionari. L'impresa, tra mille accidenti, viene felicemente compiuta, dopo che il giovanotto ha cominciato a prender gusto a quella compagnia di rivoltosi e soprattutto ad apprezzare, con occhio matrimoniale, colei che lo aveva rapito.

Il film è tenuto abilmente in convulsione dal principio alla fine e sbatte molte schiume di avventure. Il protagonista è Frederick Stafford che ha la fortuna di piacere alla Seberg; poi si fanno notare Vittorio Sanipoli, Paul Crauchet e Marco Guglielmi.

l. p.

(Torino) — *Modesto, eppur non sgradevole*, I ragazzi di Bandiera gialla, *film musicale a colori di Mariano Laurenti, suggerito da una trasmissione radiofonica giovanile, il cui animatore Gianni Boncompagni interpreta se stesso nella pellicola, oltre ad esserne il presentatore.*

Un'esile trametta, basata sulla rivalità professionale e sentimentale di due giovincelli (Gianni Pettenati e Fabrizio Moroni) che aprono contemporaneamente i loro locali beat nella stessa strada, è l'occasionale pretesto per trascinare, e per qualcuno scatenare, avanti a obiettivo e microfono solisti e complessi della musica leggera più in voga. Non sempre l'illustrazione filmata degli esecutori è suggestiva: tuttavia Pettenati è simpatico e affabile, Gian Pieretti (che canta «Pietre») ha una mimica volutamente assurda che diverte, Lucio Dalla una personalità vera d'attore che va oltre la sua bravura di barbuto cantante.

Ma la rivelazione più schietta è Marisa Sannia, che canta con garbo e porta disinvoltamente avanti alla «camera» un visuccio espressivo, meritevole d'attenzione anche per parte dei produttori di film non musicali. vice

Un musicista romeno chiede asilo a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 19 agosto.

(b. t.) Il direttore d'orchestra Andreas Lukacsy, di 36 anni, una delle grandi promesse della musica in Romania, ha chiesto asilo politico all'Austria. Era stato inviato a Salisburgo dal ministero della Cultura popolare romena per «osservare» lo svolgimento del Festival nella sua qualità di sovrintendente musicale della città di Brasov.

Scaduto il periodo di soggiorno a Salisburgo, Lukacsy ha raggiunto Vienna ed ha dichiarato che non intende ritornare nel suo Paese, dove vive la sua famiglia ed ha un'invidiabile posizione: *«Voglio dirigere in libertà, rinuncio a tutto ciò che ho in Romania»*.

La sua situazione è particolarmente complicata. Non si tratta di profugo politico che chiede l'asilo per incompatibilità con il regime di Bucarest. Egli non può quindi contare su una tale protezione in Austria. Gli sarà dato un permesso di soggiorno limitato e rinnovabile, ma nessun sostegno materiale. Il suo caso ha sollevato scalpore negli ambienti musicali viennesi dove il nome del giovane direttore d'orchestra è già noto da alcuni anni.

Orson Welles e Stewart in uno show alla tv americana

New York, 19 agosto.

Orson Welles e James Stewart presenteranno alcuni spettacoli musicali alla tv americana e si esibiranno anche in numeri di varietà. I due attori sono stati scritturati da Dean Martin, che recentemente ha avuto l'incarico di allestire uno «show» eccezionalmente fastoso.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12 —: **Santa Messa.**
13,50: **La tv degli agricoltori.**
16,30: **Lassù:** Torneo delle palme di pallacanestro.
18 —: **La tv dei ragazzi:** «Arrivano i vostri», avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.
19 —: **«Enciclopedia del mare: L'avventura sottomarina».**
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«A casa per le sette»,** commedia gialla di Robert Sherriff, con Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Guido Lazzarini, Francesco Sormano, Augusto Mastrantoni, Claudia Giannotti, Renzo Giovampietro. Regia di Claudio Fino. Un impiegato di banca, David Preston, è vittima di una strana e pericolosa avventura. Uscito di casa il lunedì mattina, ritorna soltanto il martedì sera, e non sa spiegare che cosa abbia fatto durante quel tempo. Nelle stesse ore è stata rubata la cassa ed è stato ucciso un uomo, nella sede del circolo di cui Preston è tesoriere. L'accusa di furto e di omicidio sembra inevitabile...
22,25: **La domenica sportiva.**
23 —: **«Prossimamente»,** programmi per sette sere.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Rassegna internazionale della chitarra,** presentata da Renata Mauro e Daniele Piombi. Partecipano Nino Tarantò e Otello Profazio.
22,25: **«Prossimamente»,** programmi per sette sere.
22,35: **«La grande avventura: Il mercenario»,** telefilm sulla guerra di secessione americana.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: «Francis alle corse», film; 19,55: Sport; 20,45: Sette giorni; 21,30: Telegiornale; 21,35: «La grande città», telefilm con Ann Blyth; 22,25: Biblioteca di Studio Uno: Odissea.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Culto cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Disc Jockey; 11,40: Moderato beat; 11: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Le mille lire; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Ribaldone italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da V. Gui, col duo Amfiteatrov-Pelliccia: musiche di R. Strauss; 19,30: Intermezzo musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Ratto quattro. Spettacolo musicale; 21,30: Concerto del trio italiano d'archi: Giardini, Reger; 22,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,30: Buona festa; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12,15: Hit Parade; 12,30: Musiche da film.

Ore 13: Il gambero, quiz; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18,35: Arrivano i nostri.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Arrivano i nostri (seconda parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche del '700; 20,30: Franck; 21: Martin; 21,15: Concerto operistico; 22,30: Musiche di ispirazione popolare; 23,05: Le grandi interpretazioni; 24,30: Beethoven, Milhaud; 15,30: «La maschera e il volto», di L. Chiarelli; 17,45: Concerto da camera; 18,30: Musica leggera; 18,45: Racconto.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Fux, Haydn, Prokofiev; 20,30: Il mito dell'estate inglese; 21: Club d'ascolto: Otto e un quarto; 23: Il giornale del Terzo; 23,30: Kreisleriana.

TEATRI E RITROVI

Alcione: 16,15 e 21,20: «S. Giovanni Decollato», 3 atti comici di Martoglio **Mallet:** Rivista «Torino P.P.B.». Orario 15-18-21,30.

Al Bagatto Cavoretto 2, t. 678.978: I Semplici (locale frequentatissimo).
Al Florida (p. polterino, 942-622): 21 Boccaccio d'Andrei c. Tony Frenz.
Biechendunit Luisrior: ore 16 - 21. Orchestra Raph e I Copertoni.
Chalet: ore 16 - 21 Luciano Emi.
Club 84: 16-21 Roby e i Gentlemen.
El Patio, c. Monc. 345, t. 633-151.
Garden Danza (capol. 52 sbarrato): ore 16 - 21 Compl. I Discoboli.
Gay Estive: ore 21 (Favorita) Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Bella Arti: 16-21 Melodici.
Hollywood Estive: 16-21 I Faraoni.

S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Caprice (Sacchi 15-aria cond.): 16-21
Lido Estive, Moncalieri 422: 16-21.
Piscina del Sole Gogo Ristorante Hotel - tel. 521-888: 21 I Califfi.
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): 15,30-21 danze. Giardino sul Po.

CHALET
Ore 16,15 - 21
LUCIANO ZINI
Martedì serata a premi

Danze CLUB 84
Ore 16 - 21 trattenimenti
ROBY e i GENTLEMEN
Venerdì 25 debutto di
PAOLO GUALDI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Arte contemporanea - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/8 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Nimbusclub: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «6 in fuga» Bob Hope, Jill St. John, colori.
Corso (locale refrigerato): «Assassination» tecnh. scope, Henry Silva, Fred Beir, E. Stewart.
Cristallo: «Un poker di pistole» G. Hilton, G. Eastman, techn. scope.
Ideal (aria condizionata): «Avventurieri per una rivolta» F. Stafford, Jean Seberg, technic.
Nazionale: «Ric e Gian alla conquista del West» technicolor, scope, con Barbara Carol.
Reposi: «Il tempo degli avvoltoi» George Hilton, Frank Wolf, Pamela Tudor, colori, scope.
Romano (aria condizionata): «Anime nere» Vittorio Gassman, N. Tiller. Viet. 18. Inizio film: 15-16,50-18,40-20,35-22,30.
Vittoria: «Voglio sposarle tutte» Elvis Presley, panavision, metrocolor.

Alfieri: «Nude per amare» Lilli Palmer, Nadia Tiller, Delish Lavi. V. 18.
Ariston: «Il fantasma ci sta» S. Casser, Vera Miles, techn.
Arlecchino: «Come le foglie al vento» R. Hudson, L. Bacall, R. Stack.
Augustus: «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse, C. Vanel. V. Clouzot. Vietato anni 16. Orario: 15 - 17,20 - 19,45 - 22,10.
Capitol: «7 Winchester per un massacro» col. Vietato anni 14.
Metropol: «Squillo» Pierre Cressoy, Cristina Galoni. Vietato anni 16.
Torino (aria condizionata): «I ragazzi di Bandiera gialla» G. Pettenati, M. Sannia, P. Prava, R. Roberts, Equipe 84, L. Dalla e con G. Boncompagni, techn. scope. 1ª vis. Torino. Apertura ore 14.

Alessandro: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, D. Mc Guire, S. Dee. Vietato anni 16.
Fiera: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, D. Mc Guire, S. Dee. Vietato anni 16.
Piemonte: «Gioventù crudele» scope, techn. Natalie Wood, J. Dean.
Giolitti: «Il rischio al naso» techn. U. Tognazzi, T. Louise. Vietato 14
Hollywood: «Il figlio di Django» Guy Madison, I. Schoeller, techn. sc. Vist. 14. Apert. 15. Ultime 22,45.
La Perla: «Femmine delle caverne» M. Beswick, D. Ronay, technicolor.
Statuto: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» techn. con F. Sancho, I. Schoeller.
Orione: «La dolce vita» di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg, scope. Vietato 16. Orario: 15-16,30. Ultima ore 22.
Principe: «Femmine delle caverne» M. Beswick, D. Ronay, technicolor.
Statuto: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» techn. F. Sancho, I. Schoeller.

Adriano: «1000 dollari sul nero» techn. Anthony Steffen, Erika Blanc.
Alcione: «Sfida a Rio Bravo» techn.
Cosmo: Arte Comica Piccolo Teatro in «S. Giovanni Decollato». Orario 16,45 - 19 - 21,20.
Alpi: «Uccidi o muori» Robert Mark, Elina Ewitt, colori, scope.
Reginas: «Berlino 1945: la caduta dei giganti» techn. Vietata anni 14.

Centrale: «Io non protesto, io amo» techn. Caterina Caselli.
Milano: «Agente 535 operazione Uranio» e «I re del sole».
Olimpia (locale nuovo): «3 colpi di Winchester per Ringo» col. con G. Mitchell, M. Margitay.
Per «Una donna per Ringo» con Sean Flynn, technicolor.
P. Nuovo: «Gli eroi di Fort Worth» e «I pirati della Malesia».

Agnelli: «3 dollari di piombo» col.
Delle Rose: «2 mafiosi contro Al Capone» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Esperia: «Surcouf» technicolor, scope, G. Barray, A. Lualdi.
Giardino: «The Eddie Chapman Story» techn. scope, Yul Brynner.
Mirafiori: «Avventuriero a Tahiti» Belmondo, Sandrelli, tec. Vist. 14.
S. Rita: «Canzone del destino» C. Villa, M. Vitale, C. Campanini, scope.
Vittoria: «Vera Cruz» scope, techn. Gary Cooper, Burt Lancaster.

Ambrosio: «La grande notte di Ringo» techn. sc. W. Berger, A. Ambesi.
Araldo: «Sfida a Glory City» Lex Barker, M. Koch. technicolor.
Eliseo: «Quelli della San Pablo» tec. sc. S. Mc Queen, Bergen. Ult. 22
Oratorio: «La tua pelle o la mia» (all'aperto).
S. Paolo: «Scherada per 4 spie» techn. scope, L. Ventura, M. Tola.

Artisti: «Texas oltre il fiume» sc. col., D. Martin, A. Delon.
Belgio: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» technic.
Coralba: «La signora Sprint» technicolor, con Julie Christie.
Eridania: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, Robert Woods.
La Selva: «Tu la legge negli occhi» Dino, Agnès Spaak.
Oropa: «È arrivato il più spietato bandito del Sud» techn.
V. Venuto: «La trappola scatta a Beirut» scope, techn. F. Stafford.

Astra: «Signora Sprint» technicolor, scope, Julie Christie.
Cibrario: «Simbad contro 7 saraceni» G. Mitchell, «Amante indiana» J. Stewart, technicolor.
Eliseo: «1000 dollari sul nero» Anthony Steffen, Erika Blanc, technic.
Massaua: «OSS 117 a Tokio si muore» F. Stafford, M. Vlady, techn. sc.
Odeon (tel. 772.362): «Uccidete agente 777 stop» techn. Ken Clark, Sean O'Connor, Cristina Galoni.
Sian: «Scherada per 4 spie» Lino Ventura, Marilù Tolo, techn. sc.

Adua: «Bravados» techn. sc., Gregory Peck, Joan Collins. Apert. 14,30.
Ara (c. Regio Parco, 142 - telef. 276.586): «Ischia operazione amore» W. Chiari, G. Granata, techn.
Auxerre: «Agente 007 missione Goldfinger» col., Sean Connery.
Brissac: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» A. Cell, R. Harrison, M. Lee, technic.
Lanzetti: «I 2 violenti» techn. scope.
Maior: «Una storia di notte» S. Kossina, Leroy, Gabel. V. 18. Ap. 14,30
Norba: «Gli ostaggi» scope, colori, Ray Milland, Mary Murphy.
Nuovo Fortino: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, techn.
Orione: «Come rubammo la bomba atomica» techn. Franchi, Ingrassia.
Palermo: «I 3 avventurieri» techn. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Rebaudengo: «Joulima» John Wayne, 21,30 all'aperto.
Sociale: «Quien Sabe?» techn. sc., Gian Maria Volontè. Vietato anni 14.
Zenit: «Un gangster venuto da Brooklyn», techn., Little Tony.

Garibaldi: «Solo contro tutti» colori.
Cabiria: «Posta grossa» «Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, techn.
Colosseo: «Il figlio di Django» G. Madison, Schoeller, Tinti, sc. col.
Continentale: «Django killer per onore» G. Montgomery, E. Montes, tech.
Fiorio: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, tech.
Ghigo: «Ringo il texano» Murphy, Crawford, tec. veg. «Tom e Jerry».
Italia: «L'albero della vita» techn. scope, E. Taylor. Ultimo ore 22.
Piemontese: «Pecos è qui: prega e muori» Robert Woods, Erno Crisa, L. Gilly, colori.
S. Carlo: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, Sancho, tec.
Specias: «Missione speciale Lady Chaplin» tec. sc. K. Clark, D. Bianchi.

Diana: «Pecos è qui: prega e muori» techn. scope, Robert Woods.
Doria: «El Tigre» techn. scope.
Roma: «L'Angelica avventuriera» col.
Umbria: «OSS 117 furia Bahia» colori «Mecista contro Mongoli», **Valdocco:** «Maciste nella terra dei Ciclopi» Forest, technicolor.

Alba: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. C. Spaak, P. Leroy.
Ambra: «Hawaii» Julie Andrews, Max Von Sidow, R. Harris, colori.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Il segreto di Ringo» scope, techn. Johnny Harrison.
Lucento: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max Von Sidow.
Luisa: «OSS 117 minaccia Bangkok» col. «I filibustieri mari Sud» colori.
Lutrario: «Splendore nell'erba» tec. N. Wood, W. Beatty. Vietato 16.
Splendor: «L'uomo di Hong Kong» tec. sc. J. P. Belmondo, U. Andress.

BEINASCO

Italia: «Un dollaro bucato» techn. scope, N. Wood, E. Stewart.

CANDIA CAN.

Candia: «Il vostro super agente Flit» colori, R. Vianello, R. Carrà.

ORBASSANO

Moderno: «Ringo il texano» con Audie Murphy, Diana Loris.

PANCALIERI

Ideal: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, col.

POIRINO

Italia: «Orizzonte di fuoco» John Hudson, Joan Taylor, technicolor.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Duello nel mondo» sc. col. Richard Harrison.

SETTIMO

Oratorio: «Rio Diablos» con Robert Hunder, technicolor, scope.

TESTONA

Fulgor: «7 dollari sul rosso» col. F. Sancho, A. Stalteri.

Centosedici artisti espongono a Giaveno

Giaveno, 19 agosto.

(d. a.) Centosedici artisti partecipano alla quarta Mostra d'arte contemporanea figurativa, aperta a Giaveno. Espongono 200 opere fra dipinti, sculture, incisioni, disegni, ispirati a tutte le più importanti correnti dell'arte moderna.

Per la prima volta verrà assegnato un premio non dalla giuria ma dagli stessi partecipanti, con votazione segreta. Tra gli altri, notate le pitture di Abacuc, Alessandri, Camerini, Pontecorvo, Carena, De Bonis, Quaglino, Albano, Martellini, Achille Martelli, le sculture di Dezza, Greco e Bisacco, le vetrate di Rocca, le ceramiche di Cazzola e le composizioni di Bruno Schwaab.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

In data 2 giugno 1967 il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa On. Tremelloni, ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al Col. R. O. Federico Castellotti di Pinerolo. Al neo Cavaliere Ufficiale vive felicitazioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

Tampoco c.so Francia 311. Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, ingr. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.671 - 745.121.

Melani Sport

Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 8. Telefono 510.294.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571

In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Dipendenti Fiat

anche durante le ferie potete trovare presso la Soc. Gasisti, via XX Settembre 46 di fronte al Gas in cucina a gas fuoriserie che avete inutilmente cercato altrove. Facilitazioni.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per maschi, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Risparmiate!

Comprate dove spendete di meno ed avete delle garanzie dirette firmate dal venditore. Da lire 10.000 in poi tanti e tanti materassi a molle garantiti 15/20 anni, con il lato estivo ed invernale. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 27 bis.

ECCEZIONALE «PRIMA» al CRISTALLO
DOVE PASSANO «I QUATTRO» NON PASSA PIU' NESSUNO!
GEORGE HILTON - GEORGE EASTMAN
UN POKER DI PISTOLE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE • NON VIETATO

AMBROSIO 9° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO
BORIS PASTERNAK
PANAVISION METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR !!!!!!

OGGI AL REPOSI
IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA E PER SPECIALE CONCESSIONE DELLA EURO FILM
IN ASSOLUTA ANTEPRIMA PER L'ITALIA UN FILM BRUCIANTE, VIOLENTO, SELVAGGIO!
Si avverte il pubblico che questo film è
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
a motivo di sequenze veramente impressionanti e per la vicenda che, nonostante la formula «western», prevede situazioni particolarmente scabrose e sessualmente audaci.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
GEORGE HILTON - FRANK WOLFF
IL TEMPO DEGLI AVVOLTOI
EASTMANCOLOR - EUROSCOPE
PAMELA TUDOR - FRANCO BALDUCCI - FEMI BENUSSI - MARIA GRAZIA MANFREDI
Regia di MARIO CICLIO
LOCALE FRESCHISSIMO - GRANDE CUPOLA APRIBILE

AUGUSTUS
• FINALMENTE UN GRANDE FILM
• IL VERO CAPOLAVORO DEL BRIVIDO
UN FILM DI HENRI GEORGE CLOUZOT
I DIABOLICI
SIMONE SIGNORET - PAUL MEURISSE
CHARLES DANEL - VERA CLOUZOT
Per accordi presi con l'autore l'ingresso in sala sarà proibito negli ultimi 15 minuti
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,20 - 19,45 - 22,10
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL CORSO
Una drammatica vicenda di suspense scritta a colpi di mitra
Un progetto criminale diabolicamente perfetto
L'organizzazione criminosa più potente del mondo
UNIDIS presenta
ASSASSINATION
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
HENRY SILVA - FRED BEIR - EVELYN STEWART - PETER DANE - BILL VANDERVEER
FRED FARRELL - BOB MOLDEN
regia di HAL BRADY
prodotto da F. T. GAY per la CINEGAI - DOLLY FILM
AVVISO AGLI SPETTATORI
Per una perfetta comprensione dell'appassionante e intricato intreccio e «suspense» della vicenda, è opportuno entrare in sala all'inizio del film
Orario spettacoli: 14,20 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,20

al VITTORIA
Emozionanti corse automobilistiche e tante belle donnine
con ELVIS PRESLEY in VOGLIO SPOSARLE TUTTE!
PRESENTATO DALLA METRO GOLDWYN MAYER
in PANAVISION-METROCOLOR

ARISTON
UN FORMIDABILE «GIALLO-ROSA»! DIVERTENTISSIMO!
il FANTASMA CI STA
WILLIAM CASTLE
CARROLL BAKER - CHARLES RUGGLES - JACK WILLIAMS - JOHN MYLONG - JOHN MYLONG - DOROTHY NEUMAN - JOHN MYLONG - JOHN MYLONG - JOHN MYLONG

AVVENTUROSO VIAGGIO VERSO L'ESTREMO NORD DELL'AMERICA

In volo sulla immensa foresta del Canada una ricchezza minacciata ogni giorno dal fuoco

Si estende su metà del territorio, rappresenta il maggior patrimonio del paese: ma deve essere difesa quotidianamente dal pericolo degli incendi Nel mese di giugno ne sono scoppiati oltre duemila - Le suggestive immagini dei grandi boschi, dove corrono alci, lupi, orsi e caprioli, fra laghi azzurri e torrenti impetuosi - Sulle antiche piste indiane si incontrano ancora oggi i cacciatori di pellicce, che ad ogni autunno partono verso il Nord

(Dal nostro inviato speciale)

Quebec, agosto.

Gli incendi nelle foreste del Canada sono stati, in giugno, 2068. Ho questi dati dal Ministero Federale delle Foreste. Non si conosce ancora la cifra di luglio: si ritiene che sia inferiore, ma non di molto. In questo momento sei o sette incendi avvampano nelle foreste canadesi e parecchie centinaia di uomini lottano per spegnerli.

Un funzionario della «forestale» mi dice: «*Il Canada è il primo produttore del mondo di platino, di nichel, di amianto; è al secondo posto per l'oro, l'uranio, l'alluminio, lo zinco, l'elettricità; è al terzo o quarto per l'argento, il rame, il piombo, il grano; sta diventando uno dei principali produttori di petrolio e di gas naturale. Ma la sua ricchezza maggiore è la foresta. Ogni anno il Canada esporta legno, pasta e carta per più di un miliardo e mezzo di dollari: un terzo delle esportazioni del paese. La foresta e le industrie del legno danno lavoro ad oltre 800 mila persone*».

E' una ricchezza che sembra inesauribile. Infatti, quasi la metà della superficie del paese (più grande degli Stati Uniti, superato solo dall'Urss) è occupata dalla foresta. Non si sa come abbiano fatto a contarli, ma i canadesi assicurano di avere 5 mila miliardi di alberi. Un patrimonio immenso: dunque, si può essere prodighi, spensierati. Non si vede il motivo di preoccuparsi, anche se ogni anno venti milioni di piante vengono abbattute e alcune centinaia di migliaia sono divorate dalle fiamme durante l'estate. Eppure, il Ministero veglia trepido sulle sue foreste come una mamma sulla culla.

Ha laboratori, stazioni di studio e zone sperimentali. Migliaia di botanici, chimici, biologi, ingegneri, agrimensori, funzionari, piloti e guardie. Subito si rimbosca dove le seghe meccaniche o il fuoco hanno aperto un vuoto. Si tiene la foresta sotto costante controllo: dove si scoprono insetti nocivi, batteri, virus e muffe, là vanno aerei ed irrorano gli alberi con la medicina adatta.

«Ma è il fuoco il nostro nemico peggiore — mi dicono. — Otto incendi su dieci sono causati dall'uomo, gli altri dalla folgore». Lungo le strade che portano alla foresta vi sono cartelli con l'*indice di infiammabilità*, che può essere *basso, alto* od *estremo:* dipende dalla siccità e dal vento. Nei periodi di maggior pericolo parecchie foreste sono proibite ai gitanti. Sopra gli alberi emergono torri di vedetta dalle quali, ventiquattro ore su ventiquattro, una guardia scruta l'orizzonte e dà l'allarme al primo filo di fumo. Anche gli aerei volano alla ricerca dei fuochi.

Questa sorveglianza permette di intervenire prontamente e di limitare il danno. Prima che venisse istituita, il fuoco era padrone: distruggeva finché c'era qualcosa da distruggere, o non interveniva il cielo. Domando qual è stato l'incendio più catastrofico. Rispondono: «Quello del 1825, nella vallata Miramichi del New Brunswick. Un colono accese un fuoco che poi non riuscì a controllare: le fiamme divorarono la foresta per una lunghezza di 130 chilometri e una larghezza di 40, bruciarono villaggi e fattorie e 160 persone».

Mi mostrano il film di un incendio girato dall'aereo. E' tutta una valle che brucia e le fiamme avanzano veloci verso altri alberi, che ardono all'istante. Poi, sopra il rogo, una vampata: l'aria satura di gas ha preso fuoco. Il braciere erutta tizzoni e scintille che il vento porta lontano, ancora accese, causando altri incendi. Arrivano aerei: uomini e materiale vengono paracadutati. Per qualche minuto non si vede più nulla, perché il fumo avviluppa la zona. Che ne è dei pompieri paracadutisti? Eccoli, ora che il fumo dirada, che fanno il vuoto davanti al fronte delle fiamme abbattendo alberi e scavando una trincea; con palate di terra soffocano i focolai scaturiti dalle scintille; con delle speciali pompe utilizzano l'acqua di un laghetto.

Il film finisce a questo punto. Comunque, con l'intervento dei «pompieri della foresta» quest'incendio non ha più praticamente storia. E' questione di poche ore: bloccato, si esaurirà. Più tardi, da un aereo che sorvola a bassa quota la foresta della zona del Saguenay, a nord di Quebec, vedo una foresta devastata da un recente incendio. Uno spettacolo di morte che stringe il cuore.

Grazie al cielo usciamo da questa desolazione ed ora l'aereo vola sul verde degli abeti e degli aceri. E' la foresta viva, che palpita sotto il vento. Brulica di alci, di lupi, di orsi, di caprioli, di lepri, ha un tappeto di fiori, è percorsa da ruscelli e fiumi, scintillano laghetti. E' la profonda e misteriosa foresta che ha tentato lo spirito di avventura dei «coureurs de bois» e dei «voyageurs», che hanno scoperto l'interno del Canada e la sua ricchezza.

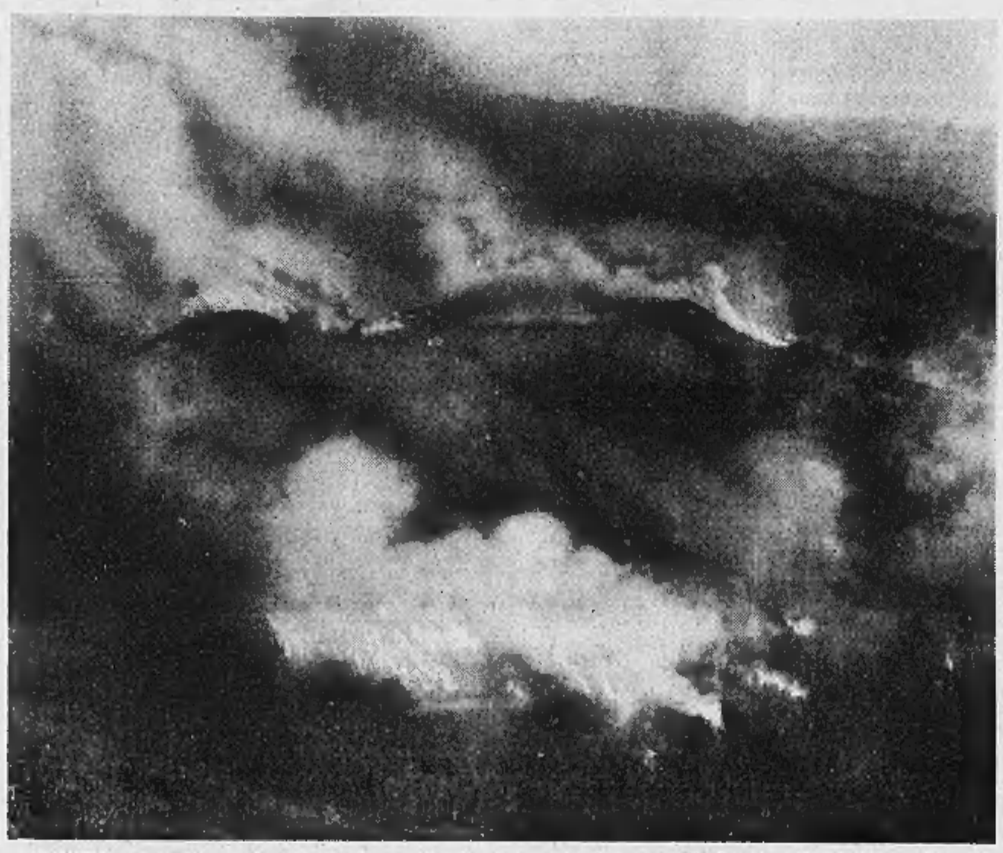
L'aereo punta verso il lago St. Jean. Non ci sono più «vagabondi dei boschi» ma vivono ancora, sulla riva di questo lago, i cacciatori di pellicce, che partono d'autunno quando gli aceri si colorano in rosso e per vecchie piste indiane vanno al Nord. Vivono, in pieno isolamento, nella neve. Non si annoiano, perché la vita dei boschi sviluppa l'immaginazione. Cacciano, tendono trappole. Mangiano del capriolo e della lepre, bevono una mistura bollente di alcool puro e di vino rosso, che è quasi fuoco. Ritornano a primavera carichi di pelli di castoro.

La zona del lago St. Jean. E' dunque la terra di Maria Chapdelaine, la donna canadese più conosciuta. Dolce e coraggiosa, ha vissuto in questa foresta «*impenetrabile, ostile, piena di sinistri segreti, che ti stringe come un pugno crudele che bisognerà aprire a poco a poco, anno per anno, durante tutta una lunga vita oscura e dura*». Però Maria Chapdelaine non è mai esistita: l'ha inventata Louis Hémon, romanziere. Il libro è famoso in tutto il mondo, ma qui non piace. Meglio non parlare ai canadesi di *Maria Chapdelaine:* rimproverano al romanzo di presentare la foresta come un nemico e una maledizione.

«*Cosa ha capito Louis Hémon della foresta?* — mi dice il pilota e mi indica in basso. — *Guardi laggiù, ecco che cosa ha fatto la foresta*». Giù ci sono due città che trent'anni fa non esistevano. Allora c'era soltanto la foresta di pini e di abeti con fiumi impetuosi che si gettavano nell'estuario del San Lorenzo. I primi esploratori avevano definito questa terra «buona per niente», con soltanto alberi e rocce mal messe. «*C'è da pensare* — avevano scritto — *che sia la terra regalata da Dio a Caino*».

Nel 1936 il colonnello Robert McCormick, editore del *Chicago Tribune*, venne qui per pescare il salmone. Pescò e si guardò attorno: un'infinità di alberi, i fiumi irruenti, capaci quindi di trasportare tronchi ed alimentare una centrale elettrica. «*Costruirò qui* — disse — *la cartiera per il mio giornale*». Dicde anche un nome alla zona: Baie-Comeau. Un mese dopo arrivarono minatori, carpentieri, boscaioli. La foresta fu piena del rumore dei bulldozers e dei camion. Sorsero tende che presto furono sostituite dai quartieri di abitazioni, mentre si costruivano la cartiera e la diga. Nel dicembre del 1937 uscì il primo rotolo di carta della «Quebec North Score Paper Company», ora una delle più grandi cartiere del mondo.

Luciano Curino



MONTREAL, 19 agosto — Un incendio di gigantesche proporzioni divampa nelle foreste sui monti al confine tra il Canada e gli Stati Uniti. Centinaia di ettari di boschi sono in preda alle fiamme e le autorità canadesi ed americane hanno proclamato nella zona lo «stato d'emergenza». Nella foto: veduta aerea del rogo (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Un omaggio sprecato

Il ciclo di Robert Flaherty trasmesso in stagione non adatta e «nascosto» sul secondo canale - Ieri fiacca la rivista con Bramieri - Stasera il dramma giallo «A casa per le sette»

E' finito ieri il ciclo dedicato a Flaherty con un film del regista tedesco Murnau. Attribuire anche a Flaherty la paternità di «Tabù» (1931) è per lo meno azzardato. I due iniziarono insieme la pellicola, poi il grande documentarista l'abbandonò del tutto per disaccordi sostanziali, e quindi insanabili, con l'amico che puntava ad accentuare i toni drammatici e passionali della vicenda. Un «pezzo» ragguardevole di cinema raro che però con Flaherty non aveva nulla o quasi nulla da spartire e la cui presenza, in questa rassegna, non era in fondo molto giustificata.

* *

Ma di altro ci preme parlare. O meglio riparlare. Cioè dell'assurda programmazione che è toccata ad una «personale» tanto importante.

Cominciamo col dire che Flaherty non si dà tra la fine di luglio e il Ferragosto. Non si danno capolavori fondamentali come «L'uomo di Aran» mentre imperversa il caldo, la gente diserta in non piccola percentuale i televisori o sta emigrando in massa verso il mare o i monti, e in ogni caso è impaziente, insofferente e distratta. Poi non si relega Flaherty sul secondo canale mettendolo addirittura in concorrenza con una trasmissione popolare qual è il varietà del sabato. Logico che la massa, d'estate, con la canicola, tra Flaherty e Bramieri scelga Bramieri.

Ecco l'errore grave che ha compiuto la Tv per sedurla verso il pubblico: aveva in mano (tolta «Moana», non ottenibile) le opere più belle di un regista illustre e ha rinunciato a diffonderle presso una platea di milioni di persone; e le ha riservate ancora una volta alla solita *élite* che attraverso i cineclubs già le conosceva per averle viste ripetutamente. Così la televisione è venuta meno al suo compito di divulgazione; e così l'omaggio a Flaherty è stato in definitiva un omaggio sprecato.

* *

Sabato scorso le lungaggini del testo in «Eccetera eccetera» avevano avuto un compenso nel felice estro di Bramieri. Ieri nemmeno il prodigarsi continuo del comico è riuscito a sollevare dalla mediocrità uno spettacolo fiacco di battute e di trovate.

* *

Abbiamo ieri mattina espresso dubbi sull'integrità del telefilm «I due Mannering» della serie «Il barone». O era stato malamente tagliuzzato o ci doveva essere un seguito. Ora sembra che ci sia effettivamente un seguito che vedremo solo fra quindici giorni, quando ci saremo completamente dimenticati della prima parte.

In questi casi, perché la sera dopo non si fornisce agli utenti, mediante annunciatrice, qualche cordiale spiegazione accompagnata, magari, da due garbate (e doverose) paroline di scusa?

* *

Stasera il canale nazionale offrirà un giallo classico: «A casa per le sette» di Robert Sheriff che se non sbagliamo erratì è già comparso sul video, in altra edizione.

Sheriff è un drammaturgo inglese che ora ha una settantina d'anni, celebre soprattutto per «Il grande viaggio», una commedia di guerra scritta nel 1928, notevole perché senza retorica. Nel 1950 fece rappresentare, inaspettatamente, un poliziesco, appunto «A casa per le sette», che ebbe un vasto successo e fu tradotto in parecchie lingue: in Italia venne messo in scena a distanza di appena quattro mesi dalla «prima» londinese. Curiosamente Giulio Donadio, che era il protagonista, cambiò il finale (almeno in alcune piazze, per esempio Torino) e lo precipitò senza ragione in catastrofe. Dell'attuale edizione tv è interprete principale Gianni Santuccio, affiancato da Lilla Brignone e Renzo Giovampietro.

Sul secondo canale, per gli appassionati, ci sarà una rassegna internazionale della chitarra da Castelfiammare di Stabia (con il cantautore Otello Profazio in rappresentanza dell'Italia), seguita da un telefilm americano della non entusiasmante serie «La grande avventura» che tratta personaggi ed episodi della storia degli Stati Uniti.

Nel pomeriggio segnaliamo alle 16,30 un incontro di pallacanestro da Loano e alle 19 l'«Enciclopedia del mare», documentario che s'intona perfettamente alla stagione.

u. bz.

Proteste alla televisione per il «giallo» interrotto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 agosto.

(l. z.) I telespettatori che ieri sera assistevano al film giallo «I due Mannering», della serie «Il barone», improvvisamente interrotto, apprenderanno soltanto tra 15 giorni la conclusione della vicenda. Senza alcun preavviso, infatti, la Rai aveva deciso di mettere in onda il programma in due puntate: quella bruscamente conclusasi ieri sera, mentre il pubblico cominciava ad appassionarsi alla vicenda, era la prima.

Ancora questo pomeriggio, il centralino telefonico della tv riceveva centinaia di chiamate di telenutenti, i quali chiedevano spiegazioni.

Il calendario dei film alla Mostra di Venezia

Venezia, 19 agosto.

La direzione della Mostra del cinema ha comunicato il calendario generale della rassegna, che si svolgerà dal 26 agosto all'8 settembre.

26 agosto: *Dutchman* (L'olandese) di Anthony Harvey, con Shirley Knight e Al Freeman jr. (Gran Bretagna).

27 agosto: *O salto* (Il salto) di Christian De Chalonge (Francia).

28 agosto: *Mahlzeiten* (L'insaziabile) di Edgar Reitz, con Heidi Stroh e Georg Hauke (Germania Occidentale).

29 agosto: *Utoszezon* (Fine stagione) di Zoltan Fabri, con Antal Pager e Klari Tolnay (Ungheria).

30 agosto: *Il padre di famiglia* di Nanni Loy, con Nino Manfredi e Leslie Caron (Italia).

31 agosto: *Noc nevesti* (La notte della monaca) di Karel Kachyna (Cecoslovacchia).

1 settembre - Pomeriggio: *Calanda* di Juan Buñuel. Sera: *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio con Glauco Mauri, Elda Tattoli (Italia).

2 settembre: *Our mother's house* (La casa di nostra madre) di Jack Clayton con Dirk Bogarde (Gran Bretagna).

3 settembre: *Edipo re* di Pier Paolo Pasolini.

4 settembre *La chinoise* di Jean-Luc Godard con Anne Wiazemsky e Jean-Pierre Léaud (Francia).

5 settembre *Belle de jour* (Bella di giorno) di Luis Buñuel con Catherine Deneuve e Jean Sorel (Francia).

6 settembre *Lo straniero* di Luchino Visconti con Marcello Mastroianni e Anna Karina (Italia).

7 settembre - Pomeriggio: *I sovversivi* di Paolo e Vittorio Taviani con Ferruccio De Ceresa e Lucio Dalla (Italia, in concorso). Sera: *Les pâtres du desordre* (I pastori del disordine) di Nico Papatakis (Grecia, in concorso).

Sciagura sulla spiaggia di Costiadas in provincia di Cagliari

Tre bimbe d'una colonia in Sardegna annegano in mare sul canotto che si rovescia

La più grande aveva 12 anni, le altre dieci - Erano salite in cinque su un materassino e giocavano nell'acqua calma - Improvvisamente si è levato un forte vento maestrale che ha fatto rovesciare il natante - Due delle piccole sono state salvate insieme ad altre loro compagne che erano venute a trovarsi in pericolo

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 19 agosto.

Tre bimbe sono morte annegate questo pomeriggio nella spiaggia di Costiadas, un piccolo centro agricolo ad una cinquantina di chilometri da Cagliari. Le piccole sono state sorprese da un forte vento di maestrale quando erano a bordo d'un piccolo canotto di gomma che s'è rovesciato; altre due compagne che erano sullo stesso canotto sono state tratte a riva da alcuni giovani e trasportate all'Ospedale Marino di Cagliari, dove i sanitari le hanno dimesse poche ore dopo.

La sciagura avrebbe potuto avere proporzioni più gravi. Infatti, al momento in cui è avvenuto l'incidente, in mare si trovavano una ventina di bambine. Appartenevano a una colonia marina della parrocchia di Santuri. Le piccole ospiti, una trentina in tutto, nel pomeriggio si erano recate sulla spiaggia per fare il bagno. Una ventina di esse si erano immerse nell'acqua. La giornata era buona e il mare era tranquillo. A gruppi avevano preso alcuni canotti di gomma e si erano allontanate a bordo di essi. Improvvisamente si è sollevato un forte vento di maestrale, che ha fatto rovesciare il materassino di gomma sul quale erano le cinque bimbe.

Immediatamente anche le altre piccole che erano sugli altri materassini, prese dal panico, hanno rischiato d'annegare. La sorvegliante e il bagnino della zona sono subito intervenuti. Purtroppo, per tre di loro: Rita Garau, di 12 anni; Luisa Anna Zedda e Milena Pizi, di 10 anni, non c'era più niente da fare. Infatti i soccorsi sono stati molto lenti all'inizio, in quanto in quel tratto la spiaggia era deserta. Qualcuno finalmente ha avvertito un gruppo di ragazzi che erano sulla spiaggia in un «camping» che dista dal punto della sciagura alcune centinaia di metri.

I ragazzi, a bordo d'un motoscafo, hanno raggiunto le bambine in procinto di annegare e le hanno tratte in salvo. Due di essi, i fratelli Abis, hanno da soli salvato otto piccole. Sul posto sono intervenuti quasi immediatamente tre medici che si trovavano nella zona per le vacanze. Due di essi sono cittadini svizzeri.

I tre medici hanno praticato la respirazione a bocca a bocca alle bambine tratte a riva, riuscendo così a salvare anche quelle le cui condizioni in un primo momento parevano gravi. I corpi delle tre bambine decedute sono rimasti sino a sera tardi sulla spiaggia ricoperti da un lenzuolo, in attesa dell'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica e del medico legale. Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta.

c. pi.

Sui colli della Spezia

Ragazzo ospite d'un istituto cade in un pozzo e annega

La Spezia, 19 agosto.

(r.) Nel pomeriggio d'oggi, durante un'escursione di ragazzi promossa da un centro educativo-assistenziale istituito dal comune, il dodicenne Massimo Gamba, ospitante nella frazione di Rebocco, è annegato in una cisterna. La sciagura è accaduta sul monte Parodi, nelle adiacenze d'una vecchia fortezza militare. Il poveretto è piombato nel pozzo — dove l'acqua è profonda più di cinque metri — attraverso un'angusta apertura seminascosta dai cespugli e che consente a malapena il passaggio d'un uomo.

Il ragazzo questa mattina era partito con una decina di altri compagni. Il padre era contrario a che il figlio si allontanasse, ma stavolta aveva acconsentito a farlo partecipare alla gita. La disgrazia è avvenuta mentre i ragazzi giocavano ai soldati in prossimità della vecchia fortezza militare. E' da supporre che il Gamba sia finito nel tragico trabocchetto mentre stava per nascondersi in un rudere della costruzione.

Sono gli stessi di Firenze

Riconosciuti da due testimoni i dinamitardi di Villastellone

(Nostro servizio particolare)

Villastellone, 19 agosto.

I fratelli Antonio e Giuseppe Di Leo, gli erboristi di Nichelino che il 1° luglio scorso videro i due dinamitardi che avevano deposto una rudimentale bomba sotto i binari della ferrovia, nei pressi dello stabilimento Stars, ieri si sono recati a Firenze dove sono stati posti a confronto con i due giovani arrestati per una serie di incendi di automobili.

Il confronto all'americana è avvenuto separatamente. I due arrestati erano in due stanze divise, ognuno di essi insieme con altre quattro persone. Prima è entrato Antonio Di Leo, poi, quando questi aveva già dato la sua risposta ed era uscito, è entrato suo fratello Giuseppe. Tutti e due hanno riconosciuto i giovani con sicurezza, senza la minima esitazione.

Gli arrestati sono Vito Messina e Roberto Gensini, di Firenze. Essi hanno confessato di aver fatto saltare in aria delle automobili nel loro quartiere, ma negano di essere venuti a Villastellone per fare gli attentati alla ferrovia e alla fabbrica Stars (come si ricorderà, prima della fuga abbandonarono in un campo di frumentone dove si erano nascosti una piantina sulla quale erano segnati parecchi punti evidentemente presi di mira per il sabotaggio).

Negando affermano che non sanno nemmeno dove si trovi Villastellone e che, comunque, non avrebbero avuto nessun motivo per compiere simili gesti. Ma d'altra parte anche i sabotaggi alle automobili in sosta sono stati fatti senza alcuna ragione.

r. l.

Tre fratelli in pericolo salvati nel Po presso Rovigo

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 19 agosto.

(c. l.) Drammatico salvataggio nelle acque del Po a Salara, nell'alto Polesine. I fratelli Luisa Lodi, di 30 anni, Florenza di 17 e Francesco di 10, stavano facendo il bagno quando il ragazzo finiva in una buca profonda cinque metri.

Le sorelle accorrevano in suo soccorso ma anch'esse si trovavano ben presto in difficoltà e lanciavano disperate invocazioni di aiuto. Le loro grida venivano udite da quattro giovani: Gianfranco Peratello di 23 anni, di Novara, Fabio Garbellini, di 20 di Salara, Edmondo Ghirardini di 24 di Milano, e Roberto Poltronieri di 23 di Ferrara, che si tuffavano e dopo non pochi sforzi riuscivano a riportare a riva i tre fratelli, che già presentavano sintomi di annegamento.

Bimbo di 5 anni con un ago nel cuore salvato con una drammatica operazione

A Padova - Il piccolo se lo era piantato nel petto giocando con il fratellino

Il piccolo Luigi Fiammia di Padova dopo l'intervento chirurgico per estrargli l'ago del cuore. E' fotografato accanto alla sorella diciassettenne (Telefoto «A. P.»)

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 19 agosto.

(p. v.) Un bimbo di cinque anni, Luigi Fiammia, di Padova, che si era conficcato un ago nel cuore, è stato salvato con una difficile operazione dal primario chirurgo dell'ospedale, prof. Carlon.

Il piccolo stava giocando con il fratello Corrado nella cucina della sua abitazione. A un tratto ha preso un grosso ago e, appoggiandoselo al petto, l'ha mostrato al fratello dicendo: «Questa sarà la mia spada». All'improvviso, ha ricevuto una spinta da Corrado e l'ago gli si è conficcato nel cuore.

Il bambino è corso dalla madre Teresa Salirno, di 35 anni, che lo ha fatto distendere sul letto e, quindi, ha chiamato un'autoambulanza. All'ospedale i medici decidevano di operare con urgenza.

Il prof. Carlon apre il torace pleurico, ma non trova nulla. Seziona la cartilagine della sesta costa, e ancora nulla. Ad un tratto sembra che l'ago sia entrato nel cuore attraverso la parete anteriore del ventricolo destro e che stia fluttuando con la punta nella cavità ventricolare sinistra. Ad ogni spasmo cardiaco l'ago si muove, la punta può forare da un momento all'altro un tessuto vitale. Occorre liberare il cuore.

Il prof. Carlon si decide, prende il cuore tra le dita, esercita una piccola pressione e l'ago schizza fuori con la punta attraverso la parete posteriore del ventricolo sinistro. L'operazione è finita ed il bimbo è salvo.

Il recente caso del piccolo di Acqui

Che cos'è il «morbo di Cooley» grave anemia che colpisce i bimbi

Si tratta d'un morbo ereditario: ingrossa il fegato, altera a poco a poco le ossa e la milza, imprime caratteri orientaloidi al viso - Non esiste una cura specifica: l'unica terapia consiste nelle trasfusioni di sangue (in media dieci all'anno) - Le zone dove si registrano più casi sono: il Delta padano, la Sardegna, la Sicilia e le Puglie

Nove anni fa Pio XII, in una udienza concessa agli ematologi italiani, informò del grave rischio che alla prole può derivare dal matrimonio tra due soggetti portatori *entrambi* della stimmata ereditaria — sovente ignorata — della microcitemia, una insidiosa anomalia del sangue, trasmessa appunto e solo geneticamente, definendo moralmente opportuna la visita prematrimoniale, proclamò persino la legittimità di imporla in talune regioni ove la tara è particolarmente diffusa. Difatti è soltanto la tempestiva informazione di tale rischio, dopo gli accertamenti relativi, la misura efficace per evitare casi di tanta gravità come quello — diagnosticato morbo di Cooley — di cui è affetto il bambino sardo di Acqui; caso che ha suscitato viva emozione e gesti di solidarietà umana, dopo che «*Specchio dei tempi*» se ne è in questi giorni occupato.

Il morbo di Cooley è davvero l'esponente più deprecabile della microcitemia, o, meglio a dirsi delle anemie microcitemiche, dato l'attuale riconoscimento della pluralità delle forme; le quali costituiscono un problema di importanza pratica, oltreché dottrinale, e con implicanze di ordine profilattico ed assistenziale. La particolarità che il termine microcitemia evidenzia è la inconsueta piccolezza dei globuli rossi del sangue del malato in confronto dei soggetti normali; ma v'ha di più nella svolta patologica.

L'emoglobina, che dei globuli costituisce il pigmento colorante che capta l'ossigeno dell'aria al passaggio del sangue nei polmoni, differisce dalla consueta dell'adulto; è un tipo meno evoluto che sostanzialmente ricorda quello del feto, e le cui varietà di alterazione di sintesi sono state scoperte e chiarite in questi ultimi anni da un imponente e certosino lavoro di ricerche.

La storia della microcitemia ha lontane origini e prima che il problema tanto si dilatasse se ne parlava sotto il nome di «talassemia», volendosi esprimere in via etimologica il trattarsi di un'anemia speciale che colpisce regioni bagnate dal mare. E, poiché è ben vero che molti sono i Paesi del bacino mediterraneo che ne sono colpiti, si è anche andato parlando di anemia mediterranea o disordine ematico mediterraneo.

Da noi vi sono regioni particolarmente predilette: il Delta padano, la Sardegna, la Sicilia, le Puglie. E' possibile, d'altronde, che le migrazioni etniche abbiano concorso e tuttora concorrano alla diffusione di nuclei potenziali della stimmata ereditaria anche in regioni che prima ne erano immuni. Lo conferma una lamentata attuale diffusione delle particolari «sindromi» microcitemiche nelle zone industriali di recente immigrazione. E' per questo che è stata auspicata una carta geomicrocitemica nazionale, ai fini di una sempre più efficiente campagna organizzativo-assistenziale (e di una maggiore diffusione di consultori prematrimoniali in merito). L'accertamento dei portatori della tara ereditaria è possibile mediante speciali esami di sangue, che sono andati sempre più aggiornandosi.

Non tutti i soggetti che agli esami risultano microcitemici sono clinicamente malati, essi sono sani e conducono vita normale. Se si sposano con un soggetto normale ci sono eguali probabilità per la nascita di figli normali quanto microcitemici, anch'essi sani. Se, invece, entrambi i coniugi sono microcitemici diminuiscono le probabilità di figli del tutto normali e tra i microcitemici una gran parte rischia di incorrere in quadri patologici di diversa entità, anche il più grave, che è, ripetiamo, il morbo di Cooley, detto anche talassemia major.

E' un male questo che solitamente colpisce i bambini già nella prima infanzia sì da imprimere nei sopravviventi caratteri somatici particolari come l'aspetto orientaloide della faccia. Le ossa subiscono alterazioni, tanto che all'esame radiografico il cranio, più voluminoso di quanto comporterebbe lo sviluppo del tronco, mostra striature raggiate (cranio a spazzola). L'evolutivismo dei soggetti colpiti è rallentato. Non sono rare le alterazioni cardiache, una tumefazione della milza, un ingrossamento del fegato. Il pallore è una nota che s'accorda con la spiccata anemia, che pur si confà con la dimezzata durata di vita dei globuli rossi. Il fenomeno che domina in ogni momento la malattia è la eccessiva fragilità con cui i globuli rossi vengono distrutti (ipermolisi), talora con crisi paurose.

La cura? Non esiste un trattamento specifico; comunque la terapia di elezione, sia pure palliativa e sintomatica rimane quella trasfusionale. La frequenza dei cicli trasfusionali viene stabilita caso per caso. E siccome la media è di una decina all'anno, con la costatazione del progressivo aumento dei bambini viventi affetti dal morbo di Cooley, è comprensibile il crescendo del fabbisogno di sangue dei vari Centri di cura. (Di qui l'elogio di cui nel caso odierno sono meritevoli quanti si sono generosamente offerti come donatori).

Ovviamente c'è sempre il problema della scelta del sangue da trasfondere caso per caso, che nei malati di Cooley presenta particolari esigenze, a causa di fini incompatibilità speciali che i soggetti possono inalberare (incompatibilità nei sottogruppi, plasmatiche, ecc.).

Nel corso del morbo di Cooley, tra l'altro, si ha un accumulo di ferro specie nel fegato, anche per l'apporto di esso col sangue del ripetuto trattamento trasfusionale. Contro gli inconvenienti di tale eccesso di recente si è dimostrata più attivamente specifica una nuova sostanza, la desferrioxamina.

Purtroppo, per quanto la vita si prolunghi, talora tra drammatici episodi di recrudescenza, il morbo è inguaribile e penoso. Per concludere dobbiamo rifarci, dunque, alle nostre premesse. Poiché nessun'altra misura preventiva contro questa malattia ereditaria familiare v'ha all'infuori della profilassi eugenica, il compito socialmente più importante a tale fine è l'informazione da attuare *ovunque* — dato specialmente che nonostante il trasferimento di popolazioni provenienti da aree microcitemiche verso altre indenni i gruppi etnici trasmigrati tendono a mantenersi uniti — ed a tutti i livelli, e l'incremento dei Centri di consultazione prematrimoniale.

Angelo Viziano

Morte Giuseppe Semeraro consigliere di Cassazione

70 anni - Si occupò dei processi contro Ippolito e Pasolini

Roma, 19 agosto.

E' morto nell'ospedale Santo Spirito, dove era stato ricoverato due giorni fa per broncopolmonite, Giuseppe Semeraro, consigliere della Corte di Cassazione; aveva 70 anni.

Durante la sua lunga carriera si occupò di numerosi processi fra cui quello contro il prof. Felice Ippolito e lo scrittore Pier Paolo Pasolini.

(Ansa)

Il Sinodo Valdese si apre stamane a Torre Pellice

Torre Pellice, 19 agosto.

(*g. m.*) Il Sinodo valdese si apre domani mattina, domenica, a Torre Pellice con un culto presieduto dal pastore Paolo Marauda sul testo di Marco: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: ravvedetevi e credete all'evangelo». Al termine del culto saranno consacrati, con l'imposizione delle mani da parte del corpo pastorale, i sette nuovi pastori: i coniugi Silvio e Carmen Ceteroni, la signorina Gianna Scicione, Ennio del Priore, Paolo Giunco, Bruno Rostagno e Pietro Santoro.

Quindi i duecento membri del Sinodo, per metà laici e per metà pastori, che rappresentano 76 comunità valdesi italiane e svizzere, si raccoglieranno nell'aula sinodale e daranno inizio ai lavori, che si concluderanno venerdì pomeriggio, con le elezioni alle cariche ecclesiastiche. Lunedì mattina il dibattito sarà aperto con la relazione della Commissione d'esame sull'attività svolta dalla Tavola valdese — l'organo esecutivo — e dalla Facoltà di teologia.

Carroll Baker torna dalla villeggiatura

L'attrice americana accompagnata dai due figli ieri al ritorno a Roma dalla Costa Azzurra. Finite le vacanze la Baker comincerà presto un nuovo film (Tel. Ansa)

Non c'è aria di smobilitazione né a Levante, né a Ponente

Sulla Riviera ligure gli italiani lasciano ora il posto agli stranieri

Entro oggi la popolazione balneare si ridurrà del 30-40 per cento - I presenti sono ancora 450 mila e si attendono tedeschi, francesi, belgi e olandesi - Gli alberghi risultano esauriti - Tuttavia non tutti i centri sono soddisfatti della «stagione»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 agosto.

Partono gli italiani, arrivano gli stranieri: non c'è aria di smobilitazione nelle due Riviere. Il ritmo della macchina turistica sembra esaltato da nuove energie. Le spiagge sono sempre affollate, in molti centri rivieraschi non si trova una camera per dormire, viaggiare in automobile è ancora una prova di pazienza. La costa ligure continua ad offrire ai suoi ospiti splendide giornate di sole (oggi il termometro ha segnato punte di 28-29 gradi) e un mare quasi immobile, appena increspato da una leggera brezza che rende tollerabile la calura.

Nelle prossime quarantott'ore si avrà un alleggerimento del 30-40 per cento della popolazione balneare che ancora oggi, dopo la tradizionale impennata numerica di Ferragosto (oltre seicentomila ospiti) si aggira sulle 450 mila unità. Il bilancio di questa stagione si potrà fare compiutamente soltanto in ottobre, quando saranno noti con certezza i risultati dopo un attento spoglio delle cifre che hanno per ora un valore indicativo e che continuano ad accumularsi.

Per ora non tutti gli operatori turistici sono d'accordo nel giudicare l'estate 1967 migliore di quelle passate: giugno e luglio, sostengono i più, sono stati nel complesso piuttosto fiacchi a causa delle diminuite «presenze» straniere, in parte dovute alle restrizioni valutarie britanniche e alla sfavorevole congiuntura che ha colpito i tedeschi occidentali. La flessione, tuttavia, potrà forse essere compensata dal movimento di questo scorcio di agosto e di settembre.

Ad Alassio, per esempio, è diffusa una certa insoddisfazione. «*Da gennaio a luglio* — dicono all'Azienda di soggiorno — *arrivi e presenze hanno subito un calo del 10 per cento*». Nel mese di luglio, in particolare, la flessione è stata più accentuata: sono arrivati 12.815 stranieri (nel 1966: 14.342) per un totale di 165.282 presenze contro le 168.082 del 1966; gli arrivi italiani sono stati 8.505 (nel 1966: 7.089) ma il numero delle presenze è passato dalle 178.454 del luglio scorso alle 170.922. Complessivamente, il numero degli arrivi è sceso a 20.920 (21.411 nel 1966), quello delle presenze a 336.274 (346.536 nel 1966). Il calo più notevole nella corrente turistica straniera è rappresentato dagli inglesi: 32 per cento in meno. «Settembre — dicono sempre ad Alassio — è per il momento un'incognita: le prenotazioni sono ancora poche».

A Diano Marina, altra località scelta come campione d'indagine, pessimismo e ottimismo si alternano. «*In luglio* — dice il direttore dell'Azienda di soggiorno — *è diminuito il turismo straniero (5 per cento in meno) ed è leggermente aumentato quello italiano (0,2 per cento in più), ma il fenomeno più appariscente, e purtroppo negativo, è stato quello della durata del soggiorno, quest'anno scesa ad una media di otto giorni contro i dodici del 1966. A conti fatti, abbiamo avuto ventimila turisti in meno rispetto all'estate scorsa: sono quasi tutti stranieri che nel passato hanno sempre usufruito di appartamenti privati. Speriamo di rifarci: in questi giorni abbiamo ricevuto prenotazioni in gran numero dall'estero, specialmente dal Belgio e dalla Germania, tanto è vero che alcuni alberghi protrarranno la chiusura estiva al 10 ottobre*».

Anche a Finale Ligure, ottime previsioni per settembre. Lo conferma il direttore dell'Azienda di soggiorno. «*Abbiamo già un buon numero di prenotazioni. Soltanto da un'agenzia tedesca di viaggi ne abbiamo ricevuto 1500 per il periodo 25 agosto-10 settembre*».

A Finale, in questi giorni, ci sono non meno di 25 mila ospiti, il 30 per cento dei quali rientrerà domani alle case di città. «*Il mese di luglio* — aggiunge il direttore — *non è stato soddisfacente: abbiamo avuto mille presenze in meno rispetto al 1966 (11 mila contro 12 mila)*.

Netto ottimismo, invece, a Ventimiglia e a Varazze. Nei due centri rivieraschi il mese di luglio è stato positivo. «*Il numero dei turisti* — dicono — *a Ventimiglia è aumentato del 14 per cento rispetto a quello del luglio 1966, cioè novemila presenze in più. Le prenotazioni per settembre fanno sperare bene: ne sono arrivate dalla Francia, dal Belgio e dall'Olanda*».

A Varazze, alberghi e pensioni sono ancora al gran completo, è tuttora difficile trovare camere libere. «*Quest'anno* — dice il direttore dell'Azienda di soggiorno — *sono aumentati i turisti italiani: un 10-15 per cento in più. Varazze è probabilmente l'unico centro balneare del Savonese che ha registrato un incremento di presenze anche nel mese di luglio*».

A Levante, soddisfazione pressoché generale. Dice il direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo: «*Luglio è andato discretamente, agosto va ottimamente. C'è ancora qualche disponibilità di alloggio, ma in alberghi di lusso e di prima categoria. Nessuna preoccupazione per settembre: per questo mese abbiamo sempre avuto una clientela affezionata. Il calo della corrente turistica inglese è stato compensato quest'anno da quella francese, particolarmente numerosa*».

A Santa Margherita Ligure tutto completo fino al 25-28 agosto; diminuiti i turisti stranieri sono aumentati quelli italiani. «*Per il mese di settembre* — dicono all'Azienda di soggiorno — *abbiamo però ricevuto prenotazioni dall'Inghilterra e dalla Germania. Fino al 20 settembre sarà piena gente*».

f. d.

Coniugi francesi piombano in auto dal ponte di Ceva

L'uomo, di 69 anni, è morto; la moglie (originaria di Serravalle Scrivia) è in fin di vita - La vettura è caduta da venti metri sul greto del Tanaro

Antonio Gauthier, 69 anni, morto nell'incidente

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 19 agosto.

Uno dei tratti più pericolosi della statale del Col di Nava, presso Ceva, è stato teatro di un pauroso incidente, nel quale un uomo ha perso la vita mentre la moglie è in condizioni disperate. Le vittime sono il pensionato Antonio Gauthier di 69 anni e la sessantacinquenne Maddalena Rucca, residenti a Nizza Marittima in via Orestis 19.

I coniugi viaggiavano su una «Dauphine» pilotata dal Gauthier ed erano entrati ieri notte in Italia col proposito di raggiungere Serravalle Scrivia, che è la città d'origine della donna. La sciagura è avvenuta poco dopo l'abitato di Nucetto, dove la strada supera in curva il Tanaro con un ponte alto una ventina di metri.

In quel punto l'auto francese, per cause non ancora accertate, ha sbandato sulla destra demolendo la ringhiera di protezione per schiantarsi sulle rocce che affiorano nel letto del fiume. Ai primi soccorritori che tentavano di raggiungere le vittime, i guaiti di un cagnolino bianco, che si trovava sulla vettura, erano parsi gli unici segni di vita: i coniugi, imprigionati nella «Dauphine», erano infatti privi di sensi.

Il Gauthier, che aveva riportato lo schiacciamento del torace e fratture craniche, spirava prima ancora che i medici potessero intervenire; la moglie, invece, ricoverata all'ospedale di Ceva per fratture alle gambe, alle braccia e lesioni interne, è stata sottoposta immediatamente ad un intervento chirurgico: ha venti ore è in coma e lotta contro la morte.

Fra i documenti del Gauthier la Polizia Stradale ha trovato un elenco di indirizzi con numeri telefonici ai quali rivolgersi in caso di eventuali incidenti ma ogni tentativo per rintracciare qualcuno che conoscesse i coniugi è stato vano: soltanto nel pomeriggio di oggi i familiari di Nizza hanno potuto avere notizia della sciagura attraverso il consolato di Torino e stasera alle 19 sono giunti a Ceva i due figli dei coniugi francesi.

r. r.

Ancora 90 mila ospiti in Val d'Aosta

Nella settimana di Ferragosto oltre 30 mila autoveicoli sono transitati dal traforo del Monte Bianco e 35 mila da quello del Gran San Bernardo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 agosto.

(*i. v.*) La giornata splendida ha favorito le migliaia e migliaia di turisti che affollano ancora la Valle d'Aosta e che secondo un calcolo approssimativo sono circa 80 mila. Fin dalle prime ore del mattino le funivie hanno trasportato sciatori, alpinisti e gitanti al Rifugio Torino e al Plateau Rosa, dove il termometro segnava 5 gradi. Per tutto il giorno i sentieri di montagna sono stati brulicanti di gente. Nella Val Ferret di Courmayeur, dove i campeggiatori sono oltre duemila, i più coraggiosi si sono bagnati nelle acque della Dora. Fino al calar del sole sono state bandite giacche a vento e maglioni.

Gli alberghi delle più note stazioni estive continuano intanto a registrare il tutto esaurito. Ai villeggianti che non hanno ancora ultimato il periodo di ferie si sono aggiunti i gitanti del fine settimana. Intenso il traffico sulla statale, dai valichi e dai trafori.

Un primo consuntivo: dall'11 al 18 agosto sono transitati dal traforo del Monte Bianco 30.562 veicoli; dal traforo del Gran San Bernardo 35.673, con un aumento dei venti per cento rispetto allo scorso anno. Al traforo del Bianco si è battuto ogni record precedente il 14 agosto con 7321 veicoli, al traforo del Grande il giorno 15 con 5220.

Rovigo, 19 agosto.

(*c. f.*) Una nuova ondata di caldo afoso affligge da tre giorni Rovigo. Il cielo è sereno, la temperatura ha raggiunto oggi in città i 32°, alla stazione ferroviaria i 34 gradi. La minima della notte è stata di 17 gradi.

Asti, 19 agosto.

(*v. m.*) Dopo una mattinata di cielo coperto, verso mezzogiorno è comparso il sole su tutta la provincia astigiana e il termometro alle 14 ha registrato 30° in città e 31° in campagna: il ritorno del caldo favorisce la maturazione dell'uva dopo i continui temporali delle scorse settimane.

Sestriere, 19 agosto.

(*m.*) Il colle di Sestriere è ancora affollato di turisti che si godono, in un clima ideale, gli ultimi giorni delle vacanze estive. In questi giorni sono terminati i lavori di rimodernamento dell'albergo «La Torre». L'edificio sarà ridipinto esternamente in colore ocra, mentre la base rimarrà in pietra.

Un'indagine dell'Istituto di statistica

Quest'anno il boom della gente in vacanza

Nel 1965 appena 35 famiglie su cento partirono per le ferie (oltre 4 giorni) - Nel 1959 erano 18 %

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 agosto.

Quanti italiani possono andare in vacanza ogni anno, e quanti no? Due indagini condotte dall'Istituto centrale di statistica (Istat) confermano che fra il 1959 e il 1965 c'è stato un grande progresso anche in questo campo, così legato al tenore di vita del paese. La prima inchiesta dell'Istat stabilì che nel 1959 soltanto diciotto famiglie su cento potevano concedersi una vacanza superiore ai tre-quattro giorni, in località diversa dalla consueta residenza. La seconda indagine accertò che nel 1965 c'era stato un forte balzo in avanti: le famiglie in vacanza erano passate da diciotto a trentacinque ogni cento.

Per il momento questo dato statistico non può essere analizzato nelle sue componenti: le conclusioni dell'inchiesta 1965 non sono state ancora pubblicate perché la Corte dei Conti non ha ratificato una convenzione conclusa dall'Istat con il ministero del Turismo che dovrebbe pagare le spese di stampa. L'ostacolo sembra superato e il volume verrà pubblicato nei prossimi mesi.

Va detto, però, che alla conferenza nazionale del turismo, svoltasi nel maggio del 1966 a Roma, la percentuale delle famiglie in grado di pagarsi le vacanze fu indicata nel venti per cento.

Le differenti valutazioni si spiegano con le estreme difficoltà che incontrano indagini statistiche del genere. Le fonti di rilevazione sono poche, sostanzialmente due: le spese di trasporto (ferrovie, benzina, autolinee ecc.), il numero delle persone arrivate nei quarantamila alberghi e negli esercizi «extralberghieri», cioè *campings*, case private, istituti che fanno pensione.

Ma le cose, a questo punto, si complicano: non tutti coloro che viaggiano lo fanno per vacanza, né sono in ferie tutti i clienti degli alberghi. E' impossibile distinguere fra viaggi di lavoro e viaggi di diporto. E ancora: le statistiche registrano molti dati che non corrispondono alla realtà. Ad esempio, una persona parte per una località, dove il suo arrivo è registrato. Poi si sposta in un altro luogo ed è nuovamente registrata: nel bilancio statistico finale quella sola persona, rilevata nei due diversi spostamenti, corrisponderà a due persone. Malgrado la forzata imprecisione dei dati, resta il fatto che nel 1965 trentacinque famiglie su cento potevano concedersi una vacanza. Probabilmente questo traguardo è stato oltrepassato negli ultimi due anni, e soprattutto nel 1967 che sembra aver registrato il «boom» delle vacanze.

E' stato calcolato che vanno in villeggiatura molti abitanti del nord industrializzato, una discreta percentuale della popolazione del centro, pochissimi italiani del sud e delle isole (zone ad economia agricola, e depressa).

La distribuzione geografica delle vacanze nel 1959 fu la seguente: Lombardia 31,4 per cento degli abitanti; Piemonte-Val d'Aosta-Liguria 24; Tre Venezie 20,9; Emilia-Romagna-Marche 19,3; Toscana-Umbria-Alto Lazio 18,9; Roma e provincia 26,1; Lazio meridionale-Campania 6; Abruzzi-Molise 5,8; Puglia-Basilicata-Calabria 9; Sicilia 6,6; Sardegna 8,9.

l. f.

Professore cade e si ferisce in gita al Piccolo S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 agosto.

(*i. v.*) Mentre si trovava in gita al Colle del Piccolo San Bernardo con alcuni familiari, il prof. Antonio Rostagni, di 62 anni, preside della Facoltà di scienze matematiche e fisica dell'Università di Padova, s'è ferito per una caduta su un pendio erboso.

Immediatamente soccorso dai gendarmi francesi e dai carabinieri, è stato avviato all'infermeria di La Thuile, dove il medico condotto, dottor Carlo Camerini, specialista in traumatologia, gli ha riscontrato la frattura del perone e della tibia della gamba destra.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Viareggio: temp. 32, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rimini: temp. 22,2, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 25,4, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 26,3, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare in graduale accentuazione con manifestazioni temporalesche, specie sulle Alpi e Prealpi. Al Centro e sulla Sardegna prevalenza di sereno. Nel corso della giornata nuvolamenti temporanei potranno dar luogo ad isolati temporali sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia quasi sereno. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente poco mossi con temporaneo aumento del moto ondoso in mare ovest in Sardegna, su mar Ligure ed Alto Tirreno.*

La temperature minima e massima di ieri:

Bolzano	16	31	Pescara	20	29
Trento	21	28	Roma	19	34
Verona	19	29	Campob.	19	28
Trieste	22	31	Bari	22	29
Venezia	18	23	Napoli	20	29
Milano	18	30	Potenza	19	27
Genova	23	28	Catanz.	20	29
Bologna	19	30	R. Cal.	25	33
Firenze	19	34	Messina	25	31
Pisa	20	30	Palermo	23	27
Ancona	22	26	Catania	20	32
Perugia	20	33	Alghero	19	32
L'Aquila	13	27	Cagliari	18	30

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	14	25
Londra	15	17
Berlino	10	28
Amsterdam	11	18
Bruxelles	14	20
Madrid	16	32
Mosca	17	32
New York	23	31
San Francisco	12	17
Tokio	23	30
Mexico City	10	23

IN
LIGURIA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Camporosso
Chiavari
GENOVA (Sede e 6 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Carva (sportello stagionale)

Oltreché presso gli abituali CORRISPONDENTI e l'UFFICIO DI GENOVA (Via XII Ottobre 186/r) di «PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.»

Progetto di collaborazione diretta con Torino e il Piemonte

Savona ritorna a sperare in una ripresa economica

L'on. Russo ha confermato al nostro inviato l'interessamento del dottor Giovanni Agnelli per un rilancio della città ligure e della rada di Vado - Il progetto del nuovo porto verrà approvato a settembre dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 19 agosto.

I porti di domani saranno specializzati, come impongono le nuove tecnologie che stanno rivoluzionando anche i traffici marittimi: navi colossali, merci racchiuse in contenitori trasferibili rapidamente dalla nave al mezzo di trasporto terrestre (i *containers*, di misura universale come i carri ferroviari), operazioni sbrigative e collegamenti continui con l'entroterra, fisicamente saldato al mare.

La rada di Vado avrà domani uno di questi porti nuovissimi, specializzato appunto nel traffico dei *containers*, e arricchito dal connubio porto-industrie che sostituisce la vecchia concezione del porto commerciale, se i progetti da tanti anni sospesi otterranno rapida maturazione in sede governativa grazie alla ventata di energie che da qualche giorno ha dissipato il pessimismo dovuto al protrarsi di situazioni locali patologicamente negative.

Il soffio di speranze è venuto dalla lettera del presidente della Fiat che proponeva concrete iniziative a Vado. Quella lettera, diretta all'on. Russo che aveva illustrato al dr. Giovanni Agnelli la decadenza dell'economia locale e le possibilità offerte per un rilancio, ha avuto l'effetto di saldare automaticamente Savona-Vado al resto del paese, confermando che i progetti dibattuti per tanti anni non erano troppo ambiziosi, né irrealizzabili. Mancava appunto, a Savona, l'impeto di una rigenerazione; oggi se ne colgono i segni, anche se nessuno cade nell'errore di deformare le proposte del presidente della Fiat fino ad aprire attese miracolistiche per un porto nuovo costruito totalmente dall'industria torinese.

Ci sono le «idee Fiat» per Vado. Fabbrica di *containers*, impianto di desalinizzazione dell'acqua di mare (la disponibilità di acqua condiziona lo sviluppo industriale), accelerazione delle opere per il nuovo porto di Vado con indispensabile intervento a livello governativo. La prima idea ha suscitato interesse anche per il suo carattere di immediatezza: potrebbe essere realizzata in un arco di tempo ristretto e darebbe occupazione ad alcune centinaia di operai, arrestando una fase involutiva che ha causato la perdita di tremila posti di lavoro nel solo settore meccanico. Ma, quel che più conta, è un'idea che ha in sé una forza motrice: suggerisce cioè la specializzazione del nuovo porto di Vado appunto per il traffico dei «contenitori», che caratterizza l'evoluzione dei tradizionali empori commerciali.

Il progetto del nuovo porto verrà approvato a settembre dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; sarà poi indispensabile un sollecito e concreto intervento politico, del governo e del Parlamento, per realizzare le infrastrutture di competenza pubblica.

«I settori in cui la Fiat potrà intervenire sono in parte definiti (containers) e in parte da definire; nelle prossime settimane avrò un nuovo incontro col dr. Agnelli, per parlare di idee, progetti, tempi di attuazione», mi dice l'on. Russo, che ha preso contatto col presidente della Fiat nella sua qualità di parlamentare ligure e di presidente del Comitato di coordinamento per le iniziative economiche, istituito dalla dc savonese. L'on. Russo aggiunge: *«Sono stato lietissimo dell'incontro: mi ha dimostrato l'interessamento del dr. Agnelli per la zona Savona-Vado, a conferma dell'idoneità del nostro comprensorio per un'evoluzione portuale e industriale non limitata al risanamento di casi locali»*.

E' importante avvertire che nel savonesi non si osserva un entusiasmo incontrollato, vago e perciò pericoloso. Il direttore dell'ente portuale Savona-Piemonte (i legami storici ed economici che si fanno concreti dopo essere stati temi sentimentali e motivi di etichetta) mi dà un commento molto concreto: *«La lettera del presidente della Fiat riapre le speranze di Savona per la collaborazione diretta con Torino e il Piemonte, che è sempre stata fondamento dei nostri progetti. In particolare l'idea del presidente della Fiat per una fabbrica di containers ci interessa molto, tanto più se vista in relazione al progetto di una zona portuale specializzata per questo nuovo tipo di traffici. E' una proposta da inserire in modo omogeneo nel piano di sviluppo che comprende il progetto di ferrovia speciale fra Vado-Savona e Altare-Bormida. Il complesso Savona-Vado potrebbe veramente porsi all'avanguardia nel nostro Paese»*.

L'ex ministro on. Carlo Russo (Telefoto)

Il disegno è tutt'altro che utopistico. La natura è favorevole, e l'aperto interesse torinese incoraggia l'aggiornamento dei propositi, dando la stimolante sensazione di avere gli auspici di gruppi imprenditoriali agguerriti, moderni. Savona stava scivolando verso il pessimismo e l'abdicazione, logorata dal contrasto con Genova che, da tutti definito anacronistico, dava però i suoi veleni paralizzanti.

Genova aveva ottenuto l'approvazione del progetto di Voltri; era seguito un parziale finanziamento da parte dello Stato. Ufficialmente si diceva: *«Non deve esserci antagonismo, i due porti di Voltri e di Vado devono essere realizzati contemporaneamente perché il Paese ne ha bisogno»*, ma intanto i savonesi non sapevano neppure se il loro progetto sarebbe stato approvato, e non osavano sperare in stanziamenti statali.

Oggi la logica dell'economia e della natura si impone. Si prevede che fra dieci anni i nuovi porti di Voltri e di Vado dovranno lavorare al massimo della loro capacità, per rispondere all'incremento della produzione industriale del Piemonte e della Lombardia, senza tener conto dei traffici aggiunti dai trafori e dalle nuove vie di comunicazione. Mancando porti moderni e adeguati collegamenti non ci reggerà la concorrenza, in un'economia europea libera: l'idea della necessità di far presto, nel realizzare progetti portuali ormai ben filtrati, si impone finalmente (anche a Roma, pur nella pausa delle vacanze, si sono avute reazioni positive alla lettera del presidente della Fiat).

I progetti savonesi, appoggiati dal Piemonte, sono già noti. Ecco una sintesi. Graduale costruzione del nuovo porto di Vado nella rada che oggi ospita grandi petroliere senza alcuna difesa artificiale. Creazione di ampi spazi a terra per i traffici di nuovo tipo. Impianto di nuove industrie nelle aree in parte disponibili (un certo patrimonio di aree appartiene alla Fiat), in parte facilmente attrezzabili nella zona di Quiliano. Arredo della linea ferroviaria Savona-Altare, già esistente ma funzionante a un solo binario benché il tracciato e le gallerie siano fatti per la doppia sede. Un binario verrebbe adibito in «esclusiva» ai traffici del nuovo porto, con inoltro diretto e continuo delle merci alla zona di Altare-San Giuseppe di Cairo.

Lo sforzo finanziario richiesto non è allarmante: una quarantina di miliardi basterebbero per la prima parte del nuovo porto di Vado (15 milioni di tonn all'anno), per l'arredo degli spazi costieri e per il collegamento diretto fra il porto e la zona di Altare. Non sono escluse forme di «prefinanziamento», per anticipare i tempi, se l'Ente portuale Savona-Piemonte riuscirà ad avere il nuovo ordinamento giuridico che consente questo tipo di operazioni. Tutte idee che fino a ieri circolavano con supporto di convinzioni sempre più deboli; in questi giorni sembrano di nuovo palpabili, dopo che la Fiat ha detto il suo interessamento per la rapida trasformazione della rada di Vado in porto moderno.

Mario Fazio

Svelato in pochi giorni il fosco «giallo» di Binasco

L'operaio milanese confessa ed è arrestato spinse la moglie dalla finestra in una lite

L'uomo, di 33 anni, dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale - Dice: «Non volevo ucciderla, è stata una disgrazia. Lei mi accusava di essere un alcoolizzato. Siamo venuti alle mani. Le ho dato una spinta, è scivolata e caduta dal balcone» - Il fatto accadde sabato 12 agosto: la morte della donna (ventisettenne, madre d'un bimbo) fu attribuita a suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 agosto.

Giovanni Mantegani, di 33 anni, l'operaio di Binasco (paese di 5000 abitanti a 16 km da Milano), sospettato di aver ucciso la moglie, Margherita Perticone, ventisettenne, ex «miss Caltagirone», ha confessato stamane davanti al sostituto Procuratore della Repubblica di Pavia dott. Maiani la sua responsabilità nella morte della donna: *«Le ho dato uno spintone ed è caduta dalla finestra»*. Il Mantegani — un ubriacone inveterato — è stato dichiarato in arresto sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale. Entrando in cella nel carcere di Pavia ha chiesto *«un quartino di vino, anche a pagamento»*.

Sabato scorso, 12 agosto, Margherita Perticone — che lavorava in una ditta di lampadari e aveva un bimbo di due anni, Angelo — era stata trovata agonizzante sul marciapiede davanti a casa, in via Garibaldi 8 a Binasco. Il verdetto era stato: suicidio. Gli inquirenti avevano ritenuto che la donna, esasperata dopo un litigio col marito, si fosse gettata dalla finestra dell'appartamento, alta 7-8 metri da terra. L'ipotesi fu convalidata dal fatto che la porta dell'alloggio era chiusa dal di dentro e la chiave si trovava nella toppa. Nel corso delle indagini una vicina di casa riferì ai carabinieri di aver visto la Perticone piombare nel vuoto e di avere scorto subito dopo il marito calarsi dalla finestra con l'aiuto di una scaletta. Il Mantegani, messo alle strette, ha finito per confessare.

«Non volevo ucciderla — ha detto ai carabinieri e al magistrato — *è stata una disgrazia. Mia moglie è scivolata nel momento in cui era appoggiata alla ringhiera. Quando mi accorsi che stava per cadere nel vuoto cercai di afferrarla. Purtroppo non ci riuscii...»*.

«Cosa accadde prima del fatto?» Gli hanno chiesto i carabinieri.

Giovanni Mantegani accompagnato in carcere dopo la confessione (Tel. Ansa)

«Sabato sera io e Margherita — ha spiegato il Mantegani — *litigammo perché lei non voleva che io andassi a pescare con i miei amici. Mi infuriai e le diedi uno schiaffo. Lei reagì»*.

«Come?» Hanno insistito gli inquirenti.

«Con un morso al braccio destro. Poi mia moglie tirò ancora perché aveva fatto cadere briciole di pane e formaggio sul pavimento. Mi insultò chiamandomi "alcoolizzato" e dicendomi che mi avrebbe abbandonato se non avessi smesso di bere.

«Non ci ho più visto. L'ho afferrata alle braccia per farla smettere, l'ho spinta sul balcone che aveva la porta-finestra aperta. Deve essere scivolata sul bagnato, perché pioveva. Ha battuto contro lo stipite, poi contro la ringhiera e ha perso l'equilibrio».

L'operaio ha proseguito: *«Allora sono uscito per crearmi un alibi e far credere a un suicidio, ho preso una scala dal vicino porticato, sono rientrato dalla finestra, ho chiuso la porta a chiave dall'interno e sono di nuovo uscito per la stessa via. Il giorno dopo ho visto che i carabinieri erano convinti del suicidio. Allora ho lasciato fare: era meglio per me e per mio figlio. Per lei, ormai, non faceva più differenza»*.

Il testimone che ha fatto luce sul «giallo» è una donna: la signorina Rosanna Bentivoglio, che abita anch'ella in via Garibaldi. Ha infatti dichiarato di aver notato Giovanni Mantegani uscire di casa attraverso la finestra. L'inchiesta sul Mantegani non è finita. Si vuole indagare a fondo nel *ménage* dei coniugi e non è escluso che l'operaio possa essere accusato anche di maltrattamenti continuati. La Perticone parecchie volte aveva chiesto aiuto ai genitori, che abitano a Milano in corso Magenta 5, dicendo che il marito, in preda ai fumi dell'alcool, la picchiava spietatamente. Negli ultimi giorni la sposa aveva confidato: *«Giovanni mi vuole uccidere e un giorno o l'altro lo farà sul serio. "Ti farò fare una brutta fine", mi ha gridato»*.

g. m.

Rinviato a Pinerolo il controllo dei crediti del fallimento Baral-Boni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 agosto.

(m. g.) La Cassa di Risparmio di Torino si è insinuata nel fallimento Baral-Boni di Perosa Argentina per un credito di 683 milioni. Questa l'ultima novità, appresa questa mattina sulla complessa vicenda finanziaria che desta viva preoccupazione nel piccolo centro della val Chisone, dove l'impresa ha costruito l'imponente condominio «Terminal».

Il controllo dei crediti, che avrebbe dovuto avere luogo quest'oggi presso il Tribunale di Pinerolo, è stato rinviato al 18 settembre prossimo in seguito ad alcuni incidenti procedurali. Occorrerà perciò attendere ancora un mese per conoscere con esattezza la situazione debitoria e creditizia della società dichiarata fallita.

Il curatore fallimentare dr. Mattalia sta intanto portando a termine la revisione dei conti e dovrà chiarire i motivi del dissesto. Particolarmente delicata appare ora la posizione dei due titolari della società, geom. Giorgio Boni e la signora Ada Barni, vedova del sindaco di Perosa, che risulterebbe avere agito anche per conto dei figli minori.

Ancora poco chiare appaiono le cause del fallimento. La società, prima del «Terminal» (135 alloggi e 12 negozi, per oltre metà venduti) aveva costruito il condominio Europa (55 alloggi) e prima ancora il condominio Argentina. Appariva perciò molto solida. In cassa, per avere un alloggio proprio, circa duecento famiglie avevano impegnato tutti i loro risparmi. Il passivo dell'impresa, che pareva aggirarsi dapprima sui duecento, poi sui cinquecento, quindi sugli ottocento milioni, non è stato ancora definito.

Intanto i carabinieri stanno indagando su chi ha appeso ai muri del condominio «Terminal» i tre cartelli di minaccia.

I marinai della nave cinese a Genova vogliono fare una conferenza stampa

Hanno convocato i giornalisti per martedì - Ma finché restano le scritte provocatorie, nessuno può salire sulla «Liming» all'infuori di due dirigenti di un'agenzia marittima - Nei prossimi giorni dovrebbero arrivare altri due mercantili di Pechino: forse saranno fermati fuori del porto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 agosto.

Settimo giorno di quarantena per la «Liming», la motonave cinese pavesata di slogans, di massime maoiste e di scritte protestatarie per «l'atto barbaro di blocco imposto dalle autorità portuali». L'intera zona compresa tra Calata Derna, dov'è attraccata il mercantile, Ponte Cuneo e Ponte Ronco continua ad essere presidiata dalla forza pubblica (sessanta uomini suddivisi in quattro turni, di sei ore ciascuno); l'accesso, finché restano le scritte provocatorie, è vietato a chiunque sia sprovvisto di uno speciale lasciapassare.

E' stata allontanata anche la piccola folla di curiosi che si assiepava ai cancelli della calata e che veniva attentamente osservata da bordo della «Liming» attraverso i cannocchiali: non appena si faceva vivo sui «filocinesi» (per farsi riconoscere gli bastava sollevare in aria il libriccino rosso che contiene il pensiero di Mao) l'equipaggio s'affacciava alle murate della nave agitando a sua volta, in segno di saluto, il «breviario» comunista (i «filocinesi» hanno annunciato un comizio di protesta che, se autorizzato, si terrà lunedì pomeriggio).

Il mercantile di Canton, secondo i piani di navigazione, era atteso oggi a Marsiglia per lo sbarco di 4500 tonnellate di merci varie (1500 devono ancora essere sbarcate a Genova); ma, stando alle ultime novità della giornata, sembra che i cinesi abbiano intenzione di protrarre la loro sosta genovese almeno fino a martedì. Per quel giorno hanno organizzato una conferenza-stampa, alla quale probabilmente non parteciperà nessun giornalista perché le autorità portuali consentono l'accesso a bordo soltanto ai due dirigenti dell'Amat, la agenzia marittima che cura a Genova gli interessi della flotta cinese.

Sono stati proprio i due dirigenti, il dott. Alfredo Jegher e il signor Renato Rotondo, chiamati oggi a bordo della «Liming», a riferire alle autorità portuali che il dott. Liu Jo-ming, vice rappresentante commerciale della Cina comunista a Roma, e il capitano Ku Fu-shan, «hanno deciso di convocare una conferenza-stampa per le ore 11 di martedì 22 agosto». Il funzionario cinese ha inoltre pregato i due dirigenti dell'Amat di fargli pervenire «tutti i giornali italiani che si sono occupati del caso della "Liming"».

Le due richieste non avranno seguito, così come non l'hanno avuto le quattro «condizioni di resa» poste ieri alle autorità portuali dal comandante del mercantile per indurlo a salpare le ancore: rifornimento di acqua e di viveri, scuse ufficiali per l'accaduto, risarcimento dei danni «per la forzata inattività della nave», sbarco della merce. Il generale Luigi Gatti, vice presidente dell'Ente portuale, ha confermato ancora oggi ai giornalisti l'atteggiamento delle autorità italiane: «Se i cinesi toglieranno le scritte potranno rifornirsi e scaricare, in caso contrario l'isolamento sarà mantenuto». I cinesi non sembrano intenzionati di andarsene. «Siamo pronti a resistere ad oltranza» hanno gridato in coro Liu Jo-ming e Ku Fu-shan.

Anche oggi a bordo della nave c'è stato il consueto show folcloristico-propagandistico. In mattinata sono state ammainate le bandierine colorate che segnalavano «l'urgente bisogno di acqua dolce»; a mezzogiorno è apparso un nuovo striscione (questa volta di color azzurro) che dice testualmente, con scarso rispetto alla sintassi: «Protestiamo energicamente contro le autorità italiane per l'atto del fascismo di bloccare il rifornimento di viveri».

Alle quattro del pomeriggio è stato issato un secondo striscione (questa volta di color rosso) con ideogrammi in oro: dato che sulla banchina non c'era nessuno che sapesse il cinese, il significato di questo striscione (lungo una sessantina di metri, corre tra la plancia e il bigo di poppa) rimarrà oscuro almeno fino a domani.

Stasera si dava per certo l'arrivo nei prossimi giorni (pare il 28 agosto) di altre due navi mercantili cinesi, la «Xingin» e la «Xuchang»: la prima d'allora non sarà risolto il caso della «Liming» è possibile che le autorità portuali vietino l'accesso in porto a queste due unità, indipendentemente dal comportamento dei loro equipaggi.

Filiberto Dani

Morto a 60 anni Isaac Deutscher il biografo di Stalin e Trotzky

E' stato stroncato da un infarto in un albergo di Roma - Ex membro del partito comunista polacco, era ritenuto uno dei più autorevoli osservatori del mondo sovietico

Lo scrittore Isaac Deutscher. Aveva 60 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 agosto.

E' morto oggi in una clinica dei Parioli, dov'era stato ricoverato d'urgenza poche ore prima in seguito ad un infarto, il famoso scrittore e giornalista Isaac Deutscher, ritenuto uno dei più autorevoli «cremlinologi» del mondo. Aveva 60 anni.

Deutscher era nato a Cracovia il 3 aprile del 1907. Membro del partito comunista polacco e seguace di Trotzky, aveva lasciato il suo paese nel 1939, allo scoppio della guerra, per trasferirsi in Gran Bretagna. Qui rimase anche dopo la fine del conflitto, ed ottenne la cittadinanza inglese.

Insieme alla moglie Tamara e al figlio Martin, era giunto a Roma un paio di giorni fa per trascorrervi un periodo di riposo. Aveva preso alloggio in un albergo dei Parioli dove stamani si è improvvisamente sentito male. Subito soccorso dal familiari e dagli inservienti dell'albergo, Deutscher è stato trasportato in una vicina clinica. Malgrado tutte le cure, lo scrittore è morto poco dopo tra le braccia della moglie.

Deutscher era autore di due volumi su Trotzky e su Stalin, che aveva scritto dopo ricerche minuziose, durate oltre vent'anni, e che rimangono fondamentali per la conoscenza della realtà russa. Non meno importante «La Russia dopo Stalin», nel quale egli ha raccolto i giudizi maturati in tanti anni di quotidiano commento ai rivolgimenti interni del mondo sovietico. La sua firma era assai conosciuta in Italia, anche per la sua collaborazione a periodici e riviste.

g. fr.

Aereo con 135 a bordo atterra senza una ruota

New York, 19 agosto.

Un «Boeing 707» della *TWA* con a bordo 126 passeggeri e 9 uomini d'equipaggio è riuscito ad atterrare senza danni all'aeroporto internazionale «Kennedy» di New York dopo avere perso una ruota del carrello durante il decollo da Shannon, in Irlanda. *(Ansa)*

Un bambino muore avvelenato dai funghi raccolti dal padre

In provincia di Bergamo - La vittima aveva tre anni - Gravi i genitori

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 19 agosto.

(u. g.) Un bambino è morto per aver mangiato funghi velenosi che il padre aveva raccolto nei boschi: i suoi genitori sono in condizioni gravissime. Si chiamava Alessandro Masserini di tre anni, da Gazzaniga, ed è deceduto questa mattina dopo quattro giorni di agonia.

I funghi erano stati infatti cucinati a Ferragosto, nel sugo della pastasciutta. Li aveva raccolti il padre, Rosario di 27 anni, autista, e li aveva cucinati la mamma Valeriana Bonazzi di 26 anni. Unica a non mangiarli era stata, per la sua età, l'altra figlioletta di un anno.

Colti ben presto da violenti dolori addominali i Masserini con il piccolo Alessandro venivano ricoverati all'ospedale del loro stesso comune. Malgrado le cure il bambino questa mattina è morto. I suoi genitori, come si è detto, sono in condizioni gravissime.

Giovane arrestato a Rapallo mentre entra in un night club

S. Margherita L., 19 agosto.

Gianfranco Pastore, un giovane di 26 anni residente a Rapallo al condominio Aurora, è stato tratto in arresto ieri sera dai carabinieri di Santa Margherita Ligure, che l'hanno sorpreso mentre stava entrando in uno dei lussuosi *night clubs* sul lungo mare di Portofino.

Il Pastore era colpito da mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal Tribunale di Torino in data 11 ottobre 1966. Il giovane con altri quattro amici nel novembre del 1965 era stato sorpreso dai carabinieri a Rapallo mentre stava trasbordando su una macchina alcuni abiti risultati rubati una settimana prima a Torino nel negozio di abbigliamento del sarto Giovanni Laurenti in corso Francia 261. Nel negozio del sarto torinese erano stati trafugati 50 abiti di pregiata fattura.

LA 3R ANCHE IN QUESTA ZONA
SANTA RITA
VIA TRIPOLI 7
TEL. 396.625

A valere sull'acquisto di una cucina a gas REX 782/L valutiamo il vostro vecchio fornello come minimo L. 16.800

LISTINO . . . . . L. 62.800
— FORNELLO USATO . » 16.800
PREZZO CONTANTI L. 46.100

A RATE: L. 4000 alla consegna più 17 rate mensili da L. 3000

REX Mod. 782 / Lagas Lusso

★ 4 fuochi
★ Bruciatori multigas. ★ Fiamma pilota. (Brevettati)
★ Griglie speciali in ghisa smaltate metallizzate
★ Ampio forno a gas con luce.
★ Termometro e termostato.
★ Grill a gas, a raggi infrarossi, sul cielo del forno.
★ Cruscotto con contamanuti e suonerie (timer e presa per girarrosto).
★ Cassetto scaldavivande.
★ Dimensioni: alt. cm. 85; largh. cm. 50; profondità cm. 53.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO Via Roma 80, telef. 47.75
MILANO Via Borgogna 2, telef. 700.122
GENOVA Via XII Ottobre 108/r, t. 886.832
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 868.671

Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Portici Accademia 12r e Via Roma 69r Via XII Ottobre 108r
ROMA Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Posillipo 181

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Il caso dei trecento scolari di Cuneo

La Media non è del tutto gratuita I ragazzi più poveri vi rinunciano

Lo Stato dà un contributo per libri, quaderni e trasporti, ma buona parte delle spese sono a carico delle famiglie - Anche per questo molti alunni sono obbligati a troncare gli studi - Nel 1965-'66 frequentarono la scuola media 1.790.576 allievi; ma si calcola che altri 710 mila furono gli inadempienti - Soltanto Grecia, Turchia, Portogallo e Spagna si trovano in condizioni peggiori delle nostre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 agosto.

La notizia che nella provincia di Cuneo, una provincia del Nord, più di trecento ragazzi che hanno ultimato le elementari non si sono iscritti alla scuola media, sottraendosi all'adempimento dell'obbligo scolastico fino ai quattordici anni, ha destato molta sorpresa. Le autorità competenti, attenendosi alla legge, hanno denunciato alla magistratura i genitori.

Ma è soltanto *«la scarsa coscienza dei genitori che determina il fenomeno delle evasioni»*? E' la domanda che si è posto l'on. Limoni (dc) svolgendo in Parlamento la relazione sullo stato di previsione del bilancio del ministero della Pubblica Istruzione. Il parlamentare analizzando il problema fa ricadere gran parte della responsabilità alla mancanza di interventi assistenziali efficaci in favore dei ragazzi poveri. Rileva che la gratuità della scuola dell'obbligo è solo assai parziale perché limitata all'esonero dalle tasse, mentre le spese per i libri, i quaderni, la cancelleria in genere, il trasporto e molte altre anche se piccole, ricadono sugli alunni che non sono tutti in condizioni di sostenerle. Inoltre la esigenza del vestire con quel decoro e proprietà che la scuola comporta diventano per gli scolari fonte di spese superiori al normale. Per questo i ragazzi più poveri sono obbligati a troncare gli studi e a cercarsi un'occupazione.

L'on. Limoni osserva che i buoni-libro ed i contributi in conto trasporto aggiunti all'esonero dalle tasse non sono sufficienti a configurare come gratuita la scuola media e quindi *«in tali condizioni è difficile — se non impossibile, se pur non anche illegittima — una coercizione al rispetto dell'obbligo»*.

Così è stato esplicitamente ammesso in Parlamento che lo Stato non assolve tutti i suoi doveri, sanciti dalla Costituzione, per realizzare la gratuità dell'obbligo scolastico di otto anni. E c'è da aggiungere che la nostra organizzazione non è in grado di accertare con esattezza il numero degli inadempienti perché non esiste l'anagrafe scolastica. Non conoscendo gli esatti aspetti del fenomeno non è possibile predisporre tutti quegli interventi necessari (da quelli organizzativi ai finanziari) per combattere le evasioni. Si deve dare atto alle autorità scolastiche di Cuneo di aver individuato tutti i ragazzi inadempienti.

Tenendo conto di alcune rilevazioni speciali dell'Istituto centrale di statistica sui ripetenti e sui ritardatari si possono valutare intorno ai 600 mila i ragazzi che non proseguono gli studi dopo le elementari. Nell'anno scolastico 1965-66 frequentarono la scuola media 1.790.576 allievi: l'on. Limoni ha calcolato che gli inadempienti furono 710 mila. Si tratta di una cifra impressionante che assume proporzioni ancora più gravi se si tien conto che l'adempimento dell'obbligo scolastico di almeno otto anni è stato già realizzato in quasi tutti i paesi del Mercato Comune e nella maggior parte delle nazioni europee; soltanto Spagna, Portogallo, Grecia e Turchia si trovano in condizioni peggiori delle nostre.

Naturalmente le regioni dell'Italia meridionale e insulare sono quelle che registrano il più alto numero di evasioni perché il fenomeno è strettamente collegato alle condizioni economiche. In Sicilia i ragazzi in età 11-14 anni sono 278.000, i frequentanti la scuola media 166.000; in Calabria 137.000 gli obbligati, 73.300 gli alunni iscritti alla media; in Campania 295 mila e 185.000.

Si deve notare che l'aumento degli alunni della scuola media va molto a rilento: quest'anno l'incremento è stato di 32.112 unità, una cifra esigua in rapporto ai ragazzi che evadono all'obbligo. Se si procede con un aumento annuo di 3644 mila vi vorranno almeno dieci anni per attuare l'adempimento dell'obbligo scolastico della scuola media. Una prospettiva tutt'altro che confortante che influirà negativamente sul futuro del nostro Paese: se non si cercherà di rimediare con provvedimenti eccezionali aumenterà il divario oggi esistente con le altre nazioni ormai protese verso l'obbligo scolastico di dieci anni.

Felice Froio

Il calendario della pesca nei laghi Maggiore e Ceresio e nei fiumi del Verbano

Verbania, 19 agosto.

(c. a. c.) Il Commissariato italo-svizzero sulla convenzione internazionale per la pesca nelle acque dei laghi Maggiore e Ceresio e nei fiumi Tresa, Giona, Melezza, Doveria, Breggia, Mera, Spol, Poschiavino ha reso noti i divieti autunno-invernali.

Lago Maggiore: trota dal 15 ottobre al 15 gennaio, coregone o lavarello dal 1° dicembre al 1° gennaio, salmerino dal 1° dicembre al 28 febbraio, bondella dal 1° dicembre al 28 febbraio.

Lago Ceresio o di Lugano: trota dal 20 settembre al 20 dicembre, coregone dal 20 novembre al 30 gennaio, salmerino dal 15 novembre al 15 gennaio, bondella dal 15 dicembre al 28 febbraio.

Inoltre nella città di Laveno-Ponte Tresa ogni tipo di pesca è vietato dal 20 settembre al 1° gennaio: sempre consentita ovunque, invece, la pesca dei ciprinidi; nelle acque del fiume Tresa la pesca della trota è vietata dal 1° ottobre al 28 febbraio.

Viene anche istituita una zona di protezione del Lago Maggiore fra la foce del Toce e una linea simbolica costituita dall'imbarcadero di Pallanza, Isola Madre e Isola Pescatori ove nessun tipo di rete potrà essere usato dal 20 settembre al 20 dicembre.

Non verrà chiuso l'aeroporto di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 agosto.

(m.) L'aeroporto di Villanova di Albenga non sarà chiuso al traffico come si temeva nei giorni scorsi, dopo che il ministero della Difesa aveva deciso di disattivare il servizio antincendi svolto da personale militare. Un telegramma del ministero dell'Interno, pervenuto oggi al dott. Giannetto Beniscelli, presidente della Seava, la società che esercisce l'aeroporto, assicura che dal 1° settembre prossimo lo stesso ministero dell'Interno assumerà l'espletamento del servizio antincendi.

E' ritornato a casa dalla moglie il rappresentante di commercio cuneese

Dopo una misteriosa assenza di 7 giorni, è ricomparso a Borgo San Dalmazzo - I motivi della scomparsa non sono stati rivelati

(Nostro servizio particolare)
Borgo S. Dalmazzo, 19 agosto.

Pentito e confuso, il ventisettenne Claudio Calvetti è tornato improvvisamente ieri sera alla sua abitazione di Borgo S. Dalmazzo concludendo così un abbraccio alla moglie Emma e alla figlia Antonella una misteriosa avventura durata sette giorni e che aveva gettato nella disperazione la sua famiglia. Il rappresentante di commercio si era allontanato da casa sabato scorso dicendo che si recava a Torino e sarebbe rientrato in serata. Invece, il giovane non aveva più dato notizie di sé.

Claudio Calvetti, il giovane ritornato a casa

Dopo affannose ricerche presso i parenti, lunedì la moglie aveva sporto denuncia ai carabinieri i quali avevano diramato fonogrammi di ricerche in tutta Italia. La donna si era anche rivolta ai giornali che avevano pubblicato i suoi accorati appelli al marito.

Ieri pomeriggio Claudio Calvetti, passando dinanzi ad una edicola, ha dato un'occhiata a *Stampa Sera* e si è commosso alla disperazione della moglie. E' stata la stessa signora Emma a confermarci, per telefono, che *«Claudio è rimasto turbato nell'apprendere che la figlia aveva tanto bisogno di suo papà. Ha aperto il giornale, ha saputo che noi, malgrado tutto, l'attendevamo a braccia aperte ed è subito corso a casa»*.

Erano le 22, ieri sera, quando Claudio Calvetti ha bussato alla porta della sua abitazione di corso Mazzini 92, a Borgo S. Dalmazzo. Il giovane era visibilmente affaticato e, ovviamente, anche imbarazzato. Dove era stato in questi giorni? Come aveva trascorso questa settimana? Lo abbiamo chiesto alla moglie. *«Non lo so ancora* — ha risposto —, *Claudio non parla, è stanco, molto stanco»*.

E' probabile che il rappresentante abbia girovagato in questi giorni nella provincia di Cuneo, da un paese all'altro. Se aveva una ragione per fare ciò che ha fatto, soltanto lui la conosce. Rimessosi in salute Claudio Calvetti, per prima cosa, si recherà nei prossimi giorni a Torino per regolare i suoi rapporti con la ditta importatrice di caffè per conto della quale visitava i negozi della vallata.

Stamane la moglie del Calvetti è andata a ritirare la denuncia di scomparsa che aveva presentato ai carabinieri. Il giovane non sarà interrogato; anche per i carabinieri, infatti, il caso è chiuso.

n. m.

Accusa un innocente lo fa stare in carcere e poi ritratta ogni cosa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 agosto.

(g. m.) Unica testimone d'accusa di un delitto, una donna ha ora ritrattato tutte le sue affermazioni, scagionando il presunto omicida, che da due mesi è rinchiuso a San Vittore e presto dovrebbe comparire in Assise.

Ieri al presidente della Corte è giunta una lettera firmata da Marilena Donati, una donna che abita a San Pietro all'Olmo. Nella missiva la donna afferma che le sue dichiarazioni, in merito a quanto accadde il 13 dicembre scorso nello stabile da lei abitato, non rispondono a verità.

Cosa accadde quel giorno? Nel cortile, per una questione di coabitazione, si affrontarono due coppie di coniugi: Ilario Rumi e la moglie Edvige Locatelli (da una parte) e Arcangela Massa e il marito Michele Serravalle dall'altra.

Ad un certo momento il Rumi finì a terra e morì pochi giorni dopo all'ospedale. L'autopsia accertò che aveva battuto violentemente il capo sul selciato.

Nel corso dell'inchiesta emerse la testimonianza di Marilena Donati, la quale affermò di avere visto dalla finestra della sua casa intervenire nella lite il genero del Serravalle, il muratore Salvatore Caristo di 25 anni, il quale aveva affrontato e picchiato il Rumi.

Il Caristo negò tutto, disperatamente, ma la Donati mantenne le accuse e il 20 giugno scorso il Caristo fu arrestato e rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale.

Ora, però, la donna, spiega confusamente i motivi per cui avrebbe accusato ingiustamente il giovane affermando di avere voluto «fare un favore» alla moglie di Ilario Rumi, sua amica, senza sapere che le accuse avrebbero mandato in carcere il Caristo con il rischio di una pesantissima condanna.

Il presidente della Corte d'Assise ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica perché svolga una indagine: non è escluso che Salvatore Caristo possa riacquistare presto la libertà.

Un pazzo minaccia di gettarsi dal 5° piano

Un tecnico di 24 anni a Savona - Salvato dall'intervento della polizia - La crisi dopo un lieve incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 agosto.

(g. f.) Un giovane tecnico della Telefonica Tirrena, Giorgio Forella, di 24 anni, residente nella nostra città in via Orazio Grassi 5/9, improvvisamente impazzito, si è aggrappato alla ringhiera di un balcone del quinto piano e ha minacciato di uccidersi lanciandosi nel vuoto da circa venti metri, ma è stato bloccato in tempo dagli agenti della squadra mobile.

Il Forella, di ritorno dalla Francia dove aveva trascorso le ferie, aveva avuto un piccolo incidente stradale, mentre rientrava in auto, nelle vicinanze di Albenga. All'avvicinarsi della polizia stradale era però fuggito e malgrado un inseguimento degli agenti che l'avevano scambiato per un ladro d'auto, era riuscito a far perdere le tracce.

Poco dopo il giovane era entrato in una pizzeria di Albenga dove era stato trovato per caso dal collega Franco De Cocco mentre in preda a grande eccitazione minacciava di sfasciare il locale.

Accompagnato a casa dall'amico, dopo una notte trascorsa senza dormire in discussione con la madre che cercava di calmarlo, usciva e bussava alla porta di una vicina del piano sottostante, signora Greppi, chiedendole ospitalità. La donna non aveva difficoltà ad accoglierlo, conoscendolo da molti anni, e poco dopo scendeva anche la madre del giovane.

Mentre le due donne stavano parlando fra loro il giovane improvvisamente balzava sul balcone, afferrava la corda per stendere la biancheria e, sospeso nel vuoto, raggiungeva l'alloggio del signor Cesare Garrone, temporaneamente assente. Qui giunto, si aggrappava alla ringhiera e, dicendo di essere vittima di continue persecuzioni e pronunciando frasi sconnesse, minacciava di uccidersi.

Sul posto giungeva poco dopo una squadra di agenti al comando del dott. Acierno. Il dirigente della squadra mobile saliva nell'alloggio del Garrone con una zia del Forella, la quale dopo un breve dialogo col nipote lo convinceva ad aprire; dietro la donna entravano gli agenti che riuscivano ad immobilizzare il folle.

Giovane detenuto di Verbania tenta d'avvelenarsi in cella

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 19 agosto.

(a. c.) Il diciottenne Adriano Quartarolo, abitante a Domodossola e condannato lo scorso maggio dal Tribunale di Verbania a tre anni per reati contro il patrimonio, ha tentato di togliersi la vita in carcere ingerendo alcune pastiglie analgesiche.

Soccorso tempestivamente, il Quartarolo è stato posto fuori pericolo e trasferito all'infermeria del carcere milanese di S. Vittore.

CRONACHE DELLO SPORT

Quanto costa abbonarsi al calcio

Da un minimo di 3-5000 lire ad un massimo di 150 mila (per le tessere di prestigio) - Il prezzo dello spettacolo sportivo è troppo elevato in Italia - Sono diventate più frequenti le riduzioni per i ragazzi: occorre insistere in questa forma di propaganda - Il record del Napoli: un miliardo e 120 milioni incassati con gli abbonamenti - Tra le grandi città, Torino è quella in cui gli abbonati sono in minor numero

	CAPIENZA STADIO	PREZZI STAGIONE 1967-68	DATI DELLO SCORSO CAMPIONATO (1966-67)		
			PREZZI	ABBONATI	INCASSI ABBON.
ATALANTA	34.185	Tribuna: da L. 32.000 a 80.000 Gradinata: da 8000 a 15.000 Ridotti: da 4500 (curva) a 16.000	Trib.: 35.000-60.000 Grad.: 10.000-15.000 - Rid.: 5000 (curva), 10.000 (tribuna laterale).	6.047	82.855.000
BOLOGNA	42.000	Trib.: 55.000-80.000 Grad.: 13.000-32.000 Ragazzi (grad.): 5000.	Trib.: 60.000-80.000 Grad.: 15.000-35.000 - Ragazzi (grad.): 5000.	7.588	253.970.000
BRESCIA	40.000	Trib.: 40.000-50.000-70.000 - Trib. non numerata: 32.000 - Grad.: 17.000 (centr.), 9000 (curva) - Rid.: 30 per cento sui numerati da 70.000; 50 per cento sugli altri ordini di posti.	Trib.: 50.000-70.000 Trib. non num.: 34.000 - Grad.: 9500 (curva), 18.000 (centr.) - Rid.: circa 30 per cento su ogni ordine di posti.	14.830	333.590.500
CAGLIARI	28.000	Trib.: 40.500-54.000 Grad.: 12.000-21.500.	Trib.: 43.000-58.000 Grad.: 13.000-23.000.	5.481	144.257.500
FIORENTINA	53.000	Trib.: 45.000-65.000-150.000 - Grad.: 8000-16.000-25.000 - Rid.: 30% circa su ogni ordine di posti.	Trib.: 60.000-70.000-120.000 - Grad.: 8000-20.000-30.000 Rid.: 30% circa su ogni ordine di posti.	7.463	174.576.000
INTER	72.000	Trib.: 52.000-80.000 - Grad.: 11.000-22.000 - Rid.: circa 40 per cento su ogni ordine di posti.	Trib.: 54.000-85.000 - Grad.: 12.000-25.000 - Rid.: circa 40 per cento su ogni ordine di posti.	12.975	318.084.000
JUVENTUS	71.160	Trib.: 40.000-55.000-100.000 - Trib. later.-Parterre: 25.000 - Grad.: 10.000 (curva), 15.000 (centr.) - Rid.: 25 per cento su ogni ordine di posti. Per i ragazzi abbon. speciale per 9 partite: 5000 parterre, 3000 centrali, 2000 curva.	Stessi prezzi di quest'anno.	4.430	83.841.500
LANEROSSI	24.000	Trib.: 35.000-60.000 - Grad.: 12.000-16.000 - Rid.: 35-40 per cento su ogni ordine di posti.	Trib.: 25.000-60.000 - Grad.: 12.000-16.000 - Rid.: 35-40 per cento su ogni ordine di posti.	4.834	84.818.000
MANTOVA	35.000	Non ancora stabiliti.	Trib.: 43.000-55.000 - Trib. lat.: 23.000 - Grad.: 12.000-18.000 Rid.: circa 30 per cento su ogni ordine di posti.	3.460	64.669.000
MILAN	79.000	Trib.: 45.000-70.000 - Grad.: 9000-20.000-25.000 Rid.: circa 30 per cento su ogni ordine di posti.	Trib.: 48.000-75.000 - Grad.: 18.000-22.000-25.000 Rid.: circa 35 per cento su ogni ordine di posti.	9.449	183.435.000
NAPOLI	82.000	Trib.: 40.000-80.000 - Grad.: 12.000-25.000 - Rid.: circa il 25 per cento su ogni ordine di posti.	Trib.: 25.000-60.000 - Grad.: 8000-20.000 - Rid.: circa il 25 per cento su ogni ordine di posti.	89.344	1.120.772.000
ROMA	70.000	Trib.: 38.000-56.000 Grad.: 9000-20.000.	Trib.: 38.000-60.000 - Grad.: 10.000-26.000.	14.374	292.544.000
SAMPDORIA	60.328	Trib.: 32.000-45.000 Grad.: 10.000-22.000 - Rid.: circa 30 per cento su ogni ordine di posti.	Trib.: 45.000-55.000 - Grad.: 13.000-30.000 - Rid.: circa 30 per cento su ogni ordine di posti.	1.692	60.000.000
SPAL	21.000	Trib.: 28.000-55.000 - Grad.: 12.500-15.000 - Omne-Ragazzi: rid. 25% circa su ogni ordine di posti.	Trib.: 35.000-60.000 - Grad.: 15.000-18.000 - Nessuna riduzione per donne e ragazzi.	2.607	58.386.000
TORINO	71.160	Trib.: 40.000-55.000 - Trib. lat.-Parterre: 25.000 - Grad.: 10.000-15.000 - Rid.: 30 per cento su ogni ordine di posti. Per i ragazzi under 12 anni abb. speciali: 3000 (part.), 5000 (centr.), 3000 (curve).	Stessi prezzi di quest'anno.	3.453	64.009.000
VARESE	25.000	Trib.: 45.000-70.000 Distinti: 22.000 - Curve: 12.000 - Rid. aziendali: 17.000 (dist.), 10.000 (curve) Donne e ragazzi: 10.000 (dist.), 5000 (curve).	Trib.: 35.000-50.000 - Dist.: 22.000 - Curve: 13.000 - Rid. aziendali: 15.000 (dist.), 8000 (curve) - Rid. donne e ragazzi: 30% su ogni ordine di posti.	2.038	55.090.000

Le sedici società della massima divisione hanno iniziato in questi giorni la campagna abbonamenti. Ecco in proposito un quadro che può interessare gli appassionati del football, i quali si preparano a seguire tutti gli episodi del loro grande spettacolo domenicale. La prima colonna elenca la capienza ufficiale degli stadi, la seconda i prezzi stabiliti per la stagione che sta per incominciare. Le altre colonne si riferiscono al campionato scorso ad indicano, oltre ai prezzi, il numero degli abbonati ed il relativo apporto economico.

Per quanto riguarda l'imminente torneo è da notare che i prezzi sono praticamente rimasti immutati, o sono ribassati di poco, sebbene il numero delle società di A sia diminuito da 18 a 16. Ogni squadra disputerà quest'anno quindici partite casalinghe anziché le diciassette del 1966-'67.

Il costo degli abbonamenti, ché è in relazione a quello dei biglietti, resta dunque elevato e questo vale non tanto per le «tessere di prestigio» che due società — Fiorentina e Juventus — hanno stabilito per un numero ridotto di persone (150.000 e 100.000 mila lire annue) quanto per i posti medi fissati da ogni club (da 40 a 70 mila lire) e per i popolari (da 10 a 15-18 mila).

Si osserva invece una accentuata tendenza a praticare sconti ai giovani. Non siamo ancora alla situazione di tipo inglese, dove con l'equivalente di 100-150 lire per gara, i ragazzi possono avere il loro posto al Manchester United, al Tottenham o all'Arsenal durante l'intero torneo, ma le quattro, cinque, seimila lire annue stabilite da Brescia, Bologna, Juventus, Milan, le 3000 del Torino permettono ai volenterosi di dimostrare anche con l'abbonamento la loro passione ai colori sociali e costituiscono un invito a frequentare i campi da football. Occorre insistere in tali iniziative per arrivare possibilmente a riduzioni ancora più sensibili.

Per quanto si riferisce alle cifre dell'anno passato esse offrono un nuovo e sconcertante esempio della strana situazione del football italiano. Tra le grandi città Napoli domina con i suoi circa 70 mila abbonamenti ed il miliardo e 120 milioni introitati sotto tale voce; Torino, al contrario di quanto indica la classifica con lo scudetto vinto dalla Juventus, è nettamente in coda. La Juventus appunto ha venduto 4430 tessere nel '66-'67 ed il Torino 3453.

Curioso il fatto che il Brescia ha contato più abbonati della Roma e dell'Inter (14.830 contro 14.374 e 12.975).

Dopo il Napoli, che batte ogni record con il suo famoso miliardo e 120 milioni, la classifica degli incassi per abbonamenti vede seconda l'Inter 318 milioni, terza la Roma (292,5) seguite da Bologna (253,5), Brescia (203,5), Milan (185,4).

La Juventus (83,8 milioni) è quasi all'altezza del... Lanerossi (84,8) e precede l'Atalanta (82). Il Torino ha incassato 64 milioni, quanto il Mantova e poco più della Spal.

Sapranno quest'anno i torinesi dimostrare un maggior attaccamento alle loro società?

Il costo del football è troppo alto in tutta Italia: gli stipendi esagerati corrisposti a giocatori ed allenatori (e non parliamo delle cifre dei trasferimenti) creano situazioni illogiche in ogni settore.

Tutto esaurito a Napoli

Napoli, 19 agosto.

La campagna abbonamenti del Napoli si è risolta praticamente in ventiquattr'ore: davanti ai botteghini vi è stata una ressa eccezionale con qualche incidente, ma nulla di grave.

Risultano esauriti tutti i posti in curva, i distinti e quelli di tribuna di secondo anello nei limiti messi in vendita dalla società (oltre ventimila posti). Sono solo a disposizione i posti di tribuna numerati dei vecchi soci che hanno il diritto di opzione fino al giorno 25. Si calcola che i cinquantamila posti messi a disposizione dalla società per un importo superiore ai miliardi saranno acquistati tutti

Le nozze improvvise e segrete dell'ex campione mondiale Clay

Il pugile ha anticipato la data del matrimonio per sfuggire ai tifosi della boxe e ai giornalisti - In luna di miele alle Hawaii - Cassius Clay aveva divorziato lo scorso anno per dissensi religiosi - L'attuale moglie ha diciassette anni ed appartiene alla setta dei musulmani neri

(Nostro servizio particolare)
Chicago, 19 agosto.

Cassius Clay ha anticipato la data del suo matrimonio. Le nozze con la bella diciassettenne Belinda Boyd avrebbero dovuto celebrarsi domani. La cerimonia, invece, ha avuto luogo ieri all'improvviso, per evitare la curiosità dei giornalisti, dei fotografi e soprattutto degli appassionati della boxe. Clay è tuttora considerato l'uomo più forte del mondo, anche se non detiene più il titolo assoluto dei massimi. Lo ha perso non avendo potuto difendere il primato in seguito alla nota controversia per il servizio militare. Clay si fa chiamare Mohammed Alì ed appartiene alla religione dei musulmani neri; afferma di essere contrario a qualsiasi attività che abbia attinenza con la guerra, servizio di leva compreso. Per il rifiuto ad arruolarsi è stato aperto contro il pugile un procedimento giudiziario.

In mezzo a questa complicata vicenda è sorta la parentesi sentimentale di Cassius Clay. Egli ha conosciuto ed amato Belinda Boyd e, come si è detto, l'ha sposata. La cerimonia secondo il rito dei musulmani neri si è svolta alle ore 18,30 alla presenza di pochi amici e parenti. Tra gli intervenuti oltre ai genitori della sposa avrebbero dovuto esserci anche il padre e la madre di Clay, ma essi sono arrivati quando ormai il matrimonio era già stato celebrato, causa il ritardo dell'aereo sul quale erano partiti da Louisville, nel Kentucky.

Il pugile Cassius Clay e la giovane sposa durante la cerimonia (Telefoto)

Le nozze sarebbero rimaste segrete se non ne avesse data notizia un amico del pugile, Gene Mason.

Circa il viaggio di nozze l'ex-campione si è mantenuto nel vago, volendo evitare evidentemente informazioni che avrebbero potuto mettergli alle calcagna i cronisti. Ha fatto però capire che i primi due giorni intende restare a Chicago. Gene Mason ha tuttavia riferito che i due sposini faranno un lungo viaggio per la luna di miele, arrivando fino alle Hawaii.

Questo è il secondo matrimonio per Clay. Il campione ottenne l'anno scorso il divorzio da Sonji Roi, una ex-modella ventisettenne. Clay decise di sciogliere quel legame perché la moglie si era rifiutata di divenire musulmana e vivere secondo i principi morali della setta.

g. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Amara sorpresa per gli italiani nella prima giornata della riunione atletica

Il marciatore statunitense Ron Laird batte a Viareggio l'olimpionico Pamich

La distanza di 20 chilometri non ha favorito l'azzurro, abituato a gareggiare sui 50 km - Pamich è giunto secondo Anche Frinolli sconfitto nei 400 ostacoli - L'italiano annuncia propositi di ritiro - Tutte le competizioni di ieri vinte dagli americani - Undicimila spettatori - Oggi si conclude l'incontro Italia-Usa-Spagna - Le prove trasmesse per tv

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 19 agosto.

Undicimila spettatori allo Stadio dei Pini di Viareggio per la prima serie di gare del confronto Usa-Spagna-Italia di atletica leggera, che si concluderà domani. Gli atleti d'oltre Oceano hanno tenuto fede al ruolo di protagonisti vincendo tutte le gare, marcia compresa. La potenza e la classe di questi campioni sono tali da consentire loro risultati di rilievo (10"2 di Carlos sui 100 metri, 45"2 di Matthews sui 400 piani) anche nel corso di una « tournée » piena di trasferimenti faticosi e nella quale gli impegni agonistici sono molto vicini.

Trovare i migliori fra tanti assi è difficile. La riunione ha comunque offerto nelle prime fasi una grossa sorpresa: il primatista mondiale dei 100 metri, Willie Turner, uno degli otto uomini ad avere sinora corso la distanza in 10" netti, è stato sconfitto dal connazionale Carlos, che ha vinto con 10"2. Turner, nel tentare una impossibile rimonta finale, è rovinato a terra al di là del traguardo, spellandosi gambe e braccia. Terzo Giannattasio, in 10"5.

Anche Frinolli è stato sconfitto. Nei 400 hs si è imposto Whitney in un tempo — 49"6 — fuori della portata del Frinolli edizione 1967, un atleta sfiduciato, amareggiato, pronto ancora oggi — a poche ore dalla gara — a ribadire l'intenzione di un definitivo ritiro, senza neppure tentare la carta delle Olimpiadi messicane del prossimo anno. E' augurabile che Frinolli, il quale è pur sempre campione d'Europa, ci ripensi: certamente ora ha più bisogno di tranquillità che di competizioni.

Emozioni nei 5000 metri: Jim Ryun, il primatista mondiale dei 1500 (3'33"1) e del miglio (3'51"1), li ha affrontati per la prima volta con grande umiltà, lottando sino alla fine per conservare il secondo posto, dopo essere stato staccato a cinque giri dal termine dal connazionale Trasy Smith, vincitore senza affanni. Nel mezzofondo, un confortante risultato anche per gli azzurri. Gianni Del Buono ha retto benissimo sugli 800 metri al ritmo dello statunitense Carr, terminando secondo (1'49"7), molto vicino al più forte avversario (1'49"2).

Nei concorsi — salto in alto, salto in lungo, getto del peso, lancio del martello —, completo dominio degli statunitensi. Nessun record — e non è possibile pretenderne ad ogni incontro da atleti che sono già costantemente al livello del massimo rendimento — ma tutti risultati a livello mondiale.

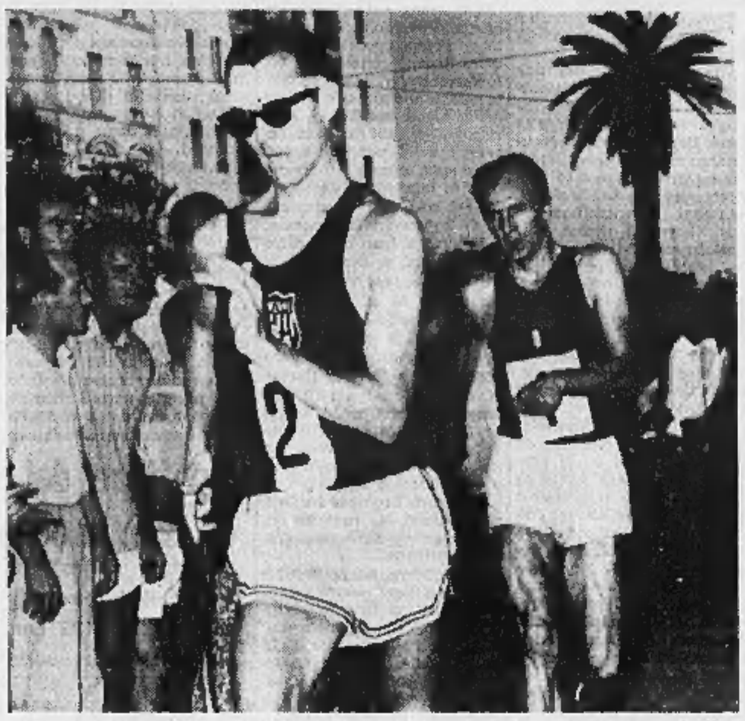
La giornata sportiva di Viareggio è cominciata ancora prima della riunione serale. Nel tardo pomeriggio, sul lungo viale che divide la spiaggia dagli alberghi più lussuosi, Abdon Pamich dopo anni di successi ha provato l'amarezza della sconfitta. Sul traguardo della 20 chilometri di marcia (gara troppo breve per le caratteristiche dell'atleta fiumano, campione olimpionico ed europeo sui 50 chilometri) è infatti giunto primo il lungo ed occhialuto statunitense Ron Laird, con il capo fasciato da una benda per impedire al sudore di riempirgli gli occhi.

Squalificato per « camminata irregolare » alle Olimpiadi di Tokio, Laird si è preso oggi una bella rivincita: con lui l'atletica Usa ha trovato un campione anche nella specialità sinora più trascurata oltre Oceano. Il tempo del vincitore, un'ora 26' 18"2/10, è eccezionale, tanto da far addirittura dubitare sulla esattezza del chilometraggio.

Pamich, pur sconfitto, ha raccolto i più calorosi applausi della carriera. Un pubblico di giovani, ragazzi e ragazze che quasi non attraversano la strada se non in automobile, ha seguito con sguardi ironici i primi passaggi dei marciatori, poi ha preso ad incitarli ed alla fine (malgrado l'assenza del ben che minimo servizio di segnalazione che sottolineasse il valore sportivo dell'impresa di Pamich e soci) li ha travolti in una morsa di entusiasmo.

L'azzurro aveva gli occhi lucidi. La sconfitta l'ha toccato nell'orgoglio dopo lunghi anni di successi. Al trentaquattrenne campione si è avvicinato Maffei, l'ex atleta viareggino tuttora primatista italiano di salto in lungo (metri 7,73, un record che resiste dal 1936) ma Pamich non l'ha neppur riconosciuto. Gli ha stretto la mano come un automa, forse pensava già alle Olimpiadi del prossimo anno quando, a Città di Messico, ritroverà Laird, ma nella « sua » 50 km.

Bruno Perucca



Laird, a sinistra, e Abdon Pamich nella fase conclusiva del loro appassionante duello

Gara di marcia di 20 chilometri: 1. Laird in ora 26' e 18"2; 2. Pamich 1 ora 29'8"6; 3. Young un'ora 29'35"6.

M. 100: 1. Carlos 10"2; 2. Turner 10"3; 3. Giannattasio 10"5.

M. 400: 1. Matthews 45"2; 2. Stinson 46"8; 3. Bello 47"; 4. Bianchi 47"4.

400 hs: 1. Whitney 49"6; 2. Frinolli 50"7; 3. Rogers 51"1; 4. Vizzini 52"9.

Martello: 1. Burke 65,06; 2. Urlando 62,38; 3. Martinez 60,08; 4. Bernardini 58,88.

M. 800: 1. Carr, 1'49"2; 2. Del Buono, 1'49"7; 3. Gonzales, 1'50"; 4. Grelle, 1'50"4.

Getto del peso: 1. Steinhauer, m. 20,03; 2. Matson 19,46; 3. Meconi 15,32; 4. Tesini 15,16.

Salto in lungo: 1. Miller, m. 7,73; 2. Proctor 7,73; 3. Areta 7,69; 4. Santoro 7,28.

Salto in alto: 1. Carruthers m. 2,16; 2. Thomas 2,06; 3. Azzaro 2,06.

Staffetta 4x100: 1. Usa 39"7; 2. Italia 39"9.

Punteggio finale: Usa-Italia 60-37; Usa-Spagna 74-32; Italia-Spagna 66-46.

Le gare di oggi da Viareggio verranno trasmesse per tv alle 22,30 sul programma nazionale durante la « Domenica sportiva ».

Urss, Polonia e Ungheria disertano le Universiadi

Tokio, 19 agosto.

Dopo i ritiri di Unione Sovietica, Corea del Nord e Cecoslovacchia, anche Polonia e Ungheria hanno annunciato ufficialmente al Comitato organizzatore delle Universiadi di Tokio che non parteciperanno alla manifestazione.

Malgrado tali defezioni, pare certo che il Comitato esecutivo della Federazione internazionale degli Sport Universitari, che si riunirà giovedì e venerdì, non deciderà di annullare le Universiadi. Una proposta in tal senso, comunque, verrà fatta nei prossimi giorni da una delegazione occidentale, preoccupata di una eventuale scissione.

La maggior parte dei Paesi comunisti, com'è noto, ha deciso di boicottare i Giochi di Tokio per solidarietà con la Corea del Nord, che non ha ottenuto di essere designata con il nome ufficiale di Repubblica democratica popolare di Corea.

Motta domina Gimondi nella sfida a cronometro

Altig e Balmamion hanno completato il successo della Molteni nelle tre frazioni della corsa ciclistica svoltasi in Abruzzo

(Nostro servizio particolare)
Prati di Tivo, 19 agosto.

La squadra ciclistica della Molteni ha ottenuto nella cronostaffetta internazionale d'Abruzzo un successo superiore alle previsioni. Ha sbaragliato il campo infliggendo alla seconda arrivata, la Salvarani, un distacco di 5 minuti e 26 secondi. Sono seguite, nell'ordine, la francese Bic, la Filotex, la Salamini e la Vittadello. Ma il risultato della corsa a squadre, pur nella sua evidenza, è stato meno interessante di quelli delle singole prove.

Nel corso delle tre frazioni si sono infatti scontrati alcuni dei più forti specialisti europei a cronometro e si è avuto un inatteso duello tra Motta e Gimondi e un altro tra Balmamion e Jimenez.

Sorprendente, soprattutto, l'affermazione di Motta su Gimondi, la terza in tre anni. Motta aveva deciso all'ultimo momento di affrontare il grande rivale nettamente favorito, sentendosi evidentemente sicuro delle proprie condizioni. Su un tracciato piuttosto difficile, Motta ha lasciato Gimondi a 38", in 42 chilometri, realizzando una media di 43,300, superiore di oltre un chilometro a quella dello stesso Altig.

Da notare che il campione della Molteni era giunto da Riccione (dove aveva gareggiato ieri sera) quasi alle quattro di stamane, compiendo oltre duecento chilometri in auto. Nelle stesse condizioni si trovavano alcuni altri, compreso Gimondi, il quale, pur difendendosi egregiamente, non è apparso molto brillante.

Era reduce da questo viaggio disagiato anche Balmamion: ma forte d'una forma eccezionale, il campione piemontese ha dominato nella propria frazione, che aveva cominciato con un vantaggio (acquisito dai due compagni) di 1'41" su Zilioli. Balmamion ha battuto l'ex capitano di quasi 4 minuti. **c. v.**

Prima frazione *Roseto-Teramo (km. 34): 1. Altig (Molteni) in 48'3"1, alla media di km. 42,454; 2. Adorni (Salamini) a 5"; 3. Guyot.*

Seconda frazione *Teramo-Montorio (km. 42,200): 1. Motta (Molteni) in 58'45", alla media di km. 43,300; 2. Gimondi (Salvarani) a 38".*

Terza frazione *Montorio-Prati di Tivo (km. 23,800): 1. Balmamion (Molteni), in 55'38"3, alla media di chilometri 25,665; 2. Panizza (Vittadello) a 30"2; 3. Jimenez.*

Classifica finale a squadre: *1. Molteni (Altig-Motta-Balmamion), km. 100,200 in ore 2,42'26", alla media di chilometri 36,700; 2. Salvarani (Zandegù - Gimondi - Zilioli), a 5'26"9; 3. Bic (Stablinski-Aimar-Jimenez), a 6'2"2; 4. Filotex.*

Torino-Cagliari 0-0 nel torneo di Sanremo

Sanremo, 19 agosto.

La nazionale juniores italiana ha debuttato questa sera al Torneo di Sanremo battendo il Carlin's Boys per 1-0 grazie ad una rete di Palazzese. Carlet, dell'undici azzurro, ha colpito una traversa.

Il secondo incontro della serata tra il Torino ed il Cagliari si è chiuso con il punteggio di 0-0.

★ **Tre primati mondiali di nuoto sono stati battuti ieri a Filadelfia:** la statunitense Claudia Kolb ha migliorato nei m. 400 quattro stili 5'14" (il record precedente apparteneva all'americana Donna De Varona con 5'14"9), mentre la connazionale Debbie Meyer, di quindici anni, ha nuotato i m. 400 s. l. in 4'29" (il limite precedente era stato stabilito da Martha Randall con 4'38"). Il Santa Clara Swim Club ha migliorato inoltre il primato mondiale femminile della staffetta 4x100 stile libero in 4'02"5 (p. p. 4'03"8 della squadra olimpica degli Stati Uniti ai Giochi di Tokio).

Ad Helsinki inatteso successo del torinese

Il tuffatore azzurro Cagnotto trionfa nella Coppa Europa

Helsinki, 18 agosto.

L'italiano Giorgio Cagnotto ha vinto la Coppa d'Europa di tuffi nella specialità dal trampolino con 441,03 punti davanti al norvegese Roar Lucken (427,93). L'altro italiano in gara, Klaus Dibiasi, medaglia d'argento a Tokio (dalla piattaforma), si è classificato sesto con 418,80 punti.

La vittoria finale di Cagnotto ha costituito una grande sorpresa: il torinese era infatti in settima posizione dopo le prime prove e negli ultimi tre esercizi, in programma oggi, ha superato nettamente tutti gli avversari.

Classifica finale trampolino maschile (m. 3): 1. Giorgio Cagnotto (It.) p. 441,03; 2. Roar Lucken (Norv.) 437,93; 3) Tord Andersson (Sve.) 428,94; 4. Mikhail Safronow (Urss) 426,01; 5. Vladimir Vasin (Urss) 423,57; 6. Klaus Dibiasi (It.) 418,80; 7. Pentti Kosklnen (Germ. Occ.) 397,27.

Le amichevoli di oggi

Biella: Biellese - Juventus (ore 17,30, arb. Vacchini)
Casale: Casale - Milan (21,15, Ganella)
Cuneo: Samp A - Samp B
Valenza: Valenzana-Alessandria (17,30)
Santiago del Cile: Nazionale cilena-Inter
Spoleto: Virtus Spoleto-Roma (18)
Acquaspendente: Fiorentina mista - Montefiasc.-Bolsena
Abbadia S. Salv.: Napoli-Palermo (16, Gioia)
Como: Como-Lecco (17, Motta)
Terni: Ternana-Tevere (18)
Verona: Verona-Arezzo (18)
Pesaro: Pesaro - Catania (19, Torelli)
Cosenza: Cosenza - Catanzaro (17,30, Martinelli).
Pescara: Pescara - Messina (21,30, Castova)
Cesena: Cesena - Pisa (21,30, Ghetti)
Catania: Massiminiana-Maltese
Carrara: Carrarese-Casertana
Pievepelago: Pievepelago - Modena
Castelnuovo Garfagnana: Massese-Bologna
Padova: Padova-Triestina (18, Possagno)
Trani: Trani-Foggia (17,30, Capelluti)
Jesi: Jesi-Osimana (17)
Alcuni arbitri delle amichevoli odierne non sono ancora noti: verranno designati all'ultimo momento dai comitati regionali della Figc.

La Juventus gioca oggi a Biella Il Milan sul campo del Casale

I bianconeri, dopo lo 0-0 di Villar Perosa contro i ragazzi, puntano ad una gara offensiva - La seconda prova di Sormani tra i rossoneri - Il Torino si allena stamane in via Filadelfia - L'Inter a Santiago affronta la Nazionale cilena

Dopo i primi « timidi passi » di Ferragosto, oggi il calcio torna agli stadi per le gare amichevoli, che dovrebbero impegnare più seriamente tecnici ed atleti. L'Inter, la squadra che ha rinnovato più di ogni altra i suoi ranghi, ha in programma una partita difficilissima, a Santiago del Cile contro la rappresentativa nazionale di quel Paese.

I sistemi di preparare i calciatori sono diversi; c'è chi tenta subito l'impresa importante per chiamare i giocatori a compiti di grossa responsabilità (è il caso dell'Inter), e chi invece preferisce un inizio graduale contro avversari modesti per un « rodaggio » piuttosto tranquillo (vedansi la Juventus che gioca a Biella ed il Milan che si esibisce a Casale).

Mentre gli sportivi italiani seguono con molta curiosità e con simpatia le gare degli uomini di Herrera nei paesi d'oltre Atlantico, l'attività precampionato continua in Italia con le solite « amichevoli » d'inizio di stagione. La Juventus, che ha deluso un po' a Villar per lo 0 a 0 registrato nella gara con i ragazzi, è impegnata oggi a Biella in una gara d'attacco.

Heriberto non ha annunciato la formazione dei bianconeri contro la Biellese, precisando che metterà in campo, nel corso della partita, tutti gli elementi a sua disposizione. L'incontro s'inizierà alle 17,30. E' sicura l'indisponibilità dell'infortunato Bercellino, molto incerta la presenza di Zigoni il quale è ancora un po' debole, ha i piedi doloranti e non se la sente di affrontare uno sforzo prolungato (potrebbe però fare una breve apparizione nel finale dell'incontro). In compenso è confermato il recupero di Del Sol. Ecco il probabile schieramento: Anzolin; Gori, Salvadore (Leoncini); Sarti, Castano, Volpi (Salvadore); Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Sono pronti a giocare Colombo, Sacco, Favalli, Coramini e, forse, Zigoni.

A Biella, come ogni anno, c'è molta attesa per l'esibizione dei campioni d'Italia e si prevede il « tutto esaurito » allo stadio Lamarmora. L'allenatore dei bianconeri biellesi, Scaramuzzi, ha comunicato la seguente formazione: Binelli; Valerio, Garagiola; Nobili, Boldi, Mosca; Cugnolio, Invernizzi, Magheri, Livraghi, Ninni.

Il Milan gioca a Casale. Rocco ha già annunciato la formazione dei rossoneri per questa esibizione, ed è una squadra abbastanza forte anche se pare uno schieramento « offensivo », con due ali di ruolo (Hamrin e Mora) con un interno di punta (Rivera) e con Sormani centravanti. La prova casalese della squadra milanese dovrebbe dire se il Milan può sperare di recitare una parte importante nel campionato. Tutto dipenderà da Sormani. Se l'italo-brasiliano, che affronterà una nuova severa prova, non risentirà i postumi dell'operazione subita all'inizio dell'estate, le possibilità dei rossoneri aumenteranno ancora.

Anche il Torino sosterrà stamane alle 10 un allenamento in partita al « Filadelfia ». Il « trainer » Fabbri schiererà titolari contro rincalzi **b. b.**

Sarti non sarà ceduto dai bianconeri a novembre

Villar Perosa, 19 agosto.

Il terzino bianconero Bernito Sarti, che recentemente aveva manifestato l'intenzione di essere ceduto a novembre, ha mutato parere dopo un colloquio telefonico con il vicepresidente Giordanetti. *« Ho chiarito la mia posizione — ha detto il difensore — e sono ben lieto di rimanere in forza alla Juventus dove intendo terminare la mia carriera di calciatore.*

Incontri amichevoli di ieri

Genoa-Gruppo C: 2-1 Arona-Novara: 0-4

Genova, 19 agosto.

Il Genoa ha disputato oggi a Pegli la sua seconda partita amichevole della stagione superando il Gruppo C per due reti ad una: al 18' del primo tempo ha segnato Petrini, al 44' ha pareggiato per la squadra locale Marchiandi; la rete decisiva è stata realizzata ancora da Petrini a nove minuti dal termine.

Al termine dell'incontro Fongaro, l'allenatore dei rossoblù, si è dichiarato abbastanza soddisfatto della prova del Genoa, ma i problemi della squadra non sono ancora del tutto risolti. La squadra, ancora priva di Mascheroni, è mancata in particolar modo a centrocampo, dove il gioco è apparso frammentario e slegato.

Domani sera, a Molare, il Genoa disputerà un'altra amichevole contro una rappresentativa locale.

Il confronto di Arona

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 19 agosto.

Il Novara ha fatto il suo esordio stagionale affrontando sul campo di Arona la compagine locale. Il collaudo si preannunciava non molto impegnativo, ma in questa fase iniziale della preparazione il direttore tecnico Molina è alla ricerca di altri obiettivi piuttosto che di risultati immediati.

Al Novara è necessario un periodo di rodaggio per inserire i nuovi arrivati nel gioco della squadra e ottenere da tutto il complesso un rendimento soddisfacente

Nessuna sorpresa dalla partita di stasera, e discreta soddisfazione per il buon grado di preparazione già raggiunto da tutti. Nel primo tempo sono stati schierati i rincalzi e la brillante formazione dell'Arona ha tenuto loro testa con molta tenacia. E' stata segnata una sola rete, ma parecchi dei giovani azzurri hanno dimostrato di potersi inserire quanto prima attivamente nell'economia della squadra.

In particolar modo ha bene impressionato la mezz'ala Fedato.

Nella ripresa il Novara ha schierato i titolari. Sartore (N.) ha fallito un rigore al 7' e Bramati al 21' ha colpito un palo. Finalmente G. Calloni al 26', Sartore al 33' e V. Calloni al 36' hanno aumentato l'attivo dei novaresi Risultato finale 4-0. Buona nel complesso la prova dell'undici di Novara. **g. v.**

Agostini vince una gara (non quella cui teneva)

In Irlanda il motociclista italiano si afferma nelle 350 - Nella classe 500 (in cui puntava al titolo mondiale) è stato attardato al via - Primo Hailwood

Dundrod, 19 agosto.

Giornata sfortunata per Giacomo Agostini nel Gran Premio motociclistico dell'Ulster, prova di campionato mondiale: il pilota italiano ha vinto la gara delle 350 cc (un successo che gli serve a ben poco, perché in questa categoria il titolo è già virtualmente di Mike Hailwood) ma è stato duramente sconfitto per un banale incidente meccanico dallo stesso Hailwood nella prova delle 500 cc, specialità nella quale Agostini era al comando della classifica.

Ma a soli trecento metri dalla partenza Agostini ha dovuto fermarsi per un guasto alla frizione. ha spinto la moto fino ai box, ma per la riparazione sono occorsi circa dieci minuti. Hailwood, ormai, era lanciato verso il successo

Se il pilota italiano, detentore del titolo mondiale, fosse riuscito ad imporsi sul circuito dell'Ulster, l'ultima prova in programma il 3 settembre sulla pista di Monza avrebbe avuto ormai un valore pressoché platonico: il suo vantaggio in graduatoria sarebbe stato incolmabile. Ora, invece, il titolo è ancora in discussione: con la vittoria odierna, che gli ha fruttato otto punti, Hailwood si è portato a sole sei lunghezze da Agostini ed ha ancora la possibilità di scavalcare « in extremis » il grande rivale.

I risultati — 350 cc: 1. Agostini (Italia) su MV Agusta, che copre i 180 km del percorso in 1 ora 4' 27", alla media di km 166,260; 2. Bryans (Irlanda) su Honda a 2/10; 3 Rosner (Germania Orientale) su MZ a 4/10.

500 cc: 1 Hailwood (Gran Bretagna) su Honda, che copre i 180 km del percorso in 1 ora 4'43"4, alla media di km 165,580; 2. Hartle (G. B.) su Matchless in 1 ora 7'07"8; 3. Findlay (Australia).

MERCATO IMMOBILIARE

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL. N. 51.26.70/54.56.70

VIA N. OXILIA 13
angolo C.so G. CESARE 80
Rifiniti - Spaziosi - Luminosi
1 camera, tin., cucinotto, serv. L. 1.800.000 + 25.000 mensili
2 camere, tin., cucinotto, serv. L. 2.300.000 + 35.000 mensili

C.so ORBASSANO 292-302
Abitabili spaziosissimi, confortevoli, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 7.300.000 sufficienti L. 2.300.000 contanti

VIA LEINI' 68 bis
in stupenda palazzina a tre piani appartamenti signorilissimi, mq. 110 - Salone, camera, tinello, cucinotto, box L. 85.000 mq. - Forte mutuo

VIA BREGLIO 17-19
2 camere, tinello, cucinotto, servizi - L. 90.000 il mq. Mutuo 75%
Spaziosissimi box per auto

C.so VERCELLI 169
Stile - Comodità - Accuratezza
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 90.000 il mq. - Forte mutuo
Negozi in posizione commercialissime

VIA TRIPOLI
angolo VIA S. MARINO
Materiali di prim'ordine
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 95.000 il mq.
Mutuo + dilazioni

P.za REBAUDENGO
Veramente unici per posizione - spaziosità - finiture. Prezzo eccezionale L. 82.000 al mq.
2 camere, tinello, cucinotto, mq. 104 - salone, 3 camere, cucinotto, mq. 140
Volendo forte mutuo, dilazioni

VIA VENARIA 77-79
Finiture e prezzo d'eccezione
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 75.000 il mq. - Mutuo 70%

VIA PORPORA 3-5
2 camere, tinello, cucinotto L. 85.000 il mq. - Forte mutuo

VIA PIETRO COSSA
Appartamenti spaziosissimi nuovi - signorili - luminosi
PREZZO VERAMENTE ECCEZIONALE
2 camere tinello cucinetta servizi L. 6.500.000, 50% mutuo S. Paolo
3 camere tinello cucinetta servizi L. 8.500.000, 50% mutuo S. Paolo
Box auto L. 1.000.000, 50% mutuo

BARRIERA NIZZA
Rifinitissimi, spaziosi
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 5.200.000, sufficienti 2.000.000 contanti, volendo affittasi L. 28.000 caduno

RARA OCCASIONE
2 camere - cucina - servizi nuovo signorilissimo, Regione Barca. L. 4.800.000, sufficienti 2.000.000 - Box auto L. 600.000 sufficienti 300.000

VIA MASSAIA
angolo CORSO GROSSETO
Appartamento nuovo, abitabile
Finiture di rilievo, ambienti eccellenti - Prezzo introvabile in zona L. 7.400.000, sufficienti 4.000.000 contanti

VIA VIGLIANI
angolo CORSO U. SOVIETICA
appartamenti eleganti razionali
1 cam. tinello cucinetta, L. 5.000.000
2 cam. tinello cucinetta, L. 8.000.000
Suff. 30% contanti + mutuo

C. SEBASTOPOLI (Stadio)
Appartamenti e prezzi di rilievo
1 camera - tinello - cucinino L. 4.400.000
2 camere - tinello - cucinino L. 7.000.000
Suff. 40% contanti + mutuo

VIA S. FRANCESCO 21-23
150 metri prima del Municipio di Nichelino - abitabili subito
1 camera - tinello - cucinotto L. 4.200.000 + 28.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto L. 6.500.000

APPARTAMENTI panoramici prossimi collina, con giardino condominiale, vendo direttamente « Orsa Maggiore »: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telef. 538.151.

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

PREZZI ECCEZIONALI
vendonsi ultimi appartamenti signorili - Ottima esposizione
VIA MARTORELLI 88
TELEFONO 852.460

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel 544.566

VILLAGGIO « EDELWEISS » - Gravere Susa
750 altitudine, 55 Km da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine civette, giardini, giochi bimbi, strade private
★ 2 camere - servizi L. 2.800.000 - Mutuo L. 1.800.000
★ 3 camere - servizi L. 3.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO 581.694 - TORINO
cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse 5 per cento annui

PENOSO CASO SEGNALATO DA UN EMIGRATO A ZURIGO

Il dramma di una giovane madre nelle montagne del Bellunese

La donna, 26 anni, è rimasta vedova e senza risorse un anno fa, quando già era incinta - Ma la creatura è nata focomelica ed è stata ricoverata - Le rimane un'altra figlia, Francesca di 5 anni, sordomuta - La piccola è ospite di un istituto a Noventa - Ora la madre, per starle vicina, ha chiesto e ottenuto di lavorare nello stesso collegio - Non uscirà più - Le abbiamo portato un aiuto in denaro

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 19 agosto.

L'appello di un lettore ci ha ricondotto tra le martoriate montagne del Bellunese. Eravamo venuti quando le acque del Vajont avevano spazzato via Longarone, siamo tornati dopo la tragica frana di Mattmark che ha lasciato vedove e orfani senza sostegno nella valle del Mis. Poi, nello scorso novembre, quando la piena del Piave ha travolto interi paesi e riempito le case di fango e di pietre.

«Ti ringrazio — ci ha scritto, l'emigrato bellunese N. Cecchin da Zurigo — *per tutto quello che hai già fatto e, conoscendo la generosità dei tuoi lettori, penso di fare cosa buona portando a tua conoscenza il caso di Maria Salet vedova Castellan, che abita a Paderno di San Gregorio. Il marito è stato travolto dal Piave, l'ha lasciata sola con una bimba sordomuta e un'altra focomelica».*

Maria Castellan ha 26 anni e un avvenire senza speranza. Sei anni fa si era sposata con i semplici sogni di una ragazza di campagna: una casa, dei figli. Un anno dopo il matrimonio, è nata una bimba sana e robusta: Francesca. A quattro mesi si ammala: febbre altissima, notti di veglia angosciosa. Poliomielite, dicono i medici.

Quando il male se ne va, i genitori spiano con ansia, giorno per giorno, la crescita di Francesca. A un anno, sgambetta allegra per la casa, sembra che non ci siano conseguenze. Ma poi si accorgono che non parla. Nemmeno le due brevi sillabe per chiamare la mamma. La portano dal medico di Feltre, da uno specialista di Belluno, poi alla clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Padova. La sentenza è senza appello: Francesca è chiusa in un muro di silenzio che nessun suono può varcare. Non potrà udire né parlare, mai.

Un anno e mezzo fa, la portano in un istituto di Noventa Padovana che raccoglie i piccoli infelici come lei. Medici specializzati, suore pazienti tentano di gettare un ponte sull'abisso del silenzio, per cercare di schiudere queste intelligenze di bimbi tanto da insegnargli un semplice mestiere. *«Ma* — dicono le suore a Maria Castellan — *noi possiamo ben poco senza il suo aiuto. Bisogna che sia vicina a Francesca il più possibile; l'amore della mamma è, a quest'età, l'unico linguaggio che li raggiunga».*

Appena può, Maria corre a Noventa Padovana: *«Ogni volta* — dice — *cinquemila lire di viaggio».* Gli occhi scuri, ingranditi dalle lenti che correggono la miopia, sono franchi e fermi. Per chi è povero, anche il dolore più grande finisce per tradursi nella lotta per poche migliaia di lire. Il marito, Gelindo, è quasi sempre lontano: lavora per un'impresa di costruzioni stradali, gran parte dei soldi che manda sono inghiottiti da questi viaggi a Noventa.

Poi, l'anno scorso, il Piave se lo porta via e Maria resta sola, senza mezzi, senza mutua, senza pensione, con una bimba sordomuta e un'altra vita che le si annuncia in grembo. *«Ho passato mesi* — dice — *senza capire più nulla. Non mi sembrava possibile continuare, soltanto il pensiero che Francesca aveva tanto bisogno di me mi ha aiutato».* Sei mesi fa, la ricoverano alla maternità, perché il parto si annuncia difficile.

Bisogna ricorrere al taglio cesareo e, quando si risveglia dalla narcosi, Maria chiede: *«Dov'è mio figlio? Voglio vederlo».* Ora dice, con gli occhi pieni di pianto: *«Era una bimba e non l'ho mai vista. L'avevano portata via subito, in un posto con tanti altri come lei».* Piccoli esseri mostruosi con pinne informi invece di braccia, gambe, dita. *«Mi hanno detto che era meglio così, che non tentassi di vederla. Sarebbe stata più felice lì, senza sapere mai che ci sono anche bimbi che possono correre e giocare».*

Ora Francesca è rimasta la sua unica ragione di vita. Ha fatto tanto che è riuscita a farsi dimettere dall'istituto in cui è ricoverata: prenderà servizio ai primi di ottobre. *«E' come andare in convento, la villa è sempre chiusa e silenziosa. Ma sarò ogni giorno vicina alla mia bimba, quasi tutto quel che guadagno potrò metterlo via per lei».*

Non è molto: trentacinquemila lire. *«Ma anche se trovassi chi me ne dà centomila, dovrei spenderle tutte per andare a trovare Francesca e le sarei meno vicina di così».* La bimba, ora, è in vacanza con lei, nella casa dei nonni. Compirà 5 anni il 2 ottobre: bionda, bellissima, vivace.

Le mostra la fotografia del padre, Francesca guarda con occhi intenti, poi le piccole mani frullano come passeri spaventati: *«Vuol dire che non c'è più: che è volato via».* Ora la bimba ha preso un'altra fotografia, che la raffigura con le compagne nell'Istituto di Noventa. Punta il dito con sicurezza sulla propria immagine, poi lo rivolge verso di sé e si rannicchia felice tra le braccia della mamma.

Il *flash* della macchina fotografica la spaventa: nasconde il viso, poi batte freneticamente i piccoli pugni uno contro l'altro. *«E' il gesto che fa quando scoppia il temporale, vuol dire che ci sono i fulmini».* Maria rialza il capo della bimba, ride per rassicurarla. Anche Francesca ora si diverte agli innocui baleni del fotografo e ride, con lievi strida di rondine. *«Forse qualcuno* — ha scritto il lettore Cecchia — *farà qualcosa perché questa bimba abbia un avvenire meno oscuro e incerto».* Abbiamo portato a Maria Castellan un piccolo aiuto, 200 mila lire: le basteranno per arrivare fino a ottobre, quando prenderà servizio all'istituto. Sorride, grata: *«Mi occorrerà molto di meno, posso metterne via una parte per Francesca».*

Giorgio Martinat

Maria Salet, vedova ventiseienne di Gelindo Castellan, con la piccola Francesca

Si assottiglia la lista dei fuorilegge alla macchia

Forse il banditismo in Sardegna sarà sgominato a colpi di milioni

In aprile i malviventi sul cui capo pendeva una taglia erano dodici - Ora sono sei: tre sono stati arrestati, due uccisi e uno assolto - Il latitante si è trovato di fronte a una drammatica alternativa: trattare la cattura e riscuotere lui il denaro o correre il rischio di essere tradito - Come viene raccontato l'arresto di Luigi Serra (5 milioni di taglia), il bandito che depredò a Cuglieri 40 automobilisti

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 19 agosto.

La lista dei fuorilegge colpiti da taglia comprendeva in aprile undici nomi. Giorni fa, il ministero dell'Interno ha istituito una taglia di 10 milioni su un dodicesimo bandito: Giovanni Pirari, il giovane studente nuorese che la notte del 4 maggio, fermato da una pattuglia sulla strada per Bitti, tolse dal cofano una mitra e di sorpresa aprì il fuoco, uccidendo due agenti. Ma nel frattempo in questa galleria dei «superlatitanti» sei nomi erano stati cancellati.

Non vi figurano più due uccisi in conflitto (il ventitreenne Antonio Casula, di Ollolai, e lo spagnolo ventunenne Miguel Alberto Asensio Prados, conosciuto col nome Atienza), tre catturati (il venticinquenne Gavino Falconi, di Fonni, il venticinquenne Luigi Serra, di Orune, e il trentatreenne Cristoforo Pira, di Lodine) e un giovane di Bottida, il trentatreenne Francesco Serra, tornato lunedì scorso in circostanze singolari, che diremo, alla condizione di libero cittadino. Nel giro di pochi mesi, dunque, la lista dei latitanti pericolosi si è dimezzata.

Cominciamo da Francesco Serra. Era alla macchia da un paio di anni e gli pendeva sul capo una taglia di due milioni. Lo si accusava di molti gravi delitti: fra l'altro, di aver assaltato, il 22 marzo del 1965, l'ufficio postale di Ossi, e di avere tentato una estorsione ai danni del possidente Giovanni Maria Fresu, di Ozieri; in più, gli erano attribuiti undici reati minori. Naturalmente la polizia gli dava la caccia, nei monti del Goceano. Il processo si è svolto la settimana scorsa in contumacia: lunedì la Corte d'Assise di Nuoro ha assolto il latitante con formula ampia per non avere commesso il fatto da tutte le imputazioni.

Solo in apparenza è un caso limite. Spesso il pastore in attesa di giudizio preferisce darsi alla latitanza: evita così la lunga carcerazione preventiva e può influire sul processo assicurandosi testimonianze a difesa, magari compiacenti, e intimorendo gli eventuali testi d'accusa. In questa fase per così dire preparatoria del giudizio non sempre la taglia, specie se di modesta entità, produce effetti. Volendolo, Francesco Serra poteva negoziare la sua cattura: cioè consegnarsi volontariamente alla polizia, con l'intesa che i due milioni della taglia sarebbero stati riscossi dai suoi familiari. Invece i soldi non gli hanno fatto gola: meglio seguire dal covo in montagna l'andamento del processo e aspettare di conoscere la sentenza.

Diverso il caso di un altro Serra, Luigi, di Orune. Gli si attribuivano un sequestro di persona e la partecipazione a quella che in Sardegna viene definita la rapina del secolo: una quarantina di auto bloccate alle porte di Cuglieri, con un centinaio di passeggeri depredati. La taglia su Luigi Serra era più consistente: cinque milioni. Lo hanno catturato «baschi blu» e carabinieri il 26 giugno in località Sas Beghinas tra Orune e Nuoro. Ma vediamo come da queste parti raccontano la cattura.

Luigi Serra ha trattato: i cinque milioni andranno ai suoi familiari tramite persona fidata, che ufficialmente apparirà collaboratore della polizia, colui il quale ha favorito la cattura. Adesso il latitante, che ha mandato a dire dove possono trovarlo, sta seduto su una roccia in attesa dei carabinieri. Ha con sé una valigetta: il vestiario essenziale e un po' di cibo. Ed ecco che i carabinieri arrivano. Qualche parola convenzionale, poi il fuorilegge dice: «Andiamo pure». Ma bisogna aspettare. L'operazione è combinata in modo che risulti la presenza anche dei «baschi blu». Soltanto al loro arrivo, caricato su una camionetta, Luigi Serra si avvia alle carceri di Nuoro.

Certamente, rispetto al reale svolgimento delle cose il racconto si arricchisce di qualche coloritura. Ma anche tolte le frange, la sostanza di questa versione popolare della vicenda appare ai pratici dell'ambiente niente affatto inverosimile.

Il latitante colpito da taglia, specialmente se la taglia è robusta, ha di essere messo davanti a una alternativa: o prendersi dai 4 milioni, o correre il rischio che altri lo tradiscano, intascando essi i quattrini. E alle volte si accende una gara a chi fa prima a mettere le mani sulla cifra promessa.

Nel caso di Antonio Casula ha fatto prima un altro. In aprile, quando su Graziano Mesina pendeva una taglia di cinque milioni, per la cattura di Antonio Casula ne erano promessi dieci. Questo dice il grado di pericolosità del ventitreenne fuorilegge di Ollolai. Gli si attribuivano diversi sequestri di persona, blocchi stradali, estorsioni e alcuni omicidi, compresa la strage della notte di San Silvestro di Ollolai (selvaggiamente massacrati due anziani coniugi e un loro nipotino undicenne). Il bandito è morto a fine aprile nella piazzuola di un distributore di benzina alla periferia di Paulilatino: ucciso in conflitto dalle forze dell'ordine, secondo le autorità di polizia; nella versione popolare, che è molto minuziosa e completa di nomi, eliminato da un cacciatore di taglie e poi consegnato già cadavere agli agenti e ai carabinieri.

Non ha importanza mettere qui al vaglio l'attendibilità di questa seconda ricostruzione differente da quella ufficiale. E' certo che i banditi ancora alla macchia prestano fede più alle notizie raccolte in giro che alle veline. Sanno che i milioni possono fare gola a tanti, e talvolta ne traggono le conseguenze, giudicando la cattura negoziata il male minore.

Ora sono alla macchia, oltre a Graziano Mesina, il trentaduenne Giuseppe Campana, di Orune, il ventiseienne Nino Cherchi, anch'egli orunese, il ventenne Giovanni Pirari, di Nuoro (tutti con taglia di dieci milioni), il ventottenne Mario Capiali, di Pattada, e il trentottenne Ciriaco Calvisi, di Bitti (taglia di cinque milioni). Nella galleria dei «superlatitanti» rimangono solo questi. Si arrenderanno?

Esclusa una simile eventualità per Mesina, pare valida la speranza che Campana, Cherchi e Pirari cedano alle pressioni esercitate ed accettino di consegnarsi in cambio della taglia versata ai familiari. Sono trattative difficili e di lenta evoluzione. Ma l'ottimismo che in questi giorni è possibile cogliere nelle dichiarazioni di qualche dirigente di polizia non deve essere arbitrario. Nel giro di poche settimane la lista dei latitanti colpiti da taglia dovrebbe ridursi ancora, dopo essersi dimezzata da aprile a oggi.

Giuseppe Fiori

Ispettore del dazio percosso da due macellai di Sanremo?

Arrestati i presunti responsabili, due fratelli di 26 e 32 anni - Uno avrebbe spento la sigaretta sulle guance della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 agosto.

Un ispettore delle Imposte di consumo, Giuseppe Zenovich di 52 anni, ha denunciato un episodio sul quale la polizia sta indagando.

Entrato nella macelleria Ferrua per un controllo, lo Zenovich sostiene di aver notato un camioncino che aveva poco prima scaricato della carne. Uno dei pezzi di carne sarebbe stato sprovvisto del bollino del dazio.

L'ispettore si stava accingendo a stendere il verbale di contravvenzione quando (secondo il suo racconto) Sergio Ferrua di 26 anni, contitolare della macelleria, è intervenuto tagliando il pezzo di carne in contestazione. Lo Zenovich sostiene inoltre di essere stato colpito da Sergio Ferrua con un pugno al viso. Il giovane gli avrebbe quindi spento su una guancia la sigaretta accesa.

Nella colluttazione che ne sarebbe seguita sarebbe intervenuto anche un fratello del Ferrua, Giovanni di 32 anni. Sembra che in questa fase della lite sia stato tirato fuori un coltello, successivamente sequestrato dalla polizia.

In attesa dei successivi accertamenti, la polizia ha portato nelle carceri di Santa Tecla Sergio e Giovanni Ferrua. Stasera i due sono stati interrogati dal Procuratore della Repubblica dott. Meli. I reati che verrebbero contestati ai fratelli sono: resistenza, violenza, minaccia o lesione a pubblico ufficiale.

g. b.

Nessun alpinista incrodato al Capucin, sul Monte Bianco

Aosta, 19 agosto.

(i. v.) Le ricerche sul Capucin, nel massiccio del Monte Bianco, sono state sospese: nessun alpinista incrodato in parete è stato infatti scorto oggi dall'elicottero del soccorso alpino francese che ha sorvolato più volte la zona.

L'abbaglio è stato provocato da alcune corde lasciate in parete da altri rocciatori e che hanno tratto in inganno gli osservatori dalla Punta Helbronner.

Conforlante dimostrazione di solidarietà a Chianocco

Rifiorisce la speranza nella misera casa della donna rimasta vedova con otto figli

«Specchio dei tempi» aveva pubblicato la sua tragica vicenda, portandole un primo aiuto (105 mila lire) - Siamo tornati nella piccola frazione della Valle di Susa per consegnarle lire 1.198.825, inviate dai lettori - Nel frattempo abbiamo ricevuto altre 446.260 lire

Siamo tornati dalla vedova di Chianocco, Rosa Rossero di 39 anni, che ha perduto il marito, Egidio Pognant di 42 anni, per un incidente di motocicletta ed è rimasta, con otto figli, nella più squallida miseria. Subito dopo la segnalazione che ci era stata fatta, «Specchio dei tempi» le aveva portato un suo primo aiuto di 100 mila lire e 5 mila che ci erano pervenute da un lettore. Ora le abbiamo consegnato le offerte giunteci fino all'altro sabato: lire 1.198.825. In totale la vedova ha già ricevuto lire 1 milione 303.825.

Questa nostra seconda visita l'ha lasciata stupefatta. Non riusciva a credere che quel denaro fosse per lei. «Ma allora — diceva — c'è tanta gente che si è impietosita per il mio dramma». Aveva gli occhi lucidi per il pianto, ma cercava di farsi forza per vincere la commozione. Ormai non ha tempo nemmeno per piangere. Deve provvedere alla cura di tutti i figli e deve pensare anche a guadagnare. «Certo — dice — il problema è davvero grave, perché non posso stare senza lavorare e al tempo stesso devo pur guardare ai bambini».

Due figliolette sono state accolte da due zie, le quali però non potranno ospitarle a lungo; il ragazzo di undici anni sarà accolto in un collegio dell'Enaoli; ma restano gli altri cinque, tra cui il più piccolo di otto mesi. La generosità dei nostri lettori porta un aiuto dove ce n'è tanto bisogno e un incoraggiamento a superare questo durissimo periodo di sventura.

In questa ultima settimana ci sono giunte per Rosa Rossero ved. Pognant e per i suoi figli le seguenti offerte:

In memoria delle nipotine Rosaria e Maria Preti - gli zii Pina e Pietro Biaggi 2000; Nanda Sola, Piacenza 2000; N. N. in memoria di Pier Paolo Sala 4000; Una mamma 1000; In memoria dei defunti 1800; Fedele 2000; N. N. 3000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e perché ci protegga 1000; Alberto 5000; Angelo Luminoso, Pordenone 10.000.

M. A. 30.000; N. N., Aosta 30.000; G. e D. - C. 20.000; In memoria di Giuseppe 5000; Laura e Umbertino, Novara 5000; Marina 2000; Massimo in memoria del caro nonno 10.000; N. N. per grazia ricevuta 5000; Famiglia Giordano, Occimiano (Al.) 10.000; N. N., Aosta, 10.000; Rey Giorgio 3000; R. F. 1000; Riconoscente alla Patrona d'Italia S. Caterina da Siena 3000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Angelo 2000; Piera e Giuseppe Folegatti 5000; In memoria dei nostri genitori - Rosa e Giuseppe 10.000; Antonella Alessandra 5000; Con auguri - Mansani Angelo 5000; Rita, Franco, Sergio 2000; Giacomino, Lauriano Po 1000; B. A. 1000.

Sitav, Soc. p. Az. St-Vincent, con l'espressione della nostra commossa solidarietà 50.000; N. N., Forlì 40.000; Maria Rossi 10.000; F. Valperga 2000; Margherita da Rubiana 1000; N. N. 500; G. R., Genova 1000; R. D., Parma 5000; Fabrizio 5000; C. G. 3000; C. F. 5000; Suncio Giuseppe, Novara 2000; E. S., Padova 5000; Mariuccia N. N., Castellamonte 2000; In memoria di Giorgio 1000; L. P. 5000.

N. N. 50.000; In memoria del piccolo Lorenzo - N. N. Graglia Santuario 40.000; C. M. a ricordo dei suoi defunti 25.000; Rag. Andrea De Filippi, Savona 10.000; N. N., Bra 10.000; Emma ved. Petiti 5 mila; Belleri Nory, Cuneo - a suffragio della madre, 1000; I. C. 5000; Francesco Lavelli 5000; Una pensionata (Venaria) implorando da Papa Giovanni XXIII la pace nella mia famiglia 1000; Remiro 2000; G. V. B. 5000; A. N. 2000; E. M., Reggio Emilia 5000; Gilli Edoardo a nome di un gruppo di villeggianti 5000.

Due vecchi coniugi milanesi 5000; Paola, Aosta 2000; C. A. 2000; Ostani Elsa e Bice, Pallanza (No) in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; E. C. 1000; In memoria dei nonni - Candida e Carlo - Titti 5000; In onore dei S.S. Cuore di Gesù e Maria Immacolata 1000; Orsola Macchiorlatti in memoria del Cav. Emilio Vallenzasca 10 mila; M. L. 10.000; L. V., Nichelino 2000; N. N., Cabella Ligure - per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Sara Actis, Modane - 10 fr. f. = 1260; Tre sorelline 10.000; In memoria di Santina 10.000; Domenico Toniolo, Rossano Veneto 10.000.

N. N., Trento 20.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII e in memoria di nostra madre - Tom, Mariangela 5000; S. M., Moncalieri 5000; C. e D. 10.000; P. e G. in memoria dei loro morti 1500; A. D., Milano 10.000; Ferrero Cesare 1000; N. N., Arma di Taggia 5000; Ing. C. B. 5000.

Totale L. 632.260
Totale preced. L. 1.117.825
Totale gener. L. 1.750.085

(Finora abbiamo consegnato alla vedova L. 1.303.825).

Fondo «Specchio dei tempi»

In ringraziamento a Piergiorgio Frassati - M. A. lire 1000; Fiorel 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Una pensionata 10 mila; Travaglini Vanda 10 mila; Cesira e Lodovico nella santa memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Margherita 20.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 1.000; Candelo Rosina (Lyon) in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Una genovese a Taranto in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Maria Luisa Brovarone 2000; E. V. Savona 1000; Un ambulante di Torino 3000; M. Q. M. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; S. E. in memoria dei defunti papà e mamma 2000; N. N. 2000.

Invocando protezione a Papa Giovanni XXIII per coniugi B. S. 5000; Invocando pace e salute in famiglia a Papa Giovanni XXIII - Coniugi B. L. 5000; Per una preghiera di guarigione - B. E. e B. 1000; A ricordo dei miei cari genitori - Antonietta 2000; In suffragio dei miei defunti - N. N. 5000; Avvocato Francesco Cabras 10.000; M. S. Modena 1000.

Olga Coletta in memoria di Papa Giovanni XXIII per due grandi grazie ricevute 2000; N. N. 1000; Una nonna da Imperia per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Angela e Piero, due pensionati 1000; P. R., Aosta 2000.

N. N. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, L. C. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per la sua protezione. N. N. 5000; In memoria dei Papa buono Giovanni XXIII, Caffaro G. 1000.

Totale L. 142.000.

Impiegata del ministero sospesa perché è sparito il suo diploma

Il documento era stato presentato all'atto del concorso - Ora è misteriosamente scomparso dalla cartella personale - Ha presentato ricorso al Consiglio di Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 agosto.

Paola Matarese, una impiegata del ministero della Sanità, è stata costretta momentaneamente soltanto (così almeno spera) a lasciare l'ufficio perché dal suo fascicolo personale è scomparso il diploma dal quale risulta che ha conseguito la licenza media. Ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, ma nell'attesa che venga discusso il suo caso è senza lavoro.

Il problema di cui Paola Matarese è involontaria protagonista non sembra avere per fortuna molti precedenti. La signorina partecipò lo scorso anno ad un concorso per dattilografa indetto dal ministero della Sanità. Lo vinse brillantemente classificandosi terza in graduatoria, fu assunta in servizio il 28 aprile scorso alla direzione generale dei servizi Igiene pubblica e ospedali. Era trascorso appena un mese quando il 1° giugno fu avvertita che era stata praticamente licenziata. Nel suo fascicolo — le venne spiegato — non si trovava il diploma di licenza media che rappresenta un titolo giuridico indispensabile per le impiegate del suo ruolo.

«Ma io l'ho regolarmente presentato — obiettò la ragazza — *altrimenti non avrei potuto partecipare al concorso».* La obiezione era logica, ma non convinse i dirigenti del Ministero a modificare il decreto di decadenza già firmato dal ministro per quanto potesse sembrare ovvio che per un motivo qualsiasi il diploma fosse andato smarrito nei labirinti del Ministero. A Paola Matarese non è rimasto altro da fare che ricorrere al Consiglio di Stato contro il provvedimento ministeriale. Tra l'altro al concorso la signorina ha presentato il titolo di studio originale e non è semplice trovarne uno equivalente sotto il profilo giuridico.

Paola Matarese oltre a rivolgersi al Consiglio di Stato ha presentato anche alla Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti per sottrazione di documenti.

g. g.

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Rhêmes	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnaz	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Tresoro G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

CRONACHE PER LE DONNE

L'età minima per le nozze

Il Codice la fissa in 16 anni per i maschi e 14 per le femmine, con possibilità di deroga fino a 14 e 12 anni, rispettivamente - E' troppo presto

Recenti clamorosi episodi [illegible] utile qualche considerazione sul nostro sistema di legge circa l'età matrimoniale e, in genere, le altre condizioni per contrarre nozze.

Il semplice buon senso vorrebbe che la legge esigesse per determinati atti di grande importanza sulla vita del cittadino un'età e date attitudini tali da consentirgli il loro compimento. Per il matrimonio, norma basilare dovrebbe, dunque, essere quella che non può ammettere capacità se non si ha la idoneità a intendere e valutare che cosa sia l'essenza del [illegible] matrimoniale, il suo contenuto, i suoi effetti, e l'idoneità di volere quel determinato vincolo: occorrerebbe, in breve, un minimo di consapevolezza [illegible] essenza del matrimonio ed un minimo di sufficiente autonomia di volontà. E, infatti, l'art. 107 cod. civ. richiede la volontà negli sposi di prendersi rispettivamente in marito e moglie; logico sarebbe dunque che la legge fissasse limiti di età atti a far presumere nella generalità dei casi un sufficiente sviluppo fisico (per motivi di eugenica) e psichico (per motivi di maturità intellettiva).

Ma, se dalla teoria [illegible] de alla pratica, si deve purtroppo constatare che la legge ha male tradotto i principi nella realtà, avendo fissato rispettivamente in 16 e 14 anni i minimi di età matrimoniale per l'uomo e per la donna. Per quanto la legge proclami in tal modo che si deve ritenere raggiunta, a tale età, una sufficiente capacità fisica e psichica, non è chi non veda che tale età è persino contraria alle stesse norme dello sviluppo biologico-sessuale e ad una costruzione seria della famiglia; a tale età gli sposi sono assolutamente immaturi, neppure in grado di comprendere la serietà e gravità del vincolo che stanno per contrarre e, tanto meno, di adempierne gli oneri. Molto più saggio era il vecchio codice civile che esigeva l'età rispettivamente di 18 e 15 anni.

Ma, dopo il Concordato, la legge 27 maggio 1929 n. 847 e, poi, il nuovo codice civile (tuttora vigente) hanno voluto ad ogni costo avvicinare le due discipline matrimoniali, civile e canonica; e il fascismo, con le sue preoccupazioni demografiche, volle adeguarsi al codice canonico abbassando appunto l'età a 16 e 14 anni, dimenticando che il diritto canonico si applica a tutto il mondo, anche a popoli dove l'età stessa dello sviluppo fisiologico e le condizioni di vita sociale sono enormemente differenti dalle nostre. Fu, dunque, grave [illegible] fissare un'età così bassa e il peggio è che la legge del [illegible] e il codice ammettono, purtroppo, la possibilità di ridurre l'età di [illegible] e 14 anni a 14 e 12 anni, rispettivamente per il maschio e per la femmina, se ricorrano « gravi motivi », dando facoltà al Capo dello Stato e alla autorità a ciò delegate (il Procuratore Generale presso la Corte di Appello) di accordare la dispensa.

Si tratta, per il più, dei casi di matrimoni riparatori, dove, come l'esperienza insegna, molto spesso il rimedio è peggiore del male, perché una famiglia che sorge solo per un fine di riparazione, e non su un vero amore, ha sovente [illegible] protagonisti sposi del tutto inetti, se non deficienti, e non è in condizioni di vivere.

A 16 anni, dunque, il maschio, a 14 la femmina possono sposare, ma finché dura la loro minore età, hanno bisogno dell'assenso del genitore o del tutore; per il minore emancipato [illegible] l'assenso del curatore solo se questi sia uno dei genitori, assenso che, purtroppo, viene facilmente accordato da genitori irresponsabili. Se, poi, il genitore o tutore [illegible] l'assenso, è possibile il ricorso al Procuratore Generale che può accordare la dispensa « per gravi motivi », motivi che dovrebbero essere sempre rigorosamente vagliati e che dovrebbero consistere solo nell'evitare il minore « un grave male che possa derivargli dal ritardo nel matrimonio ».

Accanto all'età, *la sola altra condizione*, negativa, per il matrimonio, è il non essere interdetto per infermità di mente.

Non sono, infatti, di ostacolo alla celebrazione:

a) né la inabilitazione (il che è gravissimo, perché l'inabilitato può compiere da solo *unicamente gli atti che* eccedono *l'ordinaria amministrazione* il matrimonio è dunque ritenuto un atto di così poco conto);

b) né la mancata capacità sessuale (il matrimonio dell'impotente ha vita [illegible] male e dura fino a che non venga proposta azione di nullità, sempreché ricorrano rigorose condizioni);

c) la mancanza di capacità psichica, cioè una vera infermità mente. Solo il Pubblico Ministero ha facoltà di chiedere la sospensione della celebrazione del matrimonio se gli consti infermità di mente di uno degli sposi nei confronti del quale, a causa dell'età, non possa essere promossa la interdizione. I genitori possono opporsi alle nozze del figlio minore e promuovere giudizio di interdizione [illegible] il figlio maggiore di età e chiedere l'intervento del P.M. per ottenere da lui la richiesta di sospensione del matrimonio.

In sistema legislativo [illegible] il nostro, che non ammette il divorzio e vorrebbe difendere a ogni costo il matrimonio, base della famiglia, il meno che si possa dire è che le norme sopra [illegible]minate sono del tutto inidonee allo scopo.

Emilio Germano

UN'INCHIESTA IN FRANCIA SUL MONDO DELLE MINORENNI

Le adolescenti d'oggi libere e spigliate sono forse più «mature» di quanto appare

Escono sole con i coetanei, rincasano tardi, [illegible] un linguaggio spregiudicato, si interessano di tutto - Ma, certamente, non [illegible] «lolite» Anzi, la libertà di cui dispongono le ha rese in molti casi più sagge e prudenti d'un tempo, quando leggevano soltanto i romanzetti [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 agosto.

Un tempo, le quattordicenni portavano la sottana pieghettata blu, le calzette bianche di cotone e l'« loro più grande ambizione era di copiare qualche particolare dell'abbigliamento materno; oggi sono invece le madri che si vestono imitando le loro figlie di quattordici anni. Una nuova generazione si è imposta nel mondo femminile. E' improprio continuare a chiamarla la generazione delle teenagers, perché ciò indica le ragazze di meno di vent'anni, mentre coloro che si sono aperte all'improvviso una strada nella società contemporanea e vi hanno occupato subito uno spazio così ingombrante sono al disotto dei quindici.

A Parigi, le boutiques di moda vivono in massima parte grazie alle loro possibilità finanziarie, insospettate fino a poco tempo fa. In certi quartieri della Rive Gauche sono sorte da meno di un anno decine di boutiques che lavorano soltanto per le adolescenti e, quando una di esse sulla [illegible] si entra per fare acquisti, si sente dire dalla commessa: « Sono spiacente, signora, ma temo di non avere niente che le adatti a lei ». Le donne hanno finito così col doversi adattare ai loro gusti: la moda della minigonna è stata ispirata dalle quattordicenni.

Sono, ormai, una categoria che si impone nella società contemporanea. Hanno perfino un loro organo mensile: « Mademoiselle âge tendre », con tiratura d'un milione di copie, che non pubblica affatto scritti tipo Comtesse de Ségur, come il titolo potrebbe lasciare supporre. La letteratura non vi è trascurata, ma racconti di ben altro stile: l'ultimo numero, per esempio, contiene una storia di Francis-Scott Fitzgerald. Non è questo, d'altronde, il maggiore interesse della pubblicazione, nella quale vengono dibattuti problemi che riguardavano finora soltanto gli adulti.

Anche nei consigli pratici si trovano suggerimenti che lasciano perplessi essendo rivolti a un pubblico appena uscito dall'infanzia. Si legge nel sommario: « Secondo voi, al ritorno in città, vi preoccuperà qualche chilo aumentato durante le vacanze? Forse, per questo, avrete paura a portare i pantaloni che mi presentiamo a pagina 78? In questo caso, troverete, a pagina 74, dieci consigli che aiuteranno a passare il migliore autunno che possiamo augurarvi ». Si va allora a pagina 74 e i consigli che si leggono sono di questo genere: « Il latte intero è troppo nutriente: scegliete del latte scremato, in vendita in tutte le case di regime. Per ridurre il vostro appetito, mangiate un frutto o un legume crudo un quarto d'ora prima di mettervi a tavola, ecc. ». Un tempo, si consigliavano alle quattordicenni, bistecche ai ferri e piatti di lattuccine. Era soltanto verso la quarantina che le donne incominciavano a imporsi sacrifici alimentari.

La inaspettata irruzione che le quattordicenni hanno fatto ad un tratto nel nostro mondo ha in gran parte origine in un fenomeno biologico: è stato accertato, infatti, che nel corso del nostro secolo, l'età media della pubertà femminile è avanzata di due anni. Sembrerebbe che non sia molto, ma, in realtà, ciò significa che, oggi, a 14 anni, una fanciulla ha tutti i caratteri fisici che, verso il 1900, avrebbe avuto a 16.

Nella maggior parte dei casi, fra i tredici e i quattordici anni, nelle ragazze di oggi si compie il più forte aumento di peso e di statura, le curve di crescenza dei diversi parametri (statura, lunghezza della mano, perimetro cranico, circonferenza dei fianchi) si compiegano a quell'età, si stabilizzano, acquistano press'a poco le dimensioni dell'età adulta. Le ragazze perdono allora lo sgraziato aspetto dell'età ingrata e diventano un prodotto finito, con tutte le attrattive della grazia muliebre.

All'emancipazione minorile ha contribuito una diversa condotta delle madri, che ha provocato la reazione delle figlie? Sembrerebbe no, secondo certi sociologhi, i quali affermano che sono piuttosto le madri che hanno dovuto cambiare e diventare meno severe e intransigenti per adeguarsi al cambiamento delle figlie. « La televisione, la radio, la stampa, le conversazioni fra i genitori, prodigano alla curiosità delle adolescenti un'infinità d'alimenti d'ogni specie. Cinquanta anni fa, l'orizzonte di una quattordicenne era infinitamente più ristretto. Chi le parlava? I suoi professori, il sacerdote, le persone di famiglia e basta. E, per di più, le parlavano come si parla a una bambina. Le ragazze d'oggi hanno una apertura sul mondo ».

Non si deve tuttavia credere che le quattordicenni siano diventate altrettante lolite. E' vero, invece, il contrario: sono del tutto libere, rientrano a casa ad ore molto tarde della notte, partono in vacanza coi loro coetanei e con ragazzi poco più grandi di loro, passano magari da un flirt all'altro, usano un linguaggio spregiudicato, ma la stessa libertà di cui dispongono le ha rese più guardinghe di fronte ai pericoli cui potrebbero andare incontro.

Da una recente inchiesta risulta infatti che meno dell'uno per mille delle ragazze parigine al disotto di quindici anni hanno avuto esperienze sessuali complete, e non è affatto sicuro che la percentuale fosse più bassa nei tempi in cui le ragazze della loro età leggevano i romanzetti rosa della Comtesse de Ségur.

Sandro Volta

Le quattordicenni hanno in Francia una loro rivista, « Mademoiselle âge tendre », [illegible] esce [illegible] volta al mese ed ha la tiratura di [illegible] milione [illegible] copie. Tratta con disinvolta chiarezza tutti i problemi [illegible] attualità

Nasce il «total look» per la moda di domani

E' [illegible] «d'insieme» [illegible] vestire: unitamente all'abito si considerano gli accessori e il cappellino - Ogni [illegible] deve accordarsi, tinta, tessuti, acconciatura

Da alcune stagioni è nato un termine, d'uso internazionale: il *total look*. Se non mi sbaglio, ne sentiremo parlare molto nei prossimi mesi.

Finora, l'espressione *total look* è servita a mettere in evidenza la crescente importanza dell'insieme di una tenuta, cioè dell'accordo tra l'abito e gli accessori che lo accompagnano. Ma il vero significato è venuto fuori solo adesso.

Non si tratta più di assortire a un abito il tipo, i colori, lo stile degli accessori. Il bersaglio si sposta più lontano: bisogna [illegible]re, con l'insieme abito-accessori, una figura; quasi un'illustrazione.

Mi pare che, per adesso, non si sia messo abbastanza in evidenza che tutte le collezioni d'alta moda per l'autunno-inverno sono state dedicate, unanimemente, a presentare proposte di *total look*, più ancora che particolari [illegible] di abito.

La grande varietà — a chiamiamola, pure discordanza — delle linee che i creatori ci hanno fatto vedere, ritrova unità nel *total look*, chiave della [illegible] da dei prossimi mesi.

La sua prima conseguenza specifica — lunghe o corte che siano le gonne, alte o basse che siano le cinture — è... che sebbiogna avere qualcosa in testa ».

I copricapi costituiranno un elemento così importante che certo avremo l'occasione di riparlarne. Appaiono (molto più facili da portare che non è passato) i veri e propri cappelli: piccolini, calzanti. Ci [illegible] anche berrettini baschi, turbanti, e tutta una serie di piacevoli fantasie, come il cappellaccio da [illegible] dei naviganti oceanici (fatto di *lamé*), o il berrettone sardo e siciliano.

Per ora val la pena di rivolgere l'attenzione al *foulard* annodato sulla testa. Esso è stato, per anni, la soluzione più spiccia e disinvolta, quando si era nella necessità di coprirsi i capelli. Ma questa usanza sta subendo una trasformazione.

C'è un'arte di annodare il *foulard* che gli toglie ogni banalità. E per le signore eleganti e raffinate, il *foulard* è quasi sempre [illegible]to, su un tamburello su una calotta, prendendo volume, consentendo drappeggi, avvicinandosi al turbante e prendendo [illegible] spavaldo fazzolettone da pirata.

Questo amico di antica data, insomma, faciliterà alle signore il passaggio dalla testa scoperta al cappello indispensabile del *total look*.

Alain

Una delle tante maniere di annodare un foulard (Biki)

Le signore boeme rifiutano la « pillola »

Vienna, agosto.

L'Agenzia commerciale di Stato cecoslovacca « Chemapol » si sta occupando da qualche tempo di trovare acquirenti esteri per un articolo speciale la cui produzione nazionale si è rivelata, con sorpresa generale, molto superiore al fabbisogno e alle possibilità di assorbimento e vendita nell'interno del [illegible] la « pillola ».

Le donne cecoslovacche non dimostrano per ora alcun interesse per questo prodotto che ha invece larga diffusione nella vicina Germania Federale e in genere nei Paesi confinanti. Le previsioni fatte dagli esperti di Praga dopo un lungo periodo di consultazioni con medici, sociologi, professori, consigli di famiglia al momento del lancio si sono rivelate sbagliate: la pillola non « attacca ». Solo nell'ambiente socialmente elevato e presso le studentesse universitarie c'è una certa diffusione, ma nulla più. La produzione, iniziata nel 1965 [illegible] previsione [illegible] piano (anche questo prodotto è pianificato nella repubblica socialista) di 500 mila pacchi annui, è ancora in gran parte nei magazzini-deposito degli istituti farmaceutici. Gli spacci sanitari e le farmacie hanno dovuto informare le autorità che il numero delle clienti che ne fanno richiesta è talmente basso che non vale la pena di continuare la produzione. Ci sono ancora 350 mila pacchi dell'anno precedente.

b. t.

Una mamma coraggiosa

Per vedere [illegible] i suoi due gemelli, subisce il taglio cesareo con la sola anestesia locale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 agosto.

Sottoposta a taglio [illegible]reo, e per due [illegible] sotto i ferri, una giovane sposa ha egualmente voluto seguire, minuto per minuto, la nascita dei suoi due gemelli. La coraggiosa puerpera si chiama Doreen Clark, ha ventisette anni, e vive a Cherry Hinton, presso Cambridge. Aveva già altri due bambini, nati anch'essi [illegible] delicato intervento chirurgico, e perciò da lei non visti venire alla luce. « Questa volta » aveva detto al marito prima di entrare in clinica, « qualsiasi cosa accada, voglio assistere al mio parto. Non mi lascerò privare delle gioie e delle sofferenze della maternità ».

I gemelli, Christopher e Linda, sono venuti al mondo nella clinica di Mill Road di Cambridge. Al momento di entrare in sala operatoria, Doreen Clark ha accettato soltanto l'anestesia locale, dalla vita in giù. I medici l'avevano preavvertita dei particolari dell'operazione e della sua durata. Per due ore, [illegible] sposa ha così partecipato all'attività del chirurgo e della sua *équipe*.

Il marito, un elettricista di trent'anni, ha oggi dichiarato: « L'intervento, risalente a dieci giorni fa, si è [illegible] chiuso nel più felice dei modi. Sia mia moglie sia i gemelli stanno bene. E' nato prima il maschietto. Mia moglie era molto emozionata, e mi ha detto che è stata la più grande esperienza della sua vita. Non ha mai avuto paura. I medici mi hanno anzi confidato che sorrideva ». Oggi la puerpera si è fatta anche fotografare tenendo i gemelli in braccio e con gli altri due bambini vicini.

c. c.

[illegible] tedeschi prendono il cognome della loro moglie

Bonn, 19 agosto.

Nella Germania Orientale sta aumentando il numero di uomini che sposandosi prendono il nome della moglie. Questa possibilità è stata introdotta nel diritto familiare il 20 dicembre 1965, ed i tedeschi d'Oltreelba vi fanno sempre [illegible] sovente ricorso, non per sbarazzarsi del loro nome ma « per documentare in maniera evidente l'eguaglianza fra i due sessi ».

Così almeno afferma la *Norddeutsche Zeitung* di Rostock, che riferisce la spiegazione data [illegible] un [illegible] vane marito della Germania Orientale.

(Ansa)

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Vacanze troppo intense possono anche fare male

Stiamo ben attenti, particolarmente oltre i 50 anni, perché una dose iniziale troppo forte di vacanze — di vacanze attive, intense, tutte « vissute » — non è sempre fonte di salute. Bastano due giorni [illegible] sole, un improvviso ritorno all'attività fisica ed un scappatella gastronomica [illegible] già a posto: a farci dare consigli su come si medicano le ustioni, a camminar piegate in due per un ritorno di sciatica e a far amicizia col farmacista per ottenere [illegible] buon disinfettante intestinale.

Queste cose, che non sembrano nemmeno vere, le conoscono [illegible] bene solo i medici e le farmacie dei centri balneari: che, guarda caso, proprio nei primi dieci giorni di ogni mese estivo, lavorano, per i « nuovi arrivati », dalle 15 alle 18 ore al giorno.

Dove sta l'errore? Nel credere che una pelle pallida, un insieme di muscoli non allenati ed un povero organismo stanco da undici mesi, possano, solo perché baldanzosamente immessi su una spiaggia, andare [illegible]tro alla più radicale e bella metamorfosi.

Il primo pericolo è un troppo entusiastico tuffo nell'estate sta nell'amico sole. Qualcuno ha detto che persuadere la gente a non passare, sin dal primo giorno « ventre a terra » molte ore sotto il sole è ancor più difficile che convincerla a smettere il fumare. Non c'è niente da fare: il sole lo [illegible] subito e tutto: è la droga dell'estate. Non ricordano, da un anno all'altro, che, per [illegible] errore di abbronzatura, si può soffrir molto: e che si corre il rischio di guastare, irrimediabilmente, tutte le vacanze.

Il secondo errore è quello di buttarsi, di colpo, alla più totale attività fisica e nervosa. Gente che si sottopone, in 48 ore, allo « stress » più duro di tutto l'anno: e proprio nel momento in cui l'organismo è meno preparato. Arrivano talmente provati, talmente stanchi che avrebbero bisogno di adattamento, di sonno, di quiete [illegible] a piedi e di qualche breve nuotata ristoratrice; e invece si buttano — quasi con senso di auto-aggressione — a far quante più cose faticose possono: quasi per vendicarsi di tutti quei lunghi e monotoni 11 mesi precedenti. E non ricordano che il gettarsi bruscamente, una volta all'anno, nello sport attivo (uomini di [illegible] anni che, improvvisamente, vogliono passare dalla sedia del loro ufficio alle fatiche della pesca subacquea e dello sci acquatico; o al lavoro di una partita a palla nuoto; o a quello, più lungo ed impegnativo, [illegible] una « crocierella » a vela) ha tanto come il gettarsi in una macchina vuota.

Il terzo pericolo viene dal piatto. Improvvisamente, [illegible] pena iniziate le vacanze, baldoria. Gente che ha vissuto per un intero anno lavorativo a bistecca e frutta e — quasi per consumare tutto quello di cui si è privata nel corso dell'anno — ordina piatti abbondanti e ben conditi, fritture, pietanze pepate, e cosiddetti buoni vini. O, [illegible] si trova all'estero, un alimento esotico dietro l'altro. E non ricorda che lo stomaco è una [illegible] che non va in ferie; e che odia gli improvvisi entusiasmi; e che è nemico di ogni esotismo.

E allora, imparano che gli errori alimentari, [illegible] quelli « solari » e quelli « sportivi », [illegible] pagano subito e salati.

il dottor X

PER CHI AMA LA NATURA E LA BELLEZZA

Saper «trattare» la terra, per avere fiori

In un articolo da Cortina datato 5 agosto troppo scritto: cotico al maschile, che di regola non è.

Parola [illegible] nota; mentre noi, giardinieri dilettanti [illegible] mestiere, ben sappiamo significato e importanza della cotica di prato. Viene dal latino cutica, derivato da cutis: cute o pelle. Sarebbe la pelle, trapunta di verde, della nostra terra; come un feltro formato fitte erbe minori, [illegible] le sottostanti radici intrecciate e il terriccio che vi rimane frammisto. Uno spessore ricco di microrganismi fertilizzanti.

L'articolo contenente la parola trattava di una manifestazione di protesta contro le esercitazioni militari in alta montagna, che danneggiano questa piccola coltre erbosa « formatasi spontaneamente da secoli di sedimentazioni ».

Soltanto chi torna dalle ascensioni sulla roccia apprezza appieno il valore dell'erba e il senso di riposo che dona. La natura ci ammorbidisce i passi con quella stessa erba che nei giardino invece combattiamo; ma ogni cosa è utile e ha uno scopo, al posto suo.

Quanti beni che ci sembravano incorruttibili, e un diritto naturale, dobbiamo ora salvare: l'acqua dei fiumi e dei mari, la montagna, il suolo, l'aria.

Lo spreco offende, si è visto alla periferia di Roma, della magnifica terra di arta soffice, scura, buttata allo scarico pubblico fra calcinacci, detriti, barattoli. Decenni di lavoro dell'uomo, per solcarla, renderla feconda, e delle piante per ogni dove la con le radici e le erbe fertilizzarla, quando vengono ricangate sotto. Eppure i casamenti, sorti sopra i campi e i prati, avranno un giorno bisogno di terra, non fosse altro che per i vasi e cassette dei molti terrazzini in serie, [illegible] gli abitanti andranno a comprarla a tante lire al chilo.

Ne scaturisce un insegnamento: se avete da costruire [illegible] villetta al mare o ai [illegible] o una casa in campagna, staccate con la pala tutto lo strato erboso che ci fosse e fate lavoro va prima di ogni altro, dei livellamenti, delle escavazioni.

Riponete le piote, cioè le porzioni di cotica tolte, come merce ottima, a strati, erba contro erba, falene dei tumuli a cataste alte e fatele [illegible] più di un metro e mezzo.

L'argomento mi riporta ad una lettera di un lettore sessantenne che fino a un anno fa non distinguerà « una Dalia da un carciofo » (parole sue). Ma avendo costruito una casetta e piantato alla rinfusa arbusti, bulbi, [illegible]tine, ha ottenuto effetti meravigliosi — dice — oltre ogni aspettativa e si è infiammato d'amore per i fiori. Gli ho chiesto come fosse il suo terreno: la risposta fu che era orribile, tutto impastato come calcestruzzo, allora [illegible] grande fatica, mettendo in pratica un consiglio ricevuto, lo ha setacciato, eseguendo uno [illegible] profondo, ha aggiunto della torba, che alleggerisce i composti e del letame.

Gina Sgaravatti

Borse economia e finanza

Sono finite le vacanze (due settimane) d'agosto

Domani si riaprono le Borse italiane in un clima disteso ed incoraggiante

Superate le incertezze fiscali e politiche, esistono le condizioni per una ripresa autunnale del mercato azionario - Gli scambi non ufficiali di questi giorni hanno mantenuto, e in qualche caso migliorato, i prezzi del ■ agosto - Anche il panorama internazionale è positivo - Molto solida la lira, che ha segnato un nuovo massimo nel cambio con ■ dollaro

Domani riprende l'attività nelle Borse italiane dopo due settimane ■ chiusura. L'indice de « Il Sole - 24 Ore » aveva segnato venerdì 4 agosto 88,05 e praticamente su questo livello si ricomincia. Gli scambi « fuori Borsa » ■ questi ultimi giorni sono stati quasi inesistenti ■ solo giovedì e venerdì si sono perfezionati alcuni modestissimi affari. I prezzi si sono mantenuti sui livelli del 4 agosto, con qualche leggera variazione in più, specialmente per Centrale, Pirelli Italia, Olivetti priv., Viscosa, Generali, Toro e Montedison.

In campo valutario è proseguito il miglioramento della lira nei confronti delle altre principali monete. Se si considera la parità col dollaro, si deve sottolineare il nuovo massimo di venerdì quando, con 623,22, si è superato quello raggiunto l'anno scorso nella stessa epoca.

Quali sono stati in Italia e all'estero gli avvenimenti finanziari di maggiore rilievo nelle ultime due settimane? A Wall Street si è toccato con 926,72 il 9 agosto nuovo massimo per il 1967; a Francoforte è proseguita la ripresa della Borsa e sono stati annunciati nuovi provvedimenti per aumentare la liquidità delle banche; a Zurigo, dopo una serie di rialzi, sono stati nettamente superati i massimi livelli dell'anno scorso; a Parigi, dopo il minimo degli ultimi anni di giovedì 3 agosto, si è avuta una ripresa di certa entità che prosegue tuttora; a Londra, dopo alcuni ripetuti ribassi, la tendenza è ritornata positiva, anche se non sono state tutto ricuperate le perdite precedenti. Come si vede, il panorama borsistico internazionale è stato positivo.

Sui mercati dei capitali non si sono avute variazioni degne di rilievo per i depositi a breve e brevissimo termine: dollari a 30 e 90 giorni trattati attorno al 5 per cento, mentre i depositi in franchi svizzeri venivano remunerati rispettivamente col 2 per cento a giorni e col 3,5 per cento a 90 giorni. Per le obbligazioni internazionali a medio e lungo termine invece sono avuti frazionali ribassi, segno che concorre in questo settore parte degli Stati Uniti fa di nuovo sentire il suo peso determinante.

In Italia si consolida e si estende la ripresa economica, come si può desumere dall'aumentato gettito delle imposte, superiore alle previsioni.

Le contrattazioni in Borsa riprendono, così, in un clima disteso e incoraggiante. Gli incagli e le incertezze di carattere politico e tributario diventano meno determinanti col passare tempo e non vi dovrebbero essere sorprese di questo genere in prossimo avvenire. Le premesse per una ripresa autunnale dei mercati mobiliari ci sarebbero. Occorre però che autorità centrali svolgano un'efficace campagna per riavvicinare i risparmiatori agli investimenti tradizionali. Si è notato in questi ultimi tempi che troppo frequente succedersi di interviste e dichiarazioni di carattere porta a risultati opposti di quanto si vorrebbe raggiungere. Vedremo nei prossimi mesi se si avrà il tanto auspicato riavvicinamento risparmiatori alle Borse.

Renato Cantoni

Per la riforma monetaria

« Decisiva » la riunione del 26 agosto a Londra

Londra, 19 agosto.

L'imminente riunione del Club dei Dieci che avrà luogo a Londra il 26 agosto preannuncia decisiva, tale da rappresentare possibile punto svolta nella politica monetaria internazionale.

Nel corso della riunione 17-18 luglio, svoltasi a Londra, si è delineato un accordo sull'aumento dei diritti di prelievo al Fondo monetario internazionale. Inoltre, è convenuto che i prelievi automatici debbano rimborsati Fmi entro cinque anni.

In questo quadro, posizione dell'Inghilterra si presenta particolarmente delicata, data la persistente debolezza della sterlina. Nei primi sette del 1967, il saldo passivo della bilancia commerciale inglese è risultato superiore, secondo le prime valutazioni, ai 1000 milioni di dollari contro un deficit 726 milioni dollari registrato nel 1966. La crisi del Oriente, con minaccia dei Paesi arabi ritirare i depositi in Gran Bretagna, ha costretto la d'Inghilterra in questi ultimi due mesi interventi di sostegno difendere la sterlina.

(Agenzia Italia)

Le assurde aliquote sugli alti redditi

La rivista « Tributi » del ministero delle Finanze afferma che è antieconomico colpire con un'imposta di 700 milioni un imponibile di 750 - Rilevate altre anomalie nell'attuale sistema fiscale

Roma, 19 agosto.

« *Le aliquote complessive sui redditi più alti sono antieconomiche e in taluni casi addirittura assurde. Colpire un'imposta complessiva di 700 milioni reddito di milioni lire che non a quello con un reddito di 750-1000 milioni* ».

Lo studio pubblicato dalla rivista si riferisce poi al prelievo tributario per i vari scaglioni di reddito: tale prelievo « *è piuttosto moderato* » per i redditi fino ai 10 milioni; 10 e 300 milioni l'incidenza sviluppa in senso progressivo « *con molta energia, ma ancora quendo procedimento logico* »: dai 200 milioni in su « *la pressione raggiunge punte elevatissime e anormali* ».

L'indagine, si precisa nel testo, è riferita al 1967, anno che « *rappresenta l'ultimo stadio di un processo involutivo poco commendevole* ». Infatti nel 1967 trovano piena applicazione tutte le disposizioni comportanti aggravi, approvate negli anni scorsi; viene inoltre applicata l'addizionale straordinaria del 10% istituita per soccorrere i danneggiati dalle alluvioni del 1966.

prossimo anno la situazione muterà parzialmente in quanto dovrebbero essere abolite l'addizionale pro alluvionati e quella del 10% all'imposta complementare applicabile nel triennio 1964-1967 (legge 21 ottobre 1964, n. 1012). Queste abolizioni comporteranno benefici quasi trascurabili per i redditi fino a 10 milioni, si otterranno sostanziali riduzioni tributarie per i redditi più alti. L'incidenza massima diminuirà quasi otto punti per i redditi industriali e commerciali, quasi di 9 punti per i redditi di lavoro indipendente e di 9,5 punti per i redditi di lavoro subordinato.

I principi ai quali si ispira progetto di riforma varato dal Consiglio dovranno eliminare tutte le incongruenze che attualmente caratterizzano il nostro sistema tributario.

(Ag. Italia)

Secondo i dati provvisori dell'Aci

Immatricolate 52.198 auto nuove nella prima quindicina d'agosto

Lieve aumento unità (+0,56%), rispetto allo stesso periodo del 1966 - Sensibile incremento per gli autoveicoli industriali; flessione per gli autobus ed i motocicli

Roma, 19 agosto.

Nel periodo 1-15 agosto 1967, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Aci, autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al pubblico registro automobilistico sono stati 60.733, ripartiti in: 52.198 autovetture, 45 autobus, 3097 autoveicoli industriali, 5390 motoveicoli.

Nella prima quindicina del mese di agosto 1966 risultarono iscritti al Pra 60.952 autoveicoli, così divisi in: 51.907 autovetture, 71 autobus, 2534 autoveicoli industriali, 6440 motoveicoli. Pertanto nei primi quindici giorni di agosto di quest'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente si è registrata nel complesso una diminuzione di 219 unità, pari allo 0,36 per cento.

In particolare risultano: un aumento di 291 unità, pari allo 0,56 per cento per le autovetture; una diminuzione di 23 unità, pari al 32,39 per cento, per gli autobus; un aumento di 563 unità, pari al 22,22 per cento, degli autoveicoli industriali; una diminuzione di 1050 unità, pari al 16,30 cento, per i motoveicoli.

(Ansa)

Previsioni di esperti

Il porto di Genova avrà nel '70 un traffico di 56 milioni di tonn.

Genova, 19 agosto.

Il traffico nel porto di Genova, secondo previsioni degli esperti dei diversi settori produttivi, dovrebbe espandersi fino a raggiungere, nel 1970, 1 56 milioni di tonnellate, contro milioni del '66, aumento medio annuo dell'11 cento.

Secondo tali previsioni, infatti, fino al 1970 per gli minerali avrà un incremento annuo 13-30 per cento, per il carbone del 5-6 per cento, per i minerali metallici del 10-12 per cento, per i cereali del 13-15 per cento, per i semi oleosi e grassi 4-5 per cento, per i legnami dell'8-9 per cento, per la lana del 4-5 per cento e per la cellulosa del 10-12 per cento. Diminuzioni sono previste soltanto per i fertilizzanti e per i cotoni, a causa dell'evolversi delle colture e dall'industria tessile.

(Ag. Italia)

Il governo inglese parteciperà a compagnie aeronautiche?

Londra, agosto.

Il governo britannico intende diventare azionista, anche minoritario, dell'industria aeronautica per controllarla più efficacemente, nazionalizzarla. Un primo annuncio delle intenzioni del governo stato

dal primo ministro Wilson in Parlamento, poco prima delle vacanze estive.

Dipartimento degli Affari economici sta preparando un « libro bianco », che dovrà chiarire la formula dell'operazione governativa. Esso dovrebbe essere pubblicato prima del prossimo congresso del partito laburista.

L'acquisto azioni di industrie aeronautiche dovrebbe consentire al governo inglese di aiutare più rapidamente compagnie in difficoltà. In pratica, l'aiuto dovrebbe essere dato con prestiti a interesse fisso.

(Ansa)

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Rame e piombo sostenuti, zinco stabile, stagno debole

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 agosto.

Rame — Il perdurare dello sciopero dei cuprìferi negli Stati Uniti (con una perdita nella produzione di 160.000 tonnellate), la sempre incerta situazione congolese, il declino registrato dalle scorte presso la « Borsa metalli » di Londra, hanno rafforzato sensibilmente i prezzi del disponibile, che chiude a 388 sterline per tonnellata (66.916 lire il q.le), contro 372 sterline sterline (64.075 lire il q.le) dell'11 agosto.

Stagno — Lo interesse dei consumatori a vendite di protezione hanno debolito il mercato, ove si è avuto, pare, intervento del Consiglio internazionale dello stagno, per effettuare acquisti di sostegno. Dopo aver toccato, con 1187 sterline per tonn. (204.449 lire il q.le), il minimo dal giugno 1964, il disponibile chiude a 1193 sterline per tonnellata (205.482 lire il q.le), rispetto a 1200 sterline (206.690 lire il q.le) dell'11 agosto.

Piombo e zinco — Sostenuto il piombo, in conseguenza dell'andamento rame, malgrado l'arrivo di metallo dalla Bulgaria, per alimentare gli stocks del « Metal Exchange »; stabile lo zinco, non influenzato da quantitativi di metallo coreani e bulgari affluiti a Londra. Chiusure: piombo, 85 1/8 sterline per tonnellata (14.662 lire il q.le); zinco, 97 3/8 sterline (16.772 lire il q.le).

Zucchero — Mercato mo, con prezzi lievemente cedenti, per abbondanti offerte di grezzi colombiani e brasiliani. A Londra, l'« United Sugar Terminal Association » ha ribassato il prezzo di vendita a 16 1/4 sterline per tonnellata (2799 lire il q.le).

Lana — Scarsa attività e tendenza debole per i merinos a Londra. Chiusure: consegna ottobre, 100,80 pence per libbra (1618 lire il kg.); dicembre, 99,60 pence per libbra (1957 lire il kg.).

a. c.

Con un volume d'affari sensibilmente ridotto

Wall Street consolida i rialzi e chiude con lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 920,65 a 919,04 - I contrasti e le inversioni di tendenza non hanno intaccato la stabilità di fondo - Più deboli i valori ferroviari, per la mancata fusione di alcune società del settore

(Nostro servizio particolare)

New York, 19 agosto.

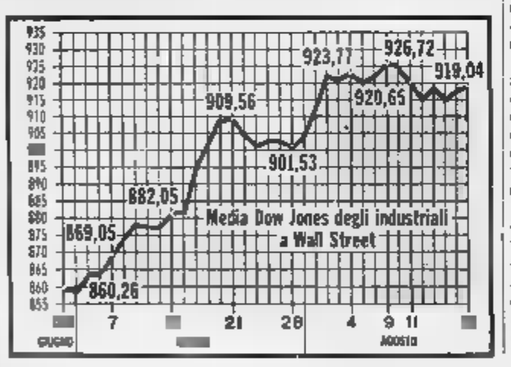
In quest'ultima settimana di sedute « abbreviate » a Wall Street volume degli affari è risultato inferiore a quello dell'ottava scorsa (a sua volta sensibilmente ridotto rispetto alle settimane precedenti), e la media Dow Jones dei titoli industriali ha oscillato, nelle cinque riunioni della settimana, fra un massimo di 919,15 segnato martedì, e minimo di 915,56 toccato mercoledì, chiudendo ieri a 919,04, contro 920,65 del venerdì 11 agosto. La media dei valori ferroviari ha continuato il movimento al ribasso, sempre a causa mancata fusione di alcune società del settore, che ha indotto chi aveva fatto acquisti speculativi a disfarsene. Ieri l'indice di questi titoli ha chiuso a 258,07, contro 262,04 della chiusura dell'11 agosto.

I contrasti e le irregolarità, particolarmente sensibili questa settimana nel settore dei valori industriali, sottolineano, però, la robustezza e la stabilità di fondo del mercato.

Il mercato, oltre sentire il bisogno di sosta di consolidamento, dopo il recente eccezionale movimento al rialzo, è stato influenzato dalle numerose notizie economiche pervenute questi giorni, alcune delle quali favorevoli, altre negative. Fra queste ultime citeremo l'aumento del deficit della bilancia dei pagamenti nel primo semestre dell'anno, rispetto al corrispondente periodo del 1966; il minor tasso d'incremento del prodotto nazionale lordo nel secondo trimestre dell'anno, rispetto a una stima precedente; le inquietudini destate dalle notizie possibili altre emissioni obbligazionarie da parte della Tesoreria.

Fra le notizie positive, l'aumento delle vendite al dettaglio, lo sviluppo dell'attività edilizia, l'aumentata produzione autoveicoli, l'ulteriore diminuzione delle giacenze presso industrie manifatturiere, l'incremento dei profitti lordi delle società nel secondo trimestre.

a.



Londra: da 457,1 a 462,3

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 agosto.

(b.) *I favorevoli dati sul commercio estero di luglio, l'aumento dell'indice della produzione industriale e le positive notizie sull'andamento delle società, hanno impresso questa settimana al mercato una intonazione decisamente sostenuta, che ha fatto riguadagnare parte del terreno perduto la scorsa ottava. L'indice « Reuter » dei titoli industriali è salito da 457,1 di venerdì 11 agosto a 462,3 di ieri, con un guadagno pari all'1,10 per cento circa.*

La domanda si è mantenuta sempre limitata, e i progressi sono in gran parte imputabili alla scarsità dell'offerta.

Fra i titoli che hanno meno beneficiato del movimento al rialzo, i petroliferi — generalmente trascurati, per la persistente crisi del Medio Oriente — ed i cuprìferi, che hanno risentito della tensione dei rapporti con lo Zambia.

Il progresso registrato dai titoli di Stato attribuito al reinvestimento questo settore delle somme ottenute dai risarcimenti della nazionalizzazione delle industrie siderurgiche. Per contro, l'indice dei valori auriferi scende nella settimana da 56,6 a 55,5, in seguito alla ripresa della sterlina sul mercato dei cambi.

L'indice è passato da 195,9 a 204,4

A Zurigo i titoli sono saliti del 4,30 per cento in 5 sedute

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 agosto.

(l.) *Per la quinta settimana consecutiva la Borsa ha registrato progressi. Nelle cinque sedute dell'ottava i rialzi sono stati notevoli e l'indice dei valori svizzeri è salito da 195,9 di venerdì 11 agosto a 204,4 di ieri (con un guadagno del 4,30 per cento), superando per tre volte, nelle ultime tre riunioni, il massimo dell'anno. Rispetto alla scorsa ottava è avuta, anche una maggior attività affari, che si è estesa a tutti i settori, compreso quello chimico, che stato relativamente piuttosto trascurato.*

Un elemento positivo è stato fornito mercato dalle dichiarazioni della Commissione federale per i problemi economici, secondo le quali le prospettive a breve termine dell'economia del Paese si mantengano buone, come è dimostrato dal crescente volume delle nuove ordinazioni.

Parigi: 87 a 88,8

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 agosto.

(c.) *Dopo quattro giorni vacanza, la Borsa ha riaperto mercoledì nelle migliori disposizioni, rispecchiando ancora quell'ondata di ottimismo che la scorsa settimana aveva fatto capovolgere la tendenza. L'indice dei valori francesi è salito da 87 di venerdì 11 agosto a 88,8 di ieri, con un miglioramento del 2 per cento circa.*

Mercoledì la seduta ha chiuso in sensibile progresso. I guadagni più forti sono stati ottenuti dai titoli bancari, automobilistici e delle costruzioni elettriche. Ma la quasi totalità del listino ha segnato progressi.

Giovedì, in previsione della liquidazione mensile, una corrente di vendite di realizzo ha il mercato ai rialzo, la seduta è terminata con lievi miglioríe. Ieri, in una riunione irregolare, la quota si è ulteriormente consolidata.

Francoforte: 117,27 (115,05)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, agosto.

(m.) *Mercato in fase di assestamento, dopo i forti progressi della scorsa ottava. L'indice generale ha chiuso settimana a 117,27, contro 115,05 venerdì 11 agosto.*

Dopo sei settimane di negoziati

Un nuovo accordo internazionale per prezzi e commercio del grano

Alla conferenza, svoltasi a Roma nella sede della Fao, hanno partecipato 52 Paesi - Le convenzioni approvate dovranno essere ratificate dai governi; andranno in vigore il 1° luglio 1968 e saranno valide tre anni

Roma, 19 agosto.

I lavori della Conferenza internazionale del grano, iniziati nella sede della Fao il 12 luglio scorso, si sono conclusi con l'approvazione di un'intesa che sostituirà l'accordo internazionale del grano del 1962. I dirigenti della conferenza hanno detto che è stato fissato il testo dell'*International Grain Arrangement 1967* che verrà sottoposto ai governi. Essi hanno precisato che l'« Arrangement » è articolato in due convenzioni: una per il commercio del grano una per l'assistenza alimentare, che richiederanno la firma e la ratifica separata da parte dei governi.

Alla conferenza, riunitasi su invito della Fao, hanno partecipato 52 delegazioni nazionali della Comunità economica europea. Le riunioni si sono molte sotto la presidenza dell'argentino Federico Dussel, presidente del Consiglio internazionale del grano; segretario esecutivo è stato l'inglese R. E. Moore.

E' stato fatto rilevare che la convenzione per il commercio grano comprende le disposizioni che si riferiscono al commercio internazionale, cui i diritti e le obbligazioni dei Paesi importatori ed esportatori, nonché i prezzi minimi e massimi.

La convenzione per l'assistenza alimentare fa riferimento ai contributi che dovranno essere erogati da alcuni paesi sotto forma di grano, cereali minori, o denaro liquido, quali aiuti ai paesi in fase di sviluppo, per un ammontare complessivo di 4,5 milioni di tonnellate all'anno.

testo dell'*International Grain Arrangement 1967* prescrive che le convenzioni da esso previste sottoposte a Washington alla firma da parte degli Stati partecipanti dal 15 ottobre 30 novembre di quest'anno e che diverranno esecutive, a patto che siano state osservate le condizioni previste, il 1° luglio 1968. La durata dell'*Arrangement* sarà di tre anni.

A conclusione della conferenza, il presidente Dussel ha detto, tra l'altro: « *Dopo sei settimane di negoziati, abbiamo raggiunto un accordo. Anche se esso non sarà ugualmente soddisfacente per tutti i partecipanti, io ritengo comunque che esso costituisca un magnifico esempio di ciò che può essere fatto attraverso la cooperazione internazionale* ».

(Ansa)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Il sottoscritto Cancelliere rende noto al pubblico che ad ore 11,30 di lunedì 18 settembre 1967 nella sala delle udienze penali dell'intestato Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dr Giuseppe De Leo, si esperirà l'incanto per la vendita dei sottoindicati beni pignorati dal Credito Lombardo, cui si è surrogato l'avv. A. Bigattini, quale procuratore del fallimento RETEPLAX di Eredi di A. Bisacchi ai danni di Bonetti Mario, Carmen, Dino, Lilia, Vanna, Germana e Paolo, residenti in Milano alle seguenti condizioni:

1) I beni verranno posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto apparente dagli atti processuali in due lotti al prezzo base di L. 21.500.000 il primo e L. 6.800.000 il secondo lotto;

2) Gli aspiranti nelle offerte non potranno essere inferiori a L. 100.000 per ogni lotto;

3) Chiunque potrà partecipare all'incanto, ad eccezione dell'esecutato, purchè ne faccia domanda in carta legale e depositi la cauzione e le spese preventivate per il trasferimento, questa e quella, ognuna pari al dieci prezzo base;

4) L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero importo di aggiudicazione 30 giorni dall'incanto, in un libretto a risparmio libero presso una banca della città, intestandolo alla Cancelleria del Tribunale e dichiarandolo a provvedimento del Giudice dell'Esecuzione;

5) I depositi per spese e cauzione dovranno essere eseguiti con assegni circolari e presentati con la domanda entro le ore 12 del sabato precedente l'incanto nella Cancelleria, stanza n. 14, dove potranno aversi tutte le informazioni del

Beni posti in

In LOTTO: Villa a due piani fuori terra, sita in Comune del Benaco, via Gardesana, iscritta al N.C.E.U. alla partita n. 41, Foglio IX, Sez. Un., Mappale n. 850, in qualità di abbreviato con II vani, cl. 2°, corrispondente al Mapp. 843, Sez. Un., Foglio IX del Catasto Terreni del Comune di Torri, partita 541.

La villa insiste su di un terreno di mq. 2180, in parte coltivato a giardino con piante di alto fusto, ed occupa in pianta una superficie di mq. 144.

2° LOTTO: Terreni siti in Comune di Malcesine, iscritti al Catasto Terreni, alla partita n. 3590, Sez. A, Foglio XVI, Mappali nn. 186, 32/b, 33/b, 34/b, 35/a e 88, di complessivi mq. 3064, in parte incolti, in parte ad oliveto, edificabili.

Verona, 13 giugno 1967.

Il Cancelliere Capo Sezione
rag. LUCIO MARZARI

NOTE DI AGRICOLTURA

E' necessario insegnare ai coltivatori la contabilità dei costi di produzione

La grande maggioranza delle aziende si limita a registrare le spese più importanti; poche tengono conto di tutte le voci che concorrono al costo di un chilo di carne, di frutta, di latte e così via - Un'iniziativa del Mec per controllare e assistere 3200 imprese agricole in Italia

Purtroppo la generalità degli agricoltori non tiene una contabilità regolare, quasi sempre si limita a registrare su un quaderno fatture dei fornitori e le imposte, raramente le produzioni e le minori voci di spesa. Con questo metodo di gestione, non si è mai potuto presentare agli organi di Stato elementi sufficienti e probanti per poter rilevare, ad esempio, il costo medio di produzione di un chilo di latte, di pollame, di maiale, di bovina, di mele, e così via.

Per nostra agricoltura la tenuta di una contabilità razionale è indispensabile poiché le zone agrarie sono molto diverse e difformi per clima, terreni, ambiente sociale, colture, metodi di lavorazione, ecc., per cui occorre rilevare molti dati per poter trarre argomenti validi ai fini dell'esame di certi investimenti, programmazioni regionali e aziendali, orientamenti produttivi e così via. A seconda della località, si notano costi di produzione diversi per stesso prodotto.

Rilevazioni a carattere statistico vennero fatte, nel 1929, con il catasto agrario; nel 1961 con il censimento agricolo nazionale, ed annualmente da parte dell'Istituto Nazionale di Economia per alcune decine di aziende. Una rete indagini ben più importante è in attuazione, per opera degli organi del Mercato Comune Europeo, poiché all'Italia sono state assegnate 3200 aziende agrarie, presso le quali appositi uffici contabili regionali dovranno effettuare specifici rilievi. I dati che saranno tratti dai detti uffici dovranno servire per l'azione pubblica e per il privato agricoltore.

I risultati economici di una azienda potranno confrontati con quelli analoga, per vedere quali sono i punti di convergenza e divergenza, individuarne le cause, e proporre rimedi. Questa analisi e comparazione si potrà meglio effettuare quando molti agricoltori sottoporranno la loro azienda al controllo — « anonimo » s'intende — di un ufficio contabile autorizzato.

Nelle aziende agricole la situazione economica patrimoniale, colturale, di mano d'opera, degli investimenti, ecc. si farà al termine della annata agraria; è necessario tenere registrate tutte le voci, al fine di poter individuare le singole ed entrate a considerare l'azienda agraria come una sola unità economica, pur non tralasciando, in linea accessoria, l'esame « conti colturali » per le singole coltivazioni, allevamenti,

A nostro avviso, l'assistenza tecnica degli Ispettorati Agrari deve anche improntare la sua azione sulla divulgazione e insegnamento della contabilità agraria. Appositi libri contabili modello, altri libri degli inventari e degli ammortamenti, stati approntati recentemente da una importante società petrolifera, in distribuzione gratuita agli agricoltori.

La contabilità non deve essere considerata un'arida registrazione di dati, ma uno strumento per comprendere perché di determinate spese e la valutazione dei prodotti, dei costi ed in definitiva della vera situazione economica dell'imprenditore.

Carlo Rava

Il primo bireattore « DC-9 » consegnato ieri all'Alitalia

Roma, 19 agosto.

E' giunto stamani all'aeroporto di Fiumicino il primo dei bireattori « Douglas DC-9/30 » ordinati dall'Alitalia. L'aereo era partito l'altro ieri dall'aeroporto Long Beach, in California dove sede la casa costruttrice.

Il « DC-9/30 » un aereo a medio raggio nella versione adottata dall'Alitalia trasporta passeggeri (12 in prima classe e 85 in classe turistica).

(Ansa)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, fiduciarie - Esito assicurato.
Viale Emanuele 107, tel 511.024

INDICATISSIMA
Le protesi dentarie rendono di più con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

In una città dell'India meridionale

Sacrifici umani e orrori d'altri tempi nella festa di Shiva, il dio crudele

La celebrazione dura tre giorni e vi accorrono centinaia di migliaia, a volte milioni di persone - Il momento supremo è la processione del «Grande Carro»: fedeli impazziti d'entusiasmo tentano d'uccidersi gettandosi sotto le ruote - Soltanto un imponente servizio d'ordine e la freddezza d'un bramino evitano che si sparga sangue - Altri episodi di follia: un monaco indù è vissuto per 17 anni su un albero, senza mai scendere - Ci racconta tutto, con calma, poi accetta il dono di poche rupie

(Nostro servizio particolare)

Madras, agosto.

L'essere schiacciati dalle ruote del «Grande Carro» per morire sotto l'immagine della divinità trasportata nel giorno della sua Festa annuale, è la massima aspirazione dei più fanatici fedeli *hindù* seguaci di Shiva, che a gruppi di centinaia di migliaia (sino a formare una folla talvolta di un milione e più di persone) affluiscono a Madhurai, nell'estremo Sud dell'India. Naturalmente non tutto il milione di fedeli avrebbe mai, in pratica, il coraggio di buttarsi sotto le ruote del carro sacro, ma tra la folla c'è sempre stato un numero elevato di fanatici capaci di questo sacrificio supremo; è solo da una cinquantina d'anni che un accurato servizio di vigilanza durante la processione del «Grande Carro» rende impossibile questi suicidi religiosi.

Noi siamo giunti con la nostra *troupe* di operatori televisivi a Madhurai per assistere e filmare questa festa che per partecipazione di fedeli non ha pari né in India né, forse, in tutto il mondo; festa che celebra il matrimonio mitico di Shiva (uno dei componenti della trinità indiana) con la dea Parvati.

Le celebrazioni durano tre giorni: nel primo affluiscono i pellegrini da ogni parte del paese (che alloggiano ovunque, all'aperto), lunghe processioni attraversano tutta la città; al secondo le celebrazioni si spostano all'interno di un Tempio capace di contenere oltre cinquantamila persone (dove i posti sono prenotati con anni di anticipo e pagati cifre iperboliche) e dove vien celebrato il matrimonio delle due divinità: i *brahamini* avvicinano le due sacre statue e offrono loro stoffe preziose ricamate in oro e in argento. Al terzo giorno entra in scena Vishnu (altra grande divinità indiana); secondo la tradizione, Vishnu, non essendo d'accordo sul matrimonio di Shiva con Parvati, tentò di raggiungere a galoppo sfrenato la città di Madhurai per impedire la celebrazione della cerimonia; ma attardatosi lungo il cammino (anche gli Dei, nella mitologia indiana, sono colpiti da contrattempi del tutto terreni), giunse a destinazione quando il matrimonio era già celebrato e i due sposi stavano per imbarcarsi lungo il grande fiume che porta al mare dalla città, per il loro viaggio di nozze.

Vishnu cercò allora di raggiungere gli sposi ma fu impedito dalla folla degli invitati; e così i due sposi poterono tranquillamente partire per il loro viaggio felice mentre il Dio irato a poco a poco si placava e ritornava sui suoi passi. Nel terzo giorno delle celebrazioni di Madhurai, come in un gigantesco teatro all'aperto, si ripete questa scena dell'arrivo di Vishnu; mentre le statue di Shiva e Parvati vengono portate al fiume, e imbarcate su una grande zattera, una sterminata folla di uomini, donne e bambini invade il greto sabbioso del corso d'acqua; verso mezzogiorno giunge la statua di non del loro rivale, portata su un palanchino e la pantomima ha inizio. Una cinquantina di portatori — tenendo ben alta la lucente statua del Dio Vishnu — cercano di giungere alla zattera degli sposi ma la folla oppone ai portatori del palanchino di Vishnu un muro compatto di corpi; finché, come la tradizione esige, Vishnu rinuncia e ritorna indietro.

Anche se non sono pochi gli incidenti che accadono in questo terzo giorno, per tumulti fra i seguaci *hindù* delle diverse sette (i *shivaiti* e i *vishnuisti*), il momento più emozionante delle feste di Madhurai è quello della grande processione dopo la celebrazione delle «nozze» al Tempio.

Accennavo poco sopra al fatto che, sino a poco tempo fa, v'erano fanatici *hindù* decisi a morire sotto le ruote del «Grande Carro» che attraversa la città di Madhurai nel pomeriggio del secondo giorno di celebrazioni; e infatti guardie armate e soldati vigilano lungo tutto il percorso della processione per impedire qualunque gesto inconsulto da parte dei fedeli, mentre il «Carro» (tutto di legno massiccio e alto una dozzina di metri) viene tirato a forza di braccia per circa quattro chilometri.

Ci era stato detto che, malgrado il servizio d'ordine, chi segue la processione può essere testimone di un momento emozionante; ed infatti a noi è accaduto d'essere testimoni di un tentativo suicida.

Mentre il «Carro» si era arrestato (gli uomini che lo trainavano si riposavano alcuni istanti), dalla calca attorno alle ruote alte circa tre metri e di legno pieno che servono a muovere il sacro baldacchino, è uscito un *brahamino*. L'uomo è riuscito a sgattaiolare in mezzo al servizio d'ordine e si è seduto in preghiera davanti alla prima ruota; a tutti è subito apparsa chiara la sua menovra: data la sua condizione di «casta superiore», nessuna guardia o soldato poteva afferrarlo e portarlo via di lì; d'altra parte appena il «Carro» si fosse nuovamente mosso, la ruota lo avrebbe schiacciato.

Non so come si sarebbe risolta la scena se un altro *brahamino* (di casta evidentemente ancora superiore) non gli si fosse avvicinato e con un freddo, severo ordine, non lo avesse distolto dalla sua folle determinazione.

Di un altro tipico esempio di questa devozione religiosa che rasenta, in molti casi, i limiti dell'assurdo e della follia, siamo stati testimoni a Kishinagar, nel nord dell'India, dove abbiamo visto ed intervistato un eremita buddista che per diciassette anni è vissuto su un albero, senza mai discendere. La vita di quel monaco ci ha ricordato quel «Barone rampante» scritto da Italo Calvino alcuni anni fa dove si narra di un uomo che trascorse l'intera sua vita arrampicato su un albero; e avrei voluto che Italo Calvino fosse stato con noi a Kishinagar al nord dell'India, quando abbiamo conosciuto il *sadu* (significa *il saggio*) Chichil-bahba, l'uomo che è rimasto per voto su un *banyan* tanti anni e ne è disceso solo da pochi mesi quando l'albero è stato abbattuto per ordine delle autorità che sue radici stavano distruggendo un prezioso monumento, uno *stupa* votivo eretto oltre mille anni fa nel punto ove venne cremato il corpo di Buddha). La fantasia poetica dell'autore del «Barone rampante» ha, in India, un preciso riscontro con la realtà: molti episodi narrati nella favola di Italo Calvino sono stati realmente vissuti dal *sadu* Chichil-bahba. Ad esempio, per l'uomo vero (come per il personaggio protagonista del libro) il lungo isolamento sull'albero affinò le qualità speculative-filosofiche; e così, durante un lungo periodo di anni, una folla di pellegrini laici e religiosi, veniva a quell'albero per conversare con l'eremita sospeso sui rami, e cercava da lui consigli di vita e il conforto di una parola illuminata. E proprio come in un altro punto del racconto di Calvino (quando si narra che persino Napoleone si era un giorno fermato sotto l'albero del «Barone rampante» per chiedergli consiglio) anche sotto l'albero del *sadu* Chichil-bahba un giorno era venuto un grande monarca. Il re del Nepal visitò infatti il monaco eremita e gli chiese consigli sull'amministrazione religiosa del suo regno.

Il *sadu* Chichil-bahba ci ha ricevuto nella piccola casa in muratura che il governo indiano gli ha offerto dopo averlo costretto a scendere dall'albero e a rinunciare al suo voto. Dopo averci narrato della sua vita di eremita egli si è lasciato fotografare; poi, quando stavamo per andarcene, con un chiaro gesto della mano ci ha indicato una piccola cassaforte, una sorta di grande salvadanaio ove una larga fessura invitava a lasciar cadere qualche offerta in denaro. Chichil-bahba ha sorriso quando ha visto le rupie che gli donavamo per compensarlo della lunga intervista e ha fatto cenno all'interprete perché ci spiegasse: «Il *sadu* Chichil-bahba vi ringrazia — disse costui — e vuole farvi sapere che con il ricavato di queste offerte pianterà, a poca distanza dalla sua nuova casa, un nuovo grande albero di *banyan*. Sarà trasportato sino qui con un camion e dopo che le sue radici saranno piantate a terra, su quel *banyan* egli tornerà a vivere lontano dal mondo, arrampicato e sospeso tra i rami sino a quando giungerà per lui il momento della morte».

Folco Quilici

Un drammatico momento durante le cerimonie di Madhurai: un bramino si è infilato tra le ruote del «Grande Carro» per farsi schiacciare (foto Folco Quilici)

Critiche in Belgio per la Casa reale

Motivo: la truffa allo zio di Baldovino - Interrogazioni in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 agosto.

La truffa di cui è rimasto vittima il principe Carlo del Belgio, ex reggente e zio di re Baldovino, è stamane sulle prime pagine di tutti i giornali belgi, che infrangono per la prima volta la consuetudine di non parlare delle vicende personali della famiglia reale. La vicenda è occasione per spettegolare sulla vita privata dell'ex reggente, per criticare lo Stato belga e chiedere un energico intervento del ministero delle Finanze.

Ma c'è del nuovo, ed è la violenta reazione degli avvocati del signor Olivier Allard, esplicitamente accusato dal principe Carlo di aver abusato della fiducia riposta in lui, di aver fatto firmare ricevute false e di essersi in definitiva appropriato di 373 milioni di franchi (oltre 6 miliardi e mezzo di lire). Olivier Allard ha annunciato che presenterà querela nei confronti del principe Carlo, ha smentito la truffa, ha anzi dichiarato per bocca dei suoi avvocati che il principe Carlo gli deve 124 milioni e mezzo (cioè oltre un miliardo e mezzo di lire) come compenso per i servizi prestati in questi anni. Va tuttavia precisato che fino a stasera, se risulta che il principe Carlo ha presentato alla magistratura denuncia per truffa contro il signor Allard, non risulta invece che la querela per diffamazione e la richiesta di compenso siano state depositate al palazzo di Giustizia.

Secondo le dichiarazioni fatte ieri a Ginevra dagli avvocati di Olivier Allard, il principe Carlo non è affatto in miseria come pretende di essere: avrebbe ancora, fra l'altro, almeno 100 milioni di franchi belgi (un miliardo e 250 milioni di lire) depositati in una banca di Bruxelles. «*Se è meno ricco di quel che era nel 1958*», ha affermato l'avvocato dell'ex intendente di Carlo, «*ciò è perché ha condotto una vita dispendiosa*». E fioccano gli esempi, che i giornali belgi naturalmente pubblicano con rilievo: «*Ha dato 110 milioni di franchi* (quasi un miliardo e mezzo) *a una sua ex amica*», «*Ha acquistato e regalato gioielli per 26 milioni di franchi*» (più di 300 milioni di lire), «*Ha acquistato uno yacht del valore di 400 milioni di lire*». Secondo il legale di Olivier Allard, l'unica preoccupazione di Carlo era di nascondere la sua fortuna e di fare in modo che alla sua morte non ereditassero i parenti della famiglia reale, con i quali è in rotta.

Sandro Doglio

Impresario picchia la bella cugina perché va a servizio da un muratore

E' un ventottenne di Rivarolo - Non voleva che la congiunta (21 anni, separata dal marito) frequentasse la casa dell'operaio (42 anni) - Ha costretto l'uomo a firmare cambiali per 320 mila lire a titolo di liquidazione per il lavoro della parente

Anna Mazza, la giovane donna aggredita a Rivarolo

(Dal nostro inviato speciale)

Rivarolo Canavese, 19 agosto.

Un giovane impresario edile è stato denunciato dai carabinieri di Rivarolo per estorsione, violazione di domicilio e lesioni personali. Si chiama Rocco Pascale, ha 28 anni, è nativo di Piati (Reggio Calabria) e risiede a Favria Canavese con la moglie e due figli.

L'uomo è stato protagonista di una sconcertante vicenda, nella quale è rimasta coinvolta una sua cugina. La donna, Anna Mazza, ventunenne, madre di un bimbo di tre anni, vive separata dal marito ed abita in una modesta casa in via Pietro Micca 1, a Rivarolo.

Per tirare avanti la giovane fa la domestica e da qualche tempo prestava servizio ad ore nell'alloggio di un muratore, Giovanni Bosio, di 42 anni, anch'egli diviso dalla moglie. Ma Rocco Pascale non voleva assolutamente che la cugina frequentasse quella casa: era colto dal sospetto che fra i due fosse sorta una relazione. Cominciò quindi ad incalzare la parente con una serie d'ingiunzioni: «*Non devi più andare a servizio da quell'uomo*».

Una sera l'impresario si recò all'abitazione di Anna Mazza, voleva controllare se lei era rientrata. Bussò a lungo, ma non rispose nessuno: allora si avventò con una spallata contro la porta, abbattendola. La giovane fu svegliata di soprassalto. «*Il giorno dopo* — racconta Anna Mazza — *mio cugino venne a cercarmi dal Bosio, mi balzò addosso come una furia e mi picchiò a sangue. Poi, mentre ero ancora sconvolta, mi fece salire sul suo camioncino e mi condusse da mia madre, che vive sola poco lontano da Favria. Voleva a tutti i costi che rimanessi con lei, ma mia madre rispose che mi lasciasse in pace*».

Rocco Pascale si decise infine a tornare indietro con la cugina. Quando giunse in paese, riuscì a trovare il Bosio: lo afferrò e lo caricò di peso sul camioncino, poi raggiunse la caserma dei carabinieri, con il proposito di «sistemare la questione». Ma non concluse nulla, perché in fin dei conti si trattava di controversie di carattere privato.

Così uscirono tutti e tre dalla caserma, continuando a discutere. L'impresario, però, aveva in serbo un altro sconcertante progetto. Secondo quanto sarebbe stato accertato, il Pascale costrinse con oscure minacce il muratore a seguirlo in una banca, dove gli fece firmare cambiali per 320 mila lire, una specie di «liquidazione» per l'opera prestata come domestica da Anna Mazza nell'abitazione del Bosio: «*Diecimila lire per ogni giorno che è stata in casa tua*». Sbigottito, terrorizzato, l'uomo firmò gli effetti, intestandoli all'impresario.

g. m.

Autista di Casale morto in uno scontro a Parma

Ferita la figlia sedicenne - La vittima aveva 47 anni - I due stavano tornando a casa dopo una visita ai parenti

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 19 agosto.

(a. c.) Un autista di Casale Monferrato ha perso la vita stasera e sua figlia è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto sulla Fidenza-Fornovo. La vittima è Leonardo Canali, di 47 anni, residente a Casale Monferrato in via Salandra 37, il quale viaggiava sulla sua «600» insieme con la figlia Mirella, di 16 anni, parrucchiera.

I due erano stati a Fornovo a visitare parenti e stavano tornando a casa quando, giunti in località Felegara, per cause che la polizia stradale sta ancora accertando, l'utilitaria piemontese è venuta a collisione con una «1100». Nel violentissimo urto il Canali riportava gravi ferite per cui cessava di vivere un'ora dopo il ricovero nella clinica ortopedica dell'ospedale di Parma. La figlia Mirella è stata giudicata guaribile in trenta giorni per fratture costali.

A Mongrando, nel Biellese

Un pensionato si uccide tagliandosi la gola a letto

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 19 agosto.

(p. m.) Un pensionato di Mongrando, Luigi Rossi di 72 anni, residente nella frazione Curanuova, in un momento di sconforto si è tolta la vita tagliandosi la gola con un coltello a serramanico.

Poco prima il Rossi aveva scritto su un foglietto un ultimo messaggio alla moglie, Ida Cappellaro Siletti, di 59 anni, chiedendole perdono. La donna, che era in cucina, non si è accorta di nulla. Il Rossi è morto all'istante.

Cinque intossicati a Vigevano dopo aver mangiato un luccio appena pescato nel Ticino

Vigevano, 19 agosto.

(g. r.) Cinque persone di Vigevano, dopo aver mangiato un luccio pescato nel Ticino e cucinato in casa, sono state colte da violenti dolori addominali. Ricoverate all'ospedale e sottoposte a lavanda gastrica, le loro condizioni non destano preoccupazioni. I medici hanno attribuito la forma collettiva d'intossicazione all'ingestione di cibi guasti.

Gli intossicati sono l'invalido Michele Coviello di 46 anni, la moglie Carmela di 40, i figli Italo e Claudio di 18 e 8 anni e il nipote del Coviello, lo studente Nino Martino, diciottenne.

Il luccio era stato portato a casa dal Coviello dal nipote Nino il quale l'aveva pescato nel Ticino che corre all'estrema periferia di Vigevano. I primi sintomi dell'avvelenamento venivano avvertiti soltanto l'indomani mattina, quando i cinque erano colti da dolori viscerali e da febbre, così da rendere necessario il loro ricovero in ospedale.

Padre, madre e figlia muoiono in uno scontro d'auto nel Milanese

Ferite altre due persone - I coniugi avevano entrambi trent'anni, la loro piccola tre - L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale Boffalora-Magenta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 agosto.

(g. m.) Padre, madre e la figlioletta sono morti in un drammatico incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di oggi sulla provinciale Boffalora-Ticino-Magenta. Altre due persone sono rimaste ferite in maniera non grave.

Erano le 14,30 quando una «600» pilotata da Alessandro Ballarini di 30 anni abitante a Vittuone (Milano) che aveva al suo fianco la moglie Rita Paroni di 30 anni e sul sedile posteriore la figlia Monica di tre, mentre viaggiava verso Milano, si è scontrata contro una «Volkswagen» guidata da Aldo Gorlezza di 39 anni da Boffalora Ticino che aveva con sé la madre Andreina Ceriani di 64 anni.

L'urto è stato violentissimo e le due vetture dopo aver girato su se stesse sono uscite di strada. Le tre persone che si trovavano a bordo della «600», sbalzate sull'asfalto, sono rimaste per terra prive di sensi: il Gorlezza e sua madre invece, nonostante fossero feriti, sono riusciti ad uscire da soli dall'ammasso dei rottami della loro macchina e a dare l'allarme.

Con un'auto di passaggio i tre componenti la famiglia Ballarini sono stati avviati all'ospedale di Magenta ma durante il tragitto la piccola Monica e il padre sono morti: Rita Paroni è deceduta senza aver ripreso conoscenza due ore dopo il suo ricovero in ospedale. Aldo Gorlezza e sua madre sono stati giudicati guaribili in 20 giorni.

Sul tragico incidente è stata aperta una inchiesta: è risultato che la macchina del Ballarini, giunta all'incrocio della strada che da Magenta conduce a Boffalora Ticino, non ha rispettato il segnale di «stop» ed ha attraversato senza accorgersi che stava arrivando a notevole velocità la macchina pilotata dal Gorlezza.

Riarrestato il campione di «hub» che fu arrestato per omicidio

Era accusato di aver ucciso l'innamorata - La polizia svizzera dichiara: «Non ci sono prove a suo carico»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 19 agosto.

Colpo di scena nelle indagini intese ad assicurare alla giustizia l'assassino d'un'avvenente turista alsaziana, Evelyne North, 21 anni, che nella notte da mercoledì a giovedì è stata uccisa a rivoltellate davanti alla sua casa paterna di Molsheim (sobborgo di Strasburgo): il giudice istruttore di Zurigo ha disposto oggi il rilascio del noto campione di *hub* Gion Caviezel, che era stato arrestato all'indomani del delitto su segnalazione della polizia francese.

In una conferenza stampa tenuta oggi pomeriggio, il giudice istruttore di Zurigo ha precisato che gli elementi raccolti a carico del Caviezel «*sono da considerarsi insufficienti per giustificare la sua ulteriore permanenza nel carcere giudiziario*». Così il campione ha potuto lasciare le carceri zurighesi e si è recato immediatamente presso i suoi genitori, che risiedono a St. Moritz.

Gion Caviezel, che è ingegnere e da qualche tempo abita a Zurigo, conosceva da quasi un anno la giovane Evelyne e ne era molto innamorato. Lo scorso mese di giugno era andato a trovarla a Molsheim, ma a quanto pare i due avrebbero deciso di non vedersi più. Tuttavia in queste ultime settimane — almeno così afferma il padre della vittima — l'ing. Caviezel aveva ripetutamente telefonato alla North per sollecitare un nuovo appuntamento, ma la ragazza aveva risposto con un secco «no». Il padre della giovane non tardava ad informare di tali fatti gli organi inquirenti di Strasburgo, che a loro volta invitavano la polizia di Zurigo ad arrestare il Caviezel.

Egli ha potuto riacquistare la libertà dopo appena due giorni di detenzione, perché alcuni conoscenti hanno dichiarato di averlo visto a Zurigo nella serata in cui è stata uccisa Evelyne. Inoltre la polizia scientifica ha potuto accertare che in quest'ultima settimana il Caviezel non ha percorso che pochi chilometri con la sua vettura. E' rimasto un unico indizio a carico del campione di *hub*: nell'appartamento dei genitori dell'uccisa è stato ritrovato un suo biglietto da visita. Gl'investigatori non escludono che Caviezel lo abbia dimenticato in occasione del suo viaggio compiuto a Molsheim lo scorso giugno. Rilasciato il campione elvetico, la polizia francese — si apprende da Strasburgo — sta ora ricercando un motociclista che la sera del crimine è stato visto a più riprese nelle vicinanze della casa abitata dai genitori dell'assassinata.

l. f.

Giunti sulla vetta del Kilimangiaro i sessanta scalatori del Cai di Torino

Lo hanno annunciato con un cablo da Nairobi: «Tutti sul Kibo» (è la cima, alta 6010 metri) - Torneranno in Italia tra breve

La spedizione torinese del Cai Uget ha conquistato il Kibo (6010 metri) la più alta vetta del Kilimangiaro e di tutta l'Africa. Ieri mattina è giunto a Torino il seguente cablogramma: «*Tutti sul Kibo - Eccezionale vittoria collettiva - Rientrati ottima salute - Purtroppo portatore deceduto - Saluti Andreotti Mellano*». Il geometra Livio Andreotti di Savigliano, veterano di molte imprese sulle nostre Alpi e sulle montagne dell'Asia, è il capo organizzativo della spedizione; Andrea Mellano, «accademico» del Cai ed uno dei più noti scalatori italiani, è il responsabile per la parte alpinistica.

«*Tutti sul Kibo*», dice il cablo giunto dal Kenia. Questo significa che la spedizione al completo è arrivata sulla cima: sessanta persone, fra cui uno scalatore di 82 anni, Riccardo Locana, e sette donne.

A parte Andreotti, Mellano, il pinerolese Griva e pochi altri, il gruppo del Cai Uget torinese è composto di semplici appassionati della montagna, gente che ha conosciuto la fatica di molte ascensioni ma che mai ha compiuto scalate di grande rilievo. Tutti, però, nessuno escluso, sono giunti sul Kibo, a seimila metri di quota e proprio in questo sta l'eccezionalità dell'impresa. Non bisogna dimenticare che nell'atmosfera rarefatta delle grandi altitudini ogni movimento costa uno sforzo durissimo. L'ascensione del Kilimangiaro, dal punto di vista strettamente alpinistico, non presenta grandi difficoltà, ma basta il problema dell'acclimatazione a rendere ardua l'impresa.

Purtroppo la gioia e la soddisfazione per la vittoria sono state turbate, come si legge nel cablo, dalla morte di un portatore negro. Sulla sciagura non si hanno per ora particolari.

Conquistato il Kibo, la spedizione, partita da Torino il 7 agosto, si appresta a tornare in Italia. Nel Kenia resteranno ancora per qualche tempo i rocciatori più esperti, guidati da Mellano e Griva. Hanno intenzione di effettuare alcune scalate più impegnative, aprendo nuove vie verso la vetta del Mawenzi.

c. s.

★ LA STAMPA ★

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 750
mesi	1	» 1450
mesi	1 ½	» 2150
mesi	2	» 2850
mesi	2 ½	» 3550

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

La delicata politica degli Stati Uniti in Medio Oriente

Israele delusa per il blocco degli aiuti militari americani

Washington deve consegnare dei bombardieri «Skyhawk», ordinati da Gerusalemme prima della «guerra di giugno» - Ma con vari pretesti «tecnici» la consegna è sospesa - Il governo americano teme di alterare l'attuale precaria situazione

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 19 agosto.

I disegni che il caricaturista Dosh pubblica sul giornale «Maariv» sono sovente più efficaci di un'approfondita analisi politica. Nell'ultimo numero di questo importante quotidiano della sera, Dosh mostra un piccolo personaggio, che rappresenta Israele, aggrappato sul dorso di una balena circondata dai pescicani. La balena si chiama Stati Uniti e la dicitura afferma: «E' capace di immergersi in qualunque momento». Ma anche se al sicuro sul dorso della balena, Israele si è assicurata una boa di salvataggio.

Nulla di questo disegno può illustrare meglio ciò che provano gli israeliani a proposito dei loro rapporti con la grande potenza amica d'oltre Oceano. Molti indizi sono venuti a turbare l'assoluta fiducia che sentiva Israele nell'amicizia americana. C'è stata innanzi tutto la decisione di sospendere gli invii d'armi al Medio Oriente: decisione provvisoria, dicono gli americani, spiegando che c'è un conflitto di competenze tra il Congresso, il Pentagono e la Casa Bianca. Non si tratterebbe, quindi, che di una misura puramente «tecnica» e provvisoria.

Ciò non ha impedito agli israeliani di chiamare questa sospensione delle consegne, «embargo». Recentemente una personalità americana ha dato una definizione ambigua della posizione del suo governo. Il ministro aggiunto della Difesa, Hops, ha precisato, in una dichiarazione alla commissione militare della Camera, che «*sebbene gli Stati Uniti seguano una politica di amicizia e di aiuto difensivo nei confronti di Israele, hanno degli interessi nazionali d'importanza prioritaria nel mondo arabo*».

Se si aggiungono a questo le voci insistenti circa un accordo che avrebbero raggiunto i russi e gli americani per ottenere il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati, dando in cambio delle soddisfazioni giudicate insufficienti, si possono comprendere le inquietudini di certi ambienti politici israeliani. Tuttavia i circoli ufficiali di Gerusalemme respingono categoricamente ogni conclusione pessimistica. Per questi ambienti non v'è dubbio che gli americani si sono sempre augurati di ritrovare l'amicizia dei Paesi arabi; ma aggiungono che nulla permette di pensare che gli americani cerchino questa amicizia alle spalle di Israele.

Rimangono in vigore i principi fissati dal presidente Johnson alla vigilia dell'ultima Assemblea generale dell'Onu. Essi stabiliscono che non è possibile tornare alla situazione precedente l'inizio della guerra di giugno. I cinque punti della dichiarazione del Presidente americano continuano a servire da base alla dottrina della Casa Bianca, e il fatto che Washington desideri rinforzare le sue posizioni in alcuni Paesi arabi o recuperare quelle perdute in altri Paesi arabi, non ha nulla di allarmante.

E' tuttavia vero che i portavoce ufficiali non nascondono che delle difficoltà potrebbero sorgere nei loro rapporti con gli amici americani, nella misura in cui il conflitto arabo-israeliano s'inserisce nel quadro della politica globale dei due supergrandi. Ma fin tanto che la discussione verterà sui problemi locali, queste difficoltà saranno facilmente superate. E' così che si pone il problema dell'«embargo» alla consegna dei bombardieri leggeri «Skyhawk» ordinati da Israele molto tempo prima dell'ultima guerra arabo-israeliana. Sembrerebbe che gli americani esitino ad adempiere alla consegna, finché non sarà sopraggiunto un accordo per la consegna di aerei «Starfighters» alla Giordania.

I progetti di consegna di materiale militare alla Giordania, che si era impegnata a non servirsene per scopi aggressivi, dispiacciono agli israeliani. Infatti il 5 giugno la Giordania è entrata in guerra contro Israele senza essere stata attaccata, ed è con armi americane che Gerusalemme è stata bombardata. E' su questo punto che oggi verte la discussione tra Washington e Gerusalemme. Non è vietato pensare che in futuro sorgano altri motivi di attrito.

André Scemama

Tre soldati inglesi uccisi ieri ad Aden

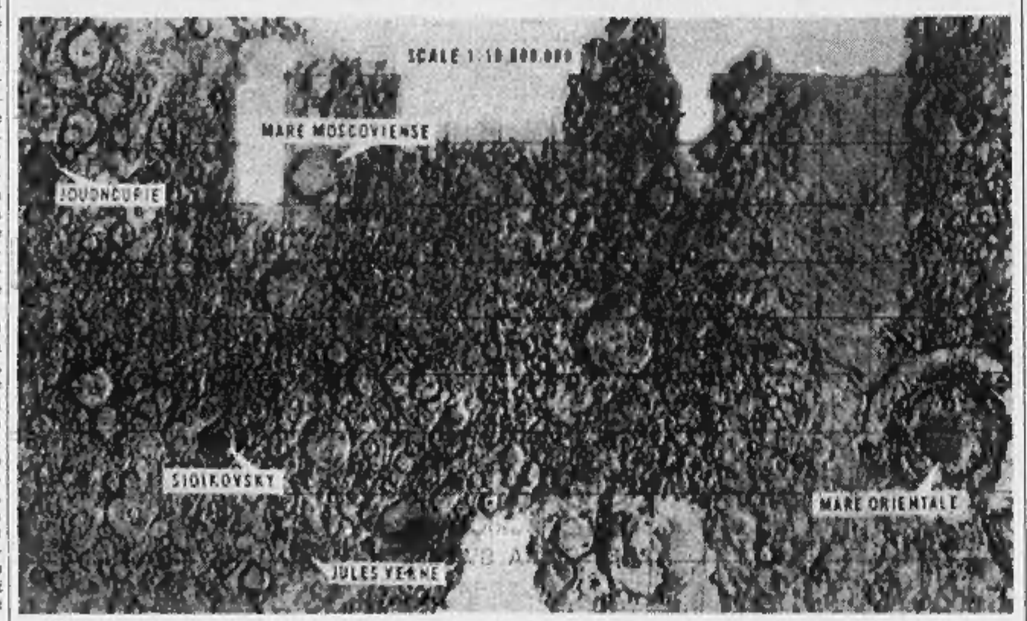
Aden, 19 agosto.

Due militari britannici appartenenti alla Raf sono stati uccisi questo pomeriggio a colpi d'arma da fuoco in pieno centro di Aden da un nazionalista.

Questa mattina, un sergente della Raf era stato ucciso nello stesso modo mentre, con la sua automobile, stava facendo il pieno ad una stazione di servizio.

Sale così a quattro il numero dei militari assassinati negli ultimi tre giorni ad Aden. *(Ansa)*

La carta dell'emisfero nascosto della Luna



La Nasa (l'ente spaziale del governo americano) ha pubblicato questa prima carta dettagliata della faccia nascosta della Luna. Essa è stata compilata in base alle fotografie riprese dalle sonde lunari americane (Tel. Ansa)

Per la riapertura di Suez

Mosca favorisce i contatti di Nasser con l'Occidente

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 agosto.

Nonostante i dinieghi del Foreign Office, i circoli diplomatici e i giornali di Londra hanno dato oggi rilievo alla notizia dell'*Evening Standard* di cauti sondaggi di Nasser per aiuti anglo-americani in cambio della riapertura del Canale di Suez e della ripresa delle forniture di petrolio. Si ritiene che la Unione Sovietica si stia adoprando «dietro le quinte» per promuovere contatti diretti e ufficiali tra il Cairo, Londra e Washington, nella speranza che la soluzione della «crisi petrolifera» possa preludere ad una soluzione del problema israeliano nel Medio Oriente.

Il *Sun* ha scritto stamattina che il delegato russo alla conferenza del disarmo di Ginevra ha favorito un incontro tra il delegato britannico lord Shackleton e quello egiziano. L'incontro sarebbe avvenuto ieri: lord Shackleton, che doveva tornare a Londra giovedì, avrebbe rimandato la partenza. Sviluppi sono attesi per la prossima settimana, al rientro in Inghilterra dalle vacanze del ministro degli Esteri Brown.

Tra i motivi indicati dai circoli diplomatici e giornalistici di Londra per un cambiamento di posizione di Nasser i più importanti sono i seguenti:

1) l'Egitto è sull'orlo della bancarotta e ha bisogno di finanziamenti occidentali oltre che comunisti;

2) Nasser non vede di buon occhio lo sterile estremismo di paesi come l'Algeria e l'Irak e vuole rialzare il proprio prestigio con un accordo;

3) Mosca ha bisogno del Canale di Suez e sta esercitando pressioni perché venga riaperto al più presto;

4) l'Urss vuole evitare un'altra crisi a breve scadenza nel Medio Oriente e un dialogo con l'Occidente è a questo fine inevitabile.

Il *Sunday Times* di domani non esclude che i cauti sondaggi di Nasser abbiano altresì l'appoggio del presidente jugoslavo Tito. Alla conclusione della sua visita nei paesi arabi, Tito, nascondendo la sua delusione per il «*nulla di fatto*», annunciò altre consultazioni «*anche con qualche paese occidentale*».

Secondo il *Sunday Times*, Tito elaborerebbe un altro piano che prevede: 1) una risoluzione delle Nazioni Unite (forse su proposta sovietica) che suggelli il diritto di tutti gli Stati del Medio Oriente alle frontiere che esse riconosciute (il che equivarebbe a una garanzia delle grandi potenze per Israele); 2) il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati durante la guerra.

e. c.

Kiesinger soddisfatto dei colloqui con Johnson

Dichiarazioni del Cancelliere che oggi torna in Germania

Bonn, 19 agosto.

«*Credo che la mia visita a Washington abbia contribuito a sviluppare la reciproca comprensione per i problemi dei nostri due paesi. Ci siamo più chiaramente resi conto di quanto sia importante, per il futuro, una collaborazione a tutti i livelli, basata anche sulle consultazioni*». Lo ha dichiarato in un'intervista al giornale *Welt am Sonntag* il Cancelliere Kiesinger, che torna domani in Germania al termine del suo soggiorno negli Stati Uniti.

Dopo aver detto di aver trovato «*perfetta comprensione*» in America per le inquietudini della Germania a proposito del progetto di trattato contro la proliferazione nucleare, Kiesinger ha ricordato che «*il campo degli interessi comuni fra la Germania e gli Stati Uniti è molto vasto*»: esso comprende la difesa dell'Europa, la distensione, la ricerca della pace anche ai fini della riunificazione della Germania, l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

Kiesinger ha rilevato che non esiste il problema di una scelta fra Stati Uniti e Francia, in quanto Bonn deve coltivare le relazioni sia con Washington sia con Parigi. Egli ha detto poi di aver assicurato che la Germania non intende ridurre in modo significativo le forze della *Bundeswehr*, e che comunque ogni cambiamento sarà preceduto da consultazioni bilaterali e multilaterali.

Dopo aver elogiato le qualità di Johnson, «*un uomo che sa parlare con molta chiarezza, è naturale e umano e sa anche ascoltare, dando però sempre l'idea di essere il capo della più potente nazione del mondo*», Kiesinger ha detto che il Presidente americano (il quale lo ha ampiamente informato sui suoi colloqui con Kossighin) non è stato invitato ufficialmente in Germania, anche se gli è stato detto che il popolo tedesco lo accoglierebbe sempre con piacere.

(Ansa)

Mercantile italiano affonda in Spagna

Salvi i quattordici marinai

Madrid, 19 agosto.

Il mercantile italiano «Elena Cosulich», di 1598 tonnellate, è affondato ieri presso Almeria, sulla costa meridionale della Spagna. I quattordici marinai, di nazionalità italiana, sono tutti salvi. Il console italiano a Siviglia si è recato nel pomeriggio ad Almeria. La «Elena Cosulich» trasportava un carico di fosfati da Casablanca ad Ancona. *(Ansa)*

«La Stampa» di oggi 20 agosto 1967 è uscita in 611.550 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sottoposto al controllo dell'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 agosto 1967

NATI — Chiarietti Roberto; Ciscale Rita; Mare Marco; De Luca Luciano; De Masi Mauro; De Masi Patrizia; Mazza Mauro; Grasso Giovanni; Garseri Elena; Dibenedetto Maria; Gariglio Paola; Campra Mario, Borghesio Luca; Del Giudice Francesca; Valle Barbara; Kamal Olivier; Romano Stella; Fassio - Bongiovanni Davide; Di Matteo Mauro; Zaccone Ermanno; Pielenaz Loris; Biesina Paolo; Petecchia Gianni; D'Agosta Massimo; Sandrone Silvia; Frizzarin Marco; Paschero Raimondo; De Marinis Alfredo; Learisi Paola; Oreglia Maria; Tosco Fulvio; Salute Sergio; Biscale Loredana; Enriù Renata; Baldacci Maria; Stabili Stefano; di Nola Maria; Gremo Cristiano; Suriano Roberto; Spinardi Massimo; Spanò Franco; Sartori Christian; Arletti Rossana; Irene Vito; Viral Cristina; Roberto Michele; Carbone Nunzio; Scalzi Vincenzina; Gallazzo Laura; Margiotta Renato; Dalacese Tarcisio; Foti Angela; De Lellis Massimo; Florille Monica; Giacobbe Gabriella; Garino Gabriele; Frassoni Simona; Franceschini Giorgio; Giaretto Guido; Cigliana Marisa; Farina Sergio; Candi Giorgio; Ghy Mario; Siviero Stefano; Carbone Gianluca; Larenzetti Antonella; Brentissi Stefania; Alesso Marco; Agliozzo Gaetana; Carlese Cristina; Di Virgilio Patrizia; Di Leo Cristina; Viggiano Giuseppe; Berlolotto Elena; Romito Rita; Fedalino Antonietta; Bertetti Sabrina; Baudo Elena; Baldessin Patrizia; Odisio Maria; Nicola Pierluigi; Bernard Maurizio; Allais Vici Tatiana; Rugieri Renato; Talone Enrico; Rizzo Massimiliano; Bertini Roberto; Fassina Michela; Ferrigno Alfonso; Poddighe Roberto; Cali Rosario; Beccaris Massimo; Veneziano Antonio; Carena Marco; Uccheddu Claudio; Cavalla Carmine; Cavallo Nicola; Sandri Sonia; Ilardi Fabio; Saullo Renato; Migliorelli Claudio; Tavè Domenico.

MORTI — Tara Pierina ved. Branda, di anni 70, nata a Coggiola, pensionata, abitante in v. Monferrato 4; Balletta Giuseppe, a. 71, Torino, pensionato, v. Buronzo 8; Rezio Carinna, a. 73, Fara, pensionata, v Avogadro 22; Capecchio Giuseppe, a. 73, Torino, industriale, str. Mongreno 180, Gatti Cesare, a. 91, Altavilla Monferrato, pensionato, v. M. Polo 17; Balma Ernesto, a. 65, Torino, industriale, v. A. Vespucci 61; Di Ferri Maria in Lombardo, a. 67, Pietrapertzia, casalinga, p.za S. Giulia 4; Pellegrini Adelina in Venturello, a. 62, New York (Usa), casalinga, v. De Sanctis 17; Firrincieli Rosaria v. Bellasai, a. 56, Ragusa, casalinga, v. Pergolesi 140; Rota Giovanna, a. 64, Alessandria, commerciante, c. G. Cesare 28; Quartana Carlo, a. 57, Palermo, rappresentante, v. Pollenzo 21.

Deceduti in ospedale: Cignatta Giuseppe, a. 44, Nizza Mont., operaio; Lazzarino Giuseppina in Campanella, a. 63, Vinchio, casalinga; Novara Giovanni, a. 70, Tigliole, pensionato; Nicolotti Rosa v. Testore, a. 67, Villareggia, pensionata; Frola Margherita v. Antonino, a. 76, Agliè Canavese, pensionata; Rossi Bruno, mesi 10, Trino Vercellese; Musso Adele v. Ajassa, a. 71, Torino, casalinga; Fittarel Renato, giorni 6, Torino; Mella Valerio, a. 1, Savalliet (Francia); Usseglio Savoia Vittoria in Perinetti, a. 62, Giaveno, pensionata; Barbero Davide, a. 64, Sala Biellese, pensionato; Santoro Giovanni, a. 45, Foggia; Altieri Francesco, a. 18, Melfi, scolaro; Cignato Giovanni, a. 68, Condove, pensionato; Rubino Maria in Gramaglia, a. 61, Torino, casalinga; Bazzi Luigia v. Bastonero, a. 90, Soriso, casalinga; Vittore Maria v. Peretti, a. 88, Sciolze, pensionata; Enrico Francesco, a. 81, Magnano, pensionato; Rosso Pasquale, a. 72, Torino, pensionato.

Nati 102 - Matrimoni 49 - Morti 30

E' mancata improvvisamente a Savona

Pierina Palmesino ved. Caretti

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Teresa, Gemma** e **Maria**, cognato e cognate, nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno lunedì, ore 10, ad Azzano d'Asti. Un pullman partirà dall'abitazione Bellestinta, via Valentino Carrera 56 Torino, lunedì alle ore 8.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Carlo, Liliana e **Rosanna Repetto** piangono la zia **PIERINA.**

Flavia e **Tino Neiretti** con **Claudio** e **Marco** ricordano la cara **ZIA.**

Alberto e **Rosaura Caretti** con dolore per la scomparsa della **ZIA.**

Le famiglie **Sammaio, Revel, Martinetto** si uniscono al lutto.

Dopo breve malattia è mancato

Francesco Balbo

anni 73

Angosciate ne dà dolorosa partecipazione la sua adorata moglie, unitamente ai fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corrente ore 8,45 nella Parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Carlo Alberto 36.

— 18 agosto 1967.

Prendono vivissima parte al grande dolore di Pampa le famiglie **Orecchia, Gilhello** per la scomparsa del loro caro **BABO.**

Da tanti anni legato da fraterno affetto **Mario Allocatti** unitamente alla famiglia si associa al dolore della Sig.ra Balbo per la perdita del caro

Francesco Balbo

— **Torino**, 18 agosto 1967.

Guido e **Maria Allocatti** si uniscono al dolore della Sig.ra Balbo per la perdita del carissimo

Francesco Balbo

— **Torino**, 18 agosto 1967.

I Dipendenti della Ditta **Mario Allocatti** prendono parte al lutto della Sig.ra Balbo.

Gli amici di Polpresa: **Guardo Beati, Barotto Scaglia, Bandenone, Carena, Chiantar, Collenarini, Duch, Gallo, Gennaro Teste, Dario Guglielmino, Felice Guglielmino, Bernardo Marchis, Sturnia Marchis, Passigatti, Ravetti Muhlbauer, Santacroce, Turi, Massimino Vaschetto, Divina Varaino** profondamente commossi ed addolorati per la scomparsa del Sig.

Francesco Balbo

ordendono viva parte al dolore della cara signora Giuseppina.

— **Polpresa**, 18 agosto 1967.

E' mancato ai suoi cari il

DOTT. ING.

Alberto Veronese

Lo piangono: le figlie **Concetta** e **Luisella** coi mariti Magg. **Corrado Veronese** e **Michele Cavallo**, i nipotini, il fratello **Vittorio** e famiglia, cognata, parenti tutti. I funerali (lunedì, ore 10, in Forno Canavese; partendo dell'Ospedale Molinette ore 9.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Angela e **Lucia Cavallo** partecipano al dolore della nuora **Luisella** e famiglia Veronese.

Bernardo e **Marina Rostagno** partecipano al dolore che ha colpito i nipoti **Michele** e **Luisella.**

Dott. Ing. **Luigi** e **Felicita Cassulo, p. i. Domenico** e **Beatrice Rostagno** si uniscono al cordoglio dei cari cugini **Michele** e **Luisella.**

Rag. **Gioadomenico** ed **Enrica Gianotti, Tommaso Gianotti** e zii **Giuseppina, Teresa, Napoleone** si associano al dolore di **Luisella** e **Michele Cavallo.**

A funerali avvenuti la moglie **Virginia Patrini**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Marco Magnago** e figlie **Manuela, Gabriella** e **Laura**, con i parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa del comm.

N. H. COL. DR.

Primo Ronchi

La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— **Ormavasso**, 20 agosto 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Guarino

Professore d'Orchestra

Angosciati lo annunciano: la moglie **Iole**; i figli **Giuseppe, Mario** con la moglie **Ada** e piccolo **Maurizio**. Il funerale avrà luogo il 21 corr. alle ore 8,45 da via Tiepolo 12 bis.

— **Torino**, 18 agosto 1967.

Il 19 agosto con il conforto della Fede è mancata

Giuseppina Basso

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Elisa**, con il marito **Benvenuto Malpassuto**, il nipote **Terenzio**, colla moglie **Rosangela** e il piccolo **Enzo**. I funerali in Murisengo (AL) lunedì ore 15 partendo dalla Chiesa della Madonnina.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Casarotti

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, figlia, genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 c.m. alle 16,30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Cavalluccio

I funerali si svolgeranno domenica 20 agosto, ore 10, dall'Ospedale Maffiotte (via Santena 5).

— **Torino**, 18 agosto 1967.

1965 1967

PROF. DOTT.

Vittorio Laugeri

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Verranno celebrate Messe alla Bellotta e Salice d'Ulzio.

— **Venaria**, 20 agosto 1967.

1965 1967

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ercole Marchisio

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Nel 23° Anniversario della morte dell'

Avv. Renato Martorelli

Medaglia d'oro al Valor Militare

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

— **Trino**, 20 agosto 1967.

1964 1967

Amedeo Pelassa

La Famiglia con immutato affetto lo ricorda.

— **Torino**, 21 agosto 1967.

21-8-1963 21-8-1967

Michele Vittone

del Cielo protegga chi del tuo ricordo vive.

— **Rivarolo Canavese**, 20-8-1967.

1955 1967

Pietro Verdoia

La Moglie e famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

1934 1967

Amedeo Cadlò

La mamma e la sorella lo ricordano con affettuoso rimpianto.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Giulietta Pollovio

I suoi cari lo ricordano.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Rapelli** commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro ed indimenticabile

Dott. Giuliano Rapelli

ringraziano di cuore tutti coloro che con fiori, scritti o di presenza hanno preso parte al loro immenso dolore.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Oggi alle ore 18,30, dopo breve malattia sopportata cristianamente, munito dei Conforti religiosi è spirato

Giuseppe Carlo Figlios

Ne danno il triste annuncio la moglie **Emilia**, i figli **Bruno** e **Sandra**, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 17,30 partendo dall'abitazione, via Carducci 15, per la parrocchia del Duomo.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

I titolari della Società **SPEMAS** ed i dipendenti si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Giuseppe Carlo Figlios

apprezzatissimo contitolare.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della S.p.A. Immobiliare «La Scrivia» partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Giuseppe Carlo Figlios

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Olga e **Giovanni Boldi** con i figli **Piergiorgio** e **Maria Grazia Morigat** partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Carlo Figlios

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Gli amici **Fred** e **Patricia Richardson** di Londra prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Carlo Figlios

— **Londra**, 19 agosto 1967.

Cara di Boston partecipa commossa al lutto della famiglia Figlios per l'immatura perdita dell'amico

Giuseppe Carlo

— **Boston**, 19 agosto 1967.

I dipendenti della Società **Mirra Jregem** di Torino si uniscono al dolore della famiglia Figlios per la perdita di

Giuseppe Carlo

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Albina, Teresa, Micaela, Luigina, Enrico e **Giovanni** annunciano la morte del caro fratello

Ferdinando Bertolo

Si uniscono con vivo dolore i cognati ing. **Luigi Burdisso** e **Rita Manera**, i nipoti **Elena, Riccardo** e **Alberto**. Un caldo ringraziamento per la fraterna e sapiente assistenza ai medici curanti professor Peschetti, dottor Prinetti, dottor Crevario e dottor Coppa. I funerali avranno luogo il 21 agosto alle ore 10,15 alla Parrocchia S. Alfonso.

Torino, via Maddi 36.

— 19 agosto 1967.

Dirigenti e **Collaboratori della Giulio Bolaffi Editore S.p.A.** e delle **Edizioni S.C.O.T. S.R.L.** partecipano al dolore del Sig. Giovanni Bertolo.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

La famiglia **Velro** si unisce al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico fraterno

Nando Bertolo

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Con infinito dolore gli amici **Peppo Amelia** e **Tino Tessuto, Lena** e **Renzo Rustigonelli** si associano al lutto della famiglia per la perdita del fratello

Nando Bertolo

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Abbiati ved. Repossi

Afflitti ne danno il triste annuncio la figlia **Amelia** col marito **Arnaldo Ferraris**, il fratello **Luigi** col figlio **Floriano** e moglie **Teresa Ruggia**, nuore, nipoti **Liliana, Mirella, Elsa, Enrico** e parenti tutti. I funerali ore 17,30 del 21 agosto nella Cappella del Cimitero Generale.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Vercellio n. Gianoglio

Addolorati lo annunciano: il marito, le figlie, il nipote **Claudio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pisa d'Asti il 20-8-67 partendo da Torino, alle ore 10,30, dall'abitazione della cara Estinta. Servizio pullman. Le famiglie non prende il lutto.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

E' mancata

Tomasina Molino nata Martini

di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito **Felice**, nuora, nipotine **Graziella** e **Marisa**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali lunedì 21 ore 10 partendo dall'Ospedale di Chieri.

— **Chieri**, 19 agosto 1967.

Il giorno 17 agosto è volata al cielo l'anima bella di

Corinna Reale

con angoscia l'annuncia e funerali avvenuti le Sorelle **Gina** e parenti tutti.

— **Torino**, 19 agosto 1967.

Dal 19 agosto riposa nel cimitero di Rivalba il

Dott. Armando Russi

mancato improvvisamente all'affetto della figlia **Graziella** che lo annuncia col marito ed i familiari tutti.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Tommaso Tabacco

la moglie, figlio, nuora e l'adorato Brunetto lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono. La santa Messa domenica 20 corrente alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Valle Seuglio (Treforello).

— **Leumann**, 18 agosto 1967.

Nel primo doloroso anniversario della Sua scomparsa il

Avv. Ernesto Cazzola

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Una Messa di suffragio sarà celebrata alla Parrocchia di Ceres domenica ore 11.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Nel 3° anniversario della scomparsa del Dott.

Carlo Lavatelli

Maria tanto rimpianto la moglie rinnova le care memorie a parenti e amici.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

1965 1967

Giovanni Pestolis

I suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa Madonna degli Angeli giovedì 21 ore 8.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

1961 1967

Luciana Brunenga in Beretta

Con sempre maggior rimpianto.

— **Brignla Mondovì**, 20-8-1967.

1965 1967

Anna Sacconi n. Beccaria

La famiglia la ricorda con immutato rimpianto.

— **S. Damiano d'Asti**, 20-8-1967.

1966 1967

Ernestina Bianco

Marito e figlio Francesco la ricordano.

— **Volpiano**, 20 agosto 1967.

1965 1967

Quirico Perona

Sol sempre presente nei nostri cuori.

— **Torino**, 20 agosto 1967.

Commossa e riconoscente per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al caro Estinto

Alessandro Davy

le famiglie santificando ringrazia.

— **Calusco**, 19 agosto 1967.

Allarme in città per un insolito fenomeno

Enorme nube di moscerini invade la zona dell'angiporto di Napoli

Gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi in casa e sbarrare le finestre - Gli insetti erano nelle stive d'una nave arrivata da Singapore con un carico di fibre di cocco

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 agosto.

Una enorme nube di moscerini ha invaso oggi la zona dell'angiporto di Napoli obbligando gli abitanti a rinchiudersi nelle case ed a sbarrare le finestre: gli insetti, che a tratti erano così fitti da suscitare scene di panico, sono penetrati dappertutto (negozi, scuole, cantine, uffici) obbligando l'ufficio d'igiene del Comune ad intervenire in modo massiccio.

L'insolito fenomeno, durato tutto il giorno, è stato provocato dal carico di una nave mercantile battente bandiera panamense, la «Grande Abate», di 8000 tonnellate, giunta al nostro porto da Singapore e che si era attraccata al molo Bausan, con 7500 tonnellate di fibre di cocco destinate all'industria tessile.

Quando stamane alle 7 gli operai addetti alle operazioni di scarico hanno aperto le stive, una gigantesca nuvola di moscerini si è levata dal boccaporti costringendo gli scaricatori e l'equipaggio ad abbandonare precipitosamente la nave. Gli insetti, grossi come una mosca e con grandi ali, si sono avventati a nugoli sugli uomini, pungecchiandoli ferocemente al viso e alle braccia.

Del fatto veniva informata immediatamente la Capitaneria di porto e sul posto si recava il direttore dell'ufficio sanitario portuale, prof. Biagio De Pascale, con una squadra di operai addetti alla disinfestazione. Assieme ad altri dipendenti dell'ufficio d'igiene del Comune, muniti di quattro motopompe, hanno irrorato il carico di vapori di acido cianidrico. La lotta si è protratta fino a tarda ora della sera e, per fortuna, con esito positivo.

Questo non ha impedito che l'inconveniente arrecasse ulteriore disagio alla popolazione di notevole parte della città. Gli abitanti, malgrado il caldo afoso di questi giorni, (che ha toccato i 33°), hanno dovuto restare in casa con le imposte chiuse.

E' stato accertato che gli insetti, allo stato di larva al momento del carico a Singapore, si sono sviluppati durante il lungo viaggio compiuto dal mercantile che ha dovuto doppiare il Capo di Buona Speranza per via del blocco al Canale di Suez.

a. l.

Due suore in India immolate da una stregone al dio della pioggia

Nuova Delhi, 19 agosto.

Due giovani suore cattoliche straniere sono state assassinate nella regione di frontiera degli Stati di Madhya Pradesh, Bihar e Orissa, nelle vicinanze di Jashpurnagar, dove vivono ancora primitive tribù molto arretrate.

Le due suore, che viaggiavano da sole per raggiungere una missione nella zona, sono state catturate e lo stregone di una tribù le ha immolate, sacrificandole al dio della pioggia, per proteggere la tribù dalle inondazioni.

Lo stregone ha quindi decapitato i cadaveri ed ha fatto sotterrare le teste sotto due piccole dighe costruite con l'aiuto finanziario delle missioni cattoliche per proteggere dalle inondazioni i raccolti delle tribù. *(Ansa)*

Raggio Laser in Russia raggiunge una velocità 9 volte quella della luce

Mosca, 19 agosto.

Nel laboratorio del premio Nobel, Nikolaj Basov, è stato ottenuto il più potente raggio Laser prodotto dai fisici sovietici. La sua velocità raggiunge i 2.700.000 chilometri al secondo, cioè supera di 9 volte quella della luce. Tale velocità, che confuta tutte le precedenti opinioni riguardo al limite della velocità, è stata ottenuta nel corso di un esperimento. *(Ag. Italia)*

I nomi dei probabili ministri del Vaticano

Il cardinale De Furstemberg sarebbe nominato Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 agosto.

(f. p.) Dopo la pubblicazione della costituzione apostolica «*Regimini Ecclesiae Universae*» l'interesse degli ambienti vaticani si è spostato sui nomi di coloro che saranno chiamati a ricoprire le più alte cariche della rinnovata Curia Romana.

Continuano insistenti le voci che assicurano la successione del cardinale belga Maximilien de Furstemberg nella carica di segretario di Stato al posto dell'ottantacinquenne cardinale Amleto Cicognani. Questi dovrebbe rassegnare le dimissioni entro breve tempo, forse subito dopo il suo ritorno a Roma dalla missione di Legato Pontificio in Brasile. Il cardinale de Furstemberg diverrebbe così, come ha rilevato il francese mons. Pichon in una conferenza stampa, il secondo personaggio della Chiesa Cattolica dopo il Papa, in quanto assumerebbe la carica di Presidente del Consiglio e di ministro degli Esteri.

E' ormai confermato che il ministro delle Finanze della Santa Sede sarà il cardinale Angelo Dell'Acqua, al quale il Pontefice affiderà appunto la direzione della «Prefettura per gli Affari Economici».

Per molte cariche sarà quasi automatica la nomina degli attuali titolari di quelle corrispondenti che scompaiono con la riforma.

ULTIME DI CRONACA

Aggredito al filobus di Rivoli

Nella notte vede tre sconosciuti che litigano, tenta di separarli e viene a sua volta picchiato: guaribile in otto giorni - I violenti sono fuggiti

Un bariellere della Croce Rossa, Vincenzo Grigoli, 27 anni, Grugliasco, è stato picchiato questa notte da due individui mentre in piazza Statuto aspettava il filobus. Il Grigoli era sotto il portico della stazione. Ha udito un vociare concitato dalla parte in cui si aprono le toilette. E' corso a vedere e si è trovato davanti a tre individui che litigavano.

Quando ha notato che uno dei tre stava per essere sopraffatto dagli altri, egli si è gettato sui due aggressori. Con energia riusciva a liberare la vittima. Ma i due balzavano addosso a lui e lo picchiavano.

Alle urla del bariellere, i due fuggivano in bicicletta con l'amico con cui litigavano. Il Grigoli è stato medicato al Maria Vittoria, guaribile in 8 giorni.

— Il proprietario della tabaccheria di via Sacchi 20, Alfredo Bertana, abitante in corso Vittorio n. 65, sabato scorso ha chiuso accuratamente il negozio ed è partito per una breve vacanza. Di ritorno, ieri mattina, ha scoperto che i ladri gli avevano saccheggiato la bottega, forzando la porta del retro con un piede di porco abbandonato poi sul posto. Bottino di circa un milione in tabacchi esteri e nazionali, oggetti per regalo e profumerie.

Ruba un assegno, va in banca e s'incontra con il derubato

Arrestato in corso Regina Responsabile anche di un furto in corso Tortona?

Un giovane è entrato l'altro pomeriggio in una banca di c. Regina Margherita per riscuotere un assegno di 218 mila lire. Il cassiere gli ha chiesto se aveva un documento di identità, lui si è confuso, ha borbottato qualche scusa e ha fatto per andarsene. Ma nel frattempo si erano avvicinati il direttore e un altro cliente, l'industriale Erminio Cardin, titolare della Scatolificio piemontese di corso Casale 182.

Il Cardin ha riconosciuto l'assegno che gli era stato rubato il mese prima. Lo ha detto al funzionario e il giovane è stato fermato in attesa dell'arrivo della polizia. Portato al commissariato Vanchiglia ha confessato al brigadiere Comba di avere preso l'assegno in casa dell'industriale un giorno che era andato a caricare alcuni mobili. E' stato arrestato. Si chiama Franco Nicastri, 31 anni, via Mantova 30, di professione autista.

In seguito il brig. Comba ha trovato in corso Tortona 61, davanti all'Istituto professionale Lagrange una motocicletta abbandonata. Era di Nicastri. Poco distante le sbarre di una finestra al piano rialzato erano forzate. Il sottufficiale ha avvertito il preside prof. Accolla e insieme hanno ispezionato la scuola. Dietro la finestra erano state ammonticchiate dieci calcolatrici portate via da un'aula. Probabilmente i ladri aspettavano la notte per ritirarle. Sono in corso indagini per accertare se il Nicastri è implicato anche in questo episodio.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi devono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi di carattere: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche con di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecate) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiuso per ferie dal 12 al 26 agosto. Finanziaria FID - via Carnaia 16. Telef. 542-834 - 530-465. O147

A.A. A impiegati, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

CEDESI bar superalcolico fronte complesso scuole 2000 allievi. Telefonare 768-931. O189

SI affitta una macelleria. Rivolgersi via L. da Vinci 173, Grugliasco, Sig. Terlizzi. 2001

TABACCHERIA avviata, annessa licenza, urge cedere. Viale Torino 14, Stupinigi. A76485

VENDESI azienda granaglie mangimi comprendente ampio fabbricato con alloggio terreno. Utile annuo 4.000.000. Richiesta 12 milioni. Telef. 31-206 Rivarola Canavese. 1001

VENDESI macelleria carni bovine. Rivolgersi via Monte Ascione 101.

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 677-709.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-460.

A. MEZZENILE vendesi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale. Tel. 539.734, 01-235-350. O018

A. PINO villetta, terreni per ville privato vende. Telefonare 881-944.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. O310

ANTICIPANDO 800.000 e 35.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia - Leumann. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Gulnicelli 11/9. O381

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità; 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

BELLISSIMO alloggetto rialzato, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostigli, vendesi. Telefonare 511-400.

CASEGGIATO in paese 5 stanze stalla fienile 3.000.000 vendesi. Telef. 31-206, Rivarolo Canavese. 1001

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2-3-4 camere servizi semplici doppi quartiere Quipp, via Guala 115 angolo corso Traiano. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 366-814. 2001

VENDESI Carmagnola alloggio signorile cinque camere servizi. Telefonare 978-142 ore 13-14.

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

AMMOBILIATO serio 3-4 camere servizi centrale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino».

CERCASI alloggio 4 camere, soggiorno, cameretta donna, cucina e doppi servizi zona centrale, Crocetta, Bertini. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino». 25557

SIGNORE cerca ammobiliata matrimoniale pensione casa moderna zona corso Traiano. Telef. 694-242. 1001

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato servizi terrazza con fiori. Telefonare 373-058.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BELLARIVA, Rimini, Hotel Costa d'Oro, signorile. Fine agosto-settembre forti ribassi. Interpellateci.

ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», trattamento familiare, comfort. Dal 25 agosto - settembre 2000. Telefono 40-673. 25530

ARMA Taggia (Sanremo) 3 giorni di Turismo, Hotel Capoverde, tel. 43-424. Il miglior trattamento! Pensione completa 3.500.

CATTOLICA, Hôtel Hawey, telefono 61-462, ottimo trattamento, camere servizi privati libere 26 agosto-settembre. 25284

CATTOLICA, Hôtel Savoia, 2ª cat., sul mare, trattamento servizio signorili. Ogni confort, spiaggia propria, parcheggio. Prezzi speciali. Telefonare 61-174. 25447

CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193, vicinissima mare, dal 26 agosto tutto settembre 1500 complessive. 25284

LOANO «Etoile» Mezza 92, ottima trattamento, cabina 2500, settembre 2000. Tel. 69-481.

MIRAMARE Rimini, Hotel Kadolf, vicinissimo mare, tutte camere, telefono, servizi, balcone, ascensore. Bassa 2000. 25325

PENSIONE Novella, 30 metri mare, cucina familiare. Tel. 61-715 Cattolica. A76506

RIMINI Hotel Consul tutte camere servizi. Via Interpellateci. Settembre 1800. 25365

RIMINI Miramare, Hôtel Kent, viale Bari, tel. 30-801, camere servizi, telefono, bassa stagione prezzi convenientissimi. 25483

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, dal 25/8-settembre 1800 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Dapoli, via Giusti, tel. 28-547, dal 20 agosto 1600. Interpellateci. 25346

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, disponibilità agosto settembre, prezzi modici. 25284

RIMINI, Pensione SABRINA, dal 25/8-settembre 1700 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Vienna, telef. 30-225. Bassa 1500-1800.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Volanti, telefono 30-740, dopo 15 agosto convenientissimi. 25325

RIMINI Viserba, Hotel Amba, telefono 38-006, settembre 1500 complessive. 25472

SCIACCA Abruzzi (Teramo), Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco, giardino, pineta. Stabilimento balneare privato. Periodo 20 agosto in poi, prezzi economicamente vantaggiosi con particolari sconti nuclei familiari.

VISERBA Rimini, Hôtel Sacramora, tel. 38-352, sul mare, dal 25/8 1800 complessive. 25447

5 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego.

CONVITTO Gallisi parificato: ragioneria, media, corso maturità scientifico-classica. Recupero anni. Laveno (Lago Maggiore). Telefono 61-808.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CERCO in affitto piedà-terre signorilmente arredato. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A76241

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO officina costruzione meccaniche carpenteria decennale esperienza conduzione coordinamento produzione esamina offerte direzione officina o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

CAPO ufficio acquisti, esperto costi, provate capacità organizzative gestionali materiali e programmazione, buona conoscenza materiali e sua lavorazioni, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

DISEGNATORE, figurinista, disegnatrice, primo impiego, occuperebbe sl. Telefonare 488-296.

GEOMETRA 22enne, militesente, automezzo, offresi. Telef. 772-749.

GIOVANE buona conoscenza lingue inglese e tedesca offresi. Scrivere: Dall'Angelo, Str. delle Ghiacciaie 1, 10143, Torino.

RAGIONIERA 20enne, presenza, offresi anche dattilografia ufficio. Gabriella Larice, via Saccarelli 26.

SIGNORINA, CERCA PRATICA UFFICIO NOTARILE, OFFRESI. TELEFONO 543-253. A76274

TECNICO lavorazione lamiera ventennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

VENTICINQUENNE neodiplomato disciplina meccanografiche, buona conoscenza 360/20 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A76448

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

ASSUME industria impiegata provetta lavori ufficio, pratica partita doppia, libera subito. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A76454

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 43, Milano.

AZIENDA milanese, fama internazionale assume ambosessi dinamici, dotati cultura da avviare alle proprie filiali in Piemonte. Possibilità guadagno 200.000. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O546

DISEGNATORE esperto impianti e costruzioni industriali cercasi per importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A75786

GIOVANE ANALISTA CHIMICO MILITESENTE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7498 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICO FARMACEUTICA CERCA IMPIEGATA PRATICA CONTABILITA' AUDIT. DETTAGLIARE REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7697 — TORINO». A76236

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA GIOVANE VENDITORE CONOSCENZA LINGUE CON ESPERIENZA UFFICIO ESPORTAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO OGNI NOTIZIA UTILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7600 —».

LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO ESAMINA 20 ELEMENTI MASCHILI E FEMMINILI 22-45 ANNI CULTURA SUPERIORE PER INSERIRLI IN ATTIVITA' DI PRESTIGIO ALTAMENTE REMUNERATA. I CANDIDATI SARANNO AMMESSI AD UN COLLOQUIO GENERALE E QUINDI SELEZIONATI TRAMITE INTERVISTE PERSONALI. I PRESCELTI DOPO CORSO TECNICO E TIROCINIO PRATICO SARANNO AVVIATI A CARRIERA DIRETTIVA. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA DIRETTAMENTE AI CONVOCATI. TELEFONARE LUNEDI' 9,30-13; 16-18,30 E MARTEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123 - 531-288 PER FISSARE COLLOQUIO.

MAITRE d'hotel cerca ristorante-danze Torino. Precisare età, posti occupati, lingue, referenze anche esperienza banchetti e ricevimenti. Eventuale brigata fissa annua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino». A75672

PRIMARIA industria piemontese cerca per filiale Bari ragioniere esperienza contabile almeno due-tre anni. Manoscrivere indicando pretese ed referenze a: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino».

SEGRETARIA DIREZIONE VENDITE, PERFETTA PADRONANZA TEDESCO INGLESE FRANCESE CERCA IMPORTANTISSIMA SOCIETA' ESPORTAZIONE. DISPOSTA OFFRIRE STIPENDIO ELEVATO SECONDO CAPACITA'. INVIARE REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 7412 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA MOLTO ORDINATA CERCASI DA DISTINTO UFFICIO. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE: «PUBBLICITA' STAMPA 241 — TORINO».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di:

1° VIOLINO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 **ROMA**, entro e non oltre il 15 settembre 1967.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

CITTA' DI TORINO

Avviso di pubblico, per titoli ed esami, a 5 posti di infermiera professionale di III classe dell'Ufficio Sanitario (gruppo C - grado III).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 5 posti di infermiera professionale di III classe dell'Ufficio Sanitario (gruppo C - grado III).

Scadenza: 6 ottobre 1967. Per informazione rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente E. GILETTI

Il Sindaco G. GROSSO

La Gabetti & C. S. p. A. IMMOBILIARE

Direzione Vendite - Torino - Via XX Settembre n. 12

Nel quadro delle specializzazioni interne delle sue filiali

ASSUME

per la filiale di Torino Laureato o anche Diplomato minimo 25anni massimo 35anni con spiccata personalità commerciale, aperta mentalità a problemi di compravendite, adatto a contatti alto livello, fortemente ispirato a inquadrarsi in solida e sana azienda per carriera executive, massima tendenza risolutiva e programmi ordinati in direzione filiale. Patente con auto propria.

Inserimento categoria B2 commercio - Retribuzione superiore - Rimborso spese auto e interessanza mensile.

Presentarsi: primo piano, Via XX Settembre n. 12 - Direzione Vendite - con curriculum vitae manoscritto - Ore 11-12 e 16-19.

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI RICERCA

per settore vendite Ufficio di Torino:

N. 1 IMPIEGATO 24-35 anni con esperienza commerciale o tradico e buona conoscenza inglese e francese;

N. 1 IMPIEGATO 24-35 anni con esperienza commerciale e tecnica nel campo della gomma.

Inviare referenze e curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 8019 — TORINO

INFERMIERA PATENTATA FISSA

ultrabrentanne, indispendente. Libera entro settembre, referenze morali ot professionali assolute

cercasi per Istituto maschile

cintura di Torino Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8017 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICO-FARMACEUTICA

CERCA per la sede di Torino **SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE** corrispondente italiano inglese tedesco stenodattilografa. Assunzione immediata.

Richiedesi referenze adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7575 - TORINO

COMUNE DI ASTI

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di Vigile Urbano. Scadenza del concorso: ore 12 del 16 settembre 1967. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Segretario Gen. R. VUCUSA

Il Sindaco G. [illegible]

Importante industria beni largo consumo

a livello internazionale per il potenziamento della propria organizzazione commerciale **RICERCA PERSONALE QUALIFICATO DA INSERIRE NEI SETTORI:**

— **ISPETTORATO ALLE VENDITE**
— **SERVIZIO COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE VENDITE**
— **SERVIZIO MARKETING E RICERCHE**

Sono requisiti indispensabili:
— Diploma di scuola media superiore
— Precedente e valida esperienza nei settori specifici.

Le attitudini dei candidati saranno attentamente vagliate per dare la possibilità ai prescelti di avere ampie possibilità di affermazione in una azienda moderna ed in continua espansione.

Inviare dettagliato curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6 — GENOVA

IMPRESA DI COSTRUZIONI

con importante parco macchine d'ogni genere

CERCA MAGAZZINIERE disposto recarsi ovunque e specialmente pratico parti ricambio.

Scrivere: COGEFAR - CASELLA POSTALE 1881 - MILANO

ORGANIZZAZIONE DI PUBBLICITA'

operante su [illegible], **RICERCA** per settore commerciale abili **VENDITORI** già provenienti ramo. Assicurasi ottimo trattamento economico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7621 — TORINO

SALUMIERE GASTRONOMO

abilissimo per direzione nuovo reparto prodotti gastronomici **CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA** vicinanze Vercelli. Richiedonsi specifiche referenze e prove assoluta abilità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8015 - TORINO

MANAGEMENT METHODS INC.

CONSULENTI AZIENDALI

UNA IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE operante nel Settore degli ELETTRODOMESTICI cerca per il proprio SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA i seguenti elementi:

CAPO SERVIZIO (pos. 1

Il candidato dovrà avere profonda conoscenza dei problemi inerenti alla organizzazione dell'assistenza tecnica, oltre a una buona capacità di direzione e controllo del personale dipendente.

E' prevista una retribuzione commisurata alla esperienza e la qualifica di dirigente.

SUPERVISORI DI ZONA (pos. 2

TECNICI DI ZONA (pos. 3

CAPO ISTRUTTORE PER IL PERSONALE TECNICO (pos. 4

Per le posizioni 2 - 3 - 4 la qualifica e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità.

Saranno preferiti i candidati con specifica esperienza nel Settore.

La Società è in fase di rapida espansione e segue una politica molto avanzata nel riguardo del personale.

Vi sono pertanto ottime possibilità di carriera nell'ambito della Società.

Tutte le domande verranno trattate con la massima riservatezza.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A:

MANAGEMENT METHODS INC. - CONSULENTI AZIENDALI
VIA SOPERGA, 2 - MILANO

IMPORTANTE FABBRICA DI OROLOGI DEL GIURA SVIZZERO

assumerebbe: PERSONALE FEMMINILE per lavoro interessante e ben retribuito.

La Direzione del personale provvede a cercare la camera per il personale italiano.

Le domande dovranno essere indirizzate a: Ditta BINDA - Via Cusani 8 20121 Milano.

BALLARINI INDUSTRIA CONFEZIONI

CASELLE TORINESE - Strada per Ciriè, 107

CERCA: ANALISTI TEMPI E METODI SVILUPPATORI

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO - MASSIMA RISERVATEZZA.

INGEGNERE CHIMICO

per direzione progettazione e realizzazione nuovi impianti **CERCA importante complesso industriale chimico farmaceutico** - residenza nello stabilimento di produzione a circa 40 km. da Torino.

Richiedesi particolareggiate referenze che si prega inviare a: PUBBLICITA' STAMPA 7565 - TORINO

La VETRERIA DI VERNANTE S.p.A.

assumerebbe:

PERITO CHIMICO per il proprio laboratorio di Vernante

DIPLOMATI TECNICI (periti, geometri ecc.)

da avviare alle lavorazioni del vetro sia a Cuneo che a Vernante, anche in turni avvicendati.

Si richiedono capacità organizzative e di comando.

Inviare curriculum completo al Servizio Personale della Società presso lo stabilimento di Cuneo-Spinetta.

TORNITORI 3ª CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNI PETRAZZINI SEMIAUTOMATICI PER TURNI OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

TUBISTI industriali e saldatori elettrici possibilmente patentati cercansi. Telefonare ore ufficio 877-245.

TUTTOFARE fisso maggiorenne cercano coniugi soli zona Gran Madre. Telefonare 873-547. A76276

TUTTOFARE giovane fisso referenziato cercasi buon trattamento. Telefonare 587-784.

ZONA Gassino coniugi senza figli cercansi a marito offriamo alloggio cambio lavori giardino due-tre ore giornaliere. Per moglie tuttofare 60.000 mensili. Tel. 981-831.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSUMIAMO agenti documentate introduzione, tentate vendita generi alimentari larghissimo consumo, referenziati. Affidasi furgoncino. Minimo garantito più provvigioni. Possibilità carriera. Assunzione immediata. Telefonare 544-712.

BISCOTTIFICIO importante mondiale cerca per Torino città, piazzisti veramente capaci. Stipendio, provvigioni. Telefonare 396-108.

CALZATURIFICIO UOMO RECLAMIZZATO CERCA ABILI INTRODOTTI RAPPRESENTANTI PER LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, TOSCANA, EMILIA, MARCHE, UMBRIA. INVIARE REFERENZE. PUBBLIMAN CASELLA 180/B 21100 VARESE.

RAPPRESENTANTE industria prodotti chimici per auto, cerca collaboratori introdotti settore automobilistico. Scrivere e referenziare a: Pubblicità Perranet, via Roma 148/6, Napoli.

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

A. VENTOTTENNE bella presenza simpatico affettuoso alt. 1,65 buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio carina affettuosa massimo 25enne anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 8053 — Torino».

AFFETTUOSO quarantenne laureato presenza posizione sposerebbe amante bambini. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino». A76127

AFFETTUOSO 53enne distinto, agiato torinese relazionerebbe con signora carina, massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

BENESTANTE vedova 50enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

BENESTANTE 25enne settentrionale, alta, doti fisiche morali, diplomato, sportivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina bellissima, seria, affettuosa. Max riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

CELIBE 53enne benestante, 1,70, sposerebbe signorina 40-46enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A76280

CINQUANTACINQUENNE presenza, conoscerebbe vedova indipendente 40-50enne formosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 Torino». A67793

GIORNALISTA 35enne sposerebbe signorina seria semplice illibata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 1001

IMPIEGATO ruvido 31enne alloggio, sposerebbe lieta, carina, moderna. Scrivere «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». A67795

OPERAIO cuneese 40enne, 1,60, celibe, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A76507

PIEMONTESE paese astigiano, scapolo, 45enne, bella presenza, serio, affettuoso, posizione, esercizio, terreni, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria affettuosa, semplice massimo 38enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 235 — Torino».

PIEMONTESE 30enne, statura media bella, impiegata, ricca, seria, affettuosa, vivace, comunicativa, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, laureato, buona posizione, serio sportivo. Precisare età, posizione, telefono. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

PROFESSORE quarantenne dinamico sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 2001

QUARANTASETTENNE vedovo, presenza, benestante, priva conoscenze, corrisponderebbe con persona seria, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

QUARANTOTTENNE ottimo impiego alloggia macchina residente città prov. Cuneo sposerebbe carina affettuosa, massimo trentottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino».

TRENTADUENNE bellissima presenza, ottima casalinga, conoscerebbe scopo matrimonio, gentile benestante. Scrivere «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A76324

TRENTADUENNE aspetta giovanile, posizione sicura, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria, carina, max ventottenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

TRENTANOVENNE con alloggio proprio sposerebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7675 — Torino».

TRENTASETTENNE buona posizione sociale relazionerebbe con signorina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7696 — Torino». A76237

TRENTATREENNE piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 7681 — Torino». A76150

VEDOVO ex commerciante conoscerebbe scopo matrimonio signora, signorina massimo quarantottenne, pratica negozio oppure attività commerciale propria, massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 7683 — Torino». A76107

VEDOVO italo-statunitense residente Torino moralità correttezza sano fine bella presenza posizione finanziaria proprietà, desidereso sincero affetto vita tranquilla sposerebbe pari condizioni 47-55enne. Prego indicare età posizione economica familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A67766

VEDOVO quarantenne con figli quattordicenne, dodicenne, sposerebbe signorina o vedova massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino». A76381

VEDOVO solo 58enne pensionato piemontese con reddito mensile 200 mila relazionerebbe scopo matrimonio signorina molto seria massimo 50enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 7684 — Torino». A76188

VEDOVO 59enne nullatenente collo presenza conoscerebbe signora signorina lavoro in proprio, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

VENTINOVENNE torinese alta longilinea bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

VENTISEIENNE buona posizione privo conoscenze conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7674 — Torino».

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trafer» svolge personalmente riservatissimi controlli intedetà pre-postmatrimoniale. Segue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia - Estero, Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIY accertamenti intedetà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Romandasi, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli intedetà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bruscianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

1 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE, all'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, troverete Fulvia coupé, Fulvia 2°C 8 mesi, altre fino '65, Appia III, NSU Prinz, 1100 R, D, special, familiare, 850, 750, 500, 1300-1500 tutti tipi, Alfa, Renault, Simca. Vastissimo assortimento, auto garantite, rateazioni. Prezzi imbattibili da 50 mila in su anche senza anticipo.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincar Autoveicoli Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una riformata organizzazione di vendita autoveicoli, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). O354

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Belgio 179. Minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, assortimento familiari.

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vostra Berlina. Via S. Donato 80, telefono 767-697.

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo Giulia berlina, Super, GT, sprint, Giulietta, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Appia, 1100, 600, multiple, 850, giardiniera, 1200 spider, Austin A 40, Innocenti spider, Consul 315, Zephir, Daushine. Visitatel corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodastefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra vendita, conosciuta per serietà di garanzie 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodastefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, attenzione vicino corso Vercelli. O354

A. AUTONOLEGGI minimo da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 634-714. O792

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare camino stato vendesi, via Vigone 44.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateazionate via Vigone 44.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12 M '63, 12 M station wagon '63, 17 M '63, 17 M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Cervesn '63 '64, 1600 coupé '66, Peugot 404 '63, Austin A 40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi. O244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1300 '62 '63, 2300 '61 '62 '63, 2300 '53, Fiat 2300 S '62, Lancia Appia III '59 '62, Flavia '61 '63, Fiaminia coupé '61, Fiaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, MG spider 1600 '62, Triumph spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive. O244

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, radiale Mancalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS compera vetture prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, assicurazione compresa, pagamento con titoli diretti rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autoleasee tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Fiat V 33 vende 500 giardiniere, 600 D, 1100 R, 1300, 1500, Simca 1000 coupé, R 8.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Abbiamo: Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berline. Appia, Flavia, Giulia, Duetto, A 40 combinata, Primula, Gaughine, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Volkswagen, Triumph Spyfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodastefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitissimo. Autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massima. Telef. 653-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

GIULIA super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Tel. 50-21-21.

LINCAR Automobili Torino, le più grande esposizione, esposte continua di automobili, garanzia 6 mesi. Visitateci. Corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, C.SO FERRUCCI 80

PRIVATO e privato vende bellissima Appia III 300.000. Tel. 551-296.

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 4 serietà. Torricelli 4. O714

PRIVATO vende 750 mesi 6, Fulvia normale 1964 bellissima, Torricelli 4. O714

SACAUTO Commissionaria Fiat Seva,

servizio pubblicità gabetti

centri vendite immobiliari

gabetti

& C. S.p.A.

Torino via XX settembre 12
telef. 57 80 44/5 linee

Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

EDILIZIA RESIDENZIALE

SU UN BELLISSIMO VIALE CITTADINO, NUOVO PALAZZO DI GRAN PREGIO AD INTEGRAZIONE, MODERNO LUSSUOSISSIMO COMPLESSO RESIDENZIALE, OPERA DI UNA NOTA E VALENTE IMPRESA.

CORSO TRAIANO 116

A POCHI PASSI DALLA FIAT MIRAFIORI

- APPARTAMENTI DI FACILE ACQUISTO
- PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
- DAL SOGGIORNO VISTA PARCO SOTTOSTANTE
- UN'EVIDENTE SIGNORILITA' ANCHE NEI PARTICOLARI
- FERMATE FILOBUS

APPARTAMENTI

2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio
3.400.000 mutuo 2.100.000

3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio
5.300.000 mutuo 3.500.000

Salone - 3 camere - cucina - entrata - ripostiglio servizi anche doppi - grandi balconi
7.700.000 mutuo 5.200.000

BASE CONTANTI 30%

APPARTAMENTI

VIA TIRRENO 35
SPLENDIDA POSIZIONE FRA I CORSI
GALILEO FERRARIS E RE UMBERTO
APPARTAMENTO OCCASIONE
4 CAMERE GRANDISSIME - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - BALCONI SOLEGGIATISSIMO
5.200.000 MUTUO 4.100.000

VIA SAN MARINO 112
LUSSUOSISSIMO PALAZZO VICINO STADIO COMUNALE
TRANQUILLA SIGNORILE POSIZIONE
APPARTAMENTI abitabili subito
SALONCINO - 2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
4.800.000 MUTUO 4.000.000
4 CAMERE - GRANDE INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
6.400.000 MUTUO 5.200.000

VIA S. DONATO 75
IMPORTANTE - CENTRALE RICERCATA POSIZIONE
SIGNORILE APPARTAMENTO
A PREZZO PALESEMENTE INFERIORE AL VALORE REALE
3 grandissime camere - ampio ingresso bagno - balconi panoramici
2.400.000 Mutuo 4.800.000

VIA GUIDO RENI 91 ANGOLO VIA FILADELFIA
MAGNIFICI APPARTAMENTI
93 mq. 3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio
2.400.000 Mutuo 5.400.000
114 mq. 4 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio
3.100.000 Mutuo 7.300.000
OGNI CAMERA CON GRANDE BALCONE

C.SO FRANCIA 92
quasi angolo VIA DIGIONE
Lussuoso palazzo in posizione di
ECCEZIONALE VALORE
3 camere letto - sala pranzo - ampia cucina - ingresso - corridoio - bagno ripostiglio - grandi terrazzi
7.000.000 Mutuo 6.900.000

CORSO PESCHIERA 271
ANGOLO CORSO MONTECUCCO SPAZIOSISSIMO E PANORAMICO
APPARTAMENTO
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - DUE RIPOSTIGLI PIU' DI 100 MQ.
5.000.000 MUTUO 5.200.000

UN'ABITAZIONE SIGNORILE
nella bella Torino residenziale
C.SO BERNARDINO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
5 IMPORTANTI RAGIONI PER ABITARVI:
- Posizione di prestigio
- Qualità dell'immobile aperto su due giardini
- Grandi superfici degli appartamenti
- Esecuzioni accurate dei lussuosi interni
- Importante realizzazione di noti ingegneri

APPARTAMENTI DI ALTO LIVELLO
120 mq. 4 camere cucinotta due bagni grande ingresso ripostiglio - ampi panoramicissimi terrazzi
9.500.000 Mutuo 3.200.000
OLTRE AL MUTUO POSSIBILI DILAZIONI SINO A 10 ANNI

VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 23
FRONTE COLLINA - ZONA ITALIA 61
IN SIGNORILE PALAZZO CON GIARDINO
ESPOSTO LEVANTE PONENTE
2 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO BAGNO - RIPOSTIGLIO
1.000.000 MUTUO 2.500.000
ATTUALE REDDITO 8%

C.SO RAFFAELLO 8
Notevole meravigliosa posizione
SIGNORILE APPARTAMENTO AL MIGLIOR PREZZO
Salone immenso - 4 camere letto grande cucina - biservizi - office doppi ingressi - tre ripostigli 4 terrazzi
7.000.000 Mutuo 16.000.000

C.SO GIOVANNI AGNELLI 50
Proprio fronte Sporting Club
Vista sul verde
PANORAMICISSIMO APPARTAMENTO
Grande salone - 2 camere letto cucina enorme - entrata - bagno vari armadi a muro e ripostiglio
5.800.000 Mutuo 6.700.000

CUORE ZONA PARELLA
Via Nicomede Bianchi 106/1 quasi ang. via Pietro Cossa
PREGIATI APPARTAMENTI IN FINIZIONE
AMBIENTI SPAZIOSI
2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - 1.600.000 Mutuo 4.000.000
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - 3.000.000 Mutuo 7.000.000
BASE CONTANTI 30%

Vogliamo qui ricordarvi alcuni dei servizi che mettiamo a disposizione di chiunque voglia acquistare o vendere un immobile.

- **Operazione permuta**
  Vi daremo il nuovo alloggio per il vecchio con una facile operazione, anche senza alcun esborso pur acquistando un appartamento più grande.
- **Tempo vendita**
  Risolviamo il vostro problema vendendo in brevissimo tempo ogni vostro immobile.
- **Piano finanziario**
  Sovvenzioniamo il vostro acquisto fino al 70% del prezzo con dilazioni di 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-15-20-25-30 anni: al venditore verrà corrisposto l'intero importo per contanti.
- **Gratuitamente un esperto per il vostro appartamento**
  Un nostro tecnico è a vostra disposizione per valutare convenientemente la proprietà.
- **Estimo gratuito del vostro stabile**
  Un tecnico, con immediato sopralluogo, in 48 ore vi darà una completa e particolareggiata relazione sulla stima del vostro immobile.
- **Garanzia d'acquisto e di vendita**
  Vi assicuriamo la nostra più completa assistenza fino al rogito notarile

VIA PAOLINI 8
Centralissimo conveniente
appartamento in palazzo signorile fra il verde dei giardini Boringhieri e gli alberi di Corso Vittorio Emanuele
4 camere - cucinotta entrata - bagno gran ripostiglio - ampi terrazzi
ogni camera ha balcone
2.000.000 Mutuo 6.900.000

CORSO LUIGI EINAUDI 41
(GIA' CORSO PESCHIERA)
CUORE CROCETTA A DUE PASSI DALLA CHIESA FRA I CORSI DUCA DEGLI ABRUZZI E GALILEO FERRARIS
RARITA' D'AFFARE
IN LUSSUOSO PALAZZO
4 CAMERE - STANZINO - GRANDIOSO INGRESSO - BAGNO - OFFICE
2.900.000 MUTUO 6.700.000

VIA BARLETTA 96
(CHIESA SANTA RITA)
APPARTAMENTI MOLTO GRANDI E DI ALTA ELEGANZA
4 camere - cucina - entrate due bagni - ripostiglio
4.700.000 Mutuo 7.800.000

PRECOLLINARI
APPARTAMENTI IN PALAZZINE
TRA IL VERDE E LA TRANQUILLITA'
GASSINO
VIA GIACOMO LEOPARDI 7-9-11-13
2 camere - cucinotta - entrata bagno - office
1.000.000 Mutuo 2.600.000
3 camere - cucinotta - entrata bagno - office
1.500.000 Mutuo 3.800.000
tutti con grandissimi balconi
Volendo box auto 650.000

CORSO UNIONE SOVIETICA 417
PALAZZO ULTIMATO
SPAZIOSI - SIGNORILI - CONVENIENTI APPARTAMENTI
4 camere - cucinotta - entrata - sala bagno - ripostiglio bovindo - tripla esposizione con grandi terrazzi
2.900.000 Mutuo 7.000.000

CORSO VERCELLI ANGOLO VIA NINO OXILIA
Costruzione d'alta qualità al minor prezzo di zona
ELEGANTI INTERNI MATERIALI GRAN PREGIO
APPARTAMENTI
3 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO BAGNO - RIPOSTIGLIO
3.000.000 MUTUO 4.600.000
4 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO BAGNO - RIPOSTIGLIO
4.000.000 MUTUO 6.100.000

CORSO PESCHIERA 205
Grandioso palazzo centrale tra i Corsi RACCONIGI e TRAPANI
30% CONTANTI RIMANENZA IN 10 ANNI
2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - 960.000 MUTUO 2.240.000
3 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - 1.500.000 MUTUO 3.800.000
4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - 2.300.000 MUTUO 5.500.000

GRATTACIELO CORSO TRAIANO 24/12
CAMERE SPAZIOSISSIME - ELEGANTI PORTICI D'ACCESSO
GRANDI GIARDINI CONDOMINIALI
4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - 4.400.000 Mutuo 4.200.000
Salone - 3 camere - ingresso bagno - ripostiglio - 5.200.000 Mutuo 4.200.000
Salone - 4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - 7.300.000 Mutuo 5.200.000
SUFFICIENTE 30% CONTANTI ABITABILITA' IMMEDIATA

AL PREZZO PIU' ECONOMICO
VIA TRONZANO 5 - Barriera Milano
CASA IN FRAZIONAMENTO
ANTICIPANDO SOLE 600.000 LIRE
PROPRIETA' IMMEDIATA
PIACEVOLI APPARTAMENTI
2-3 CAMERE ENTRATA - SERVIZI
RIMANENZA 25.000 MENSILI

VIA NIZZA 76
Prima di Piazza Carducci
CENTRALE APPARTAMENTO
2 camere - cucinotta - servizi
1.000.000 Mutuo 2.600.000
Pagabile a mensilità da L. 36.400

VIA OROPA 123 bis
ZONA VANCHIGLIETTA
INTERESSANTE PIANO RIALZATO
MINIMO PREZZO
3 camere - cucinotta - entrata bagno - terrazzino
1.700.000 Mutuo 3.500.000

OPERAZIONI DA REDDITO

	case	locali
	CASA signorile - primaria costruzione REDDITO 8.000.000 ANNUI 54 camere - ampi servizi NUOVA-GRAN POSIZIONE 89.000.000 Mutuo 44.000.000	MASSIMO REDDITO **MURI NEGOZI** C.SO BERNARDINO TELESIO 28 Mq. 51 - 4.000.000 Mutuo 2.400.000 Mq. 62 - 5.000.000 Mutuo 2.750.000 Mq. 80 - 6.000.000 Mutuo 4.000.000
	PALAZZO Investimento sicuro - Minor prezzo di mercato - Agevolazioni iniziali MASSIMO VANTAGGIO acquistando palazzo costruendo zona corso Traiano, 34 camere effettive, vari servizi UTILE MINIMO 6 % 59.000.000 Mutuo 28.000.000	**NEGOZI CENTRALI** su corso massima importanza Mq. 77 - 10.000.000 Mutuo 3.500.000 Mq. 134 - 19.000.000 Mutuo 6.000.000 Ample vetrine d'esposizione Costruzione primaria impresa
	Grandioso Modernissimo **PALAZZO** zona altamente residenziale 143 camere - servizi Reddito 21.000.000 annui 227.000.000 Mutuo 115.000.000	**NEGOZI DA REDDITO** PRIMARIA POSIZIONE CORSO PESCHIERA ANG. VIA CARAGLIO affittati a importantissimi commerci TABACCHERIA 15.200.000 PANETTERIA 12.000.000 MACELLERIA 7.500.000 PARRUCCHIERE 5.200.000 BASE CONTANTI 40%
	CASA CONVENIENTISSIMA nuova - signorile - con ambienti spaziosi - 78 camere - servizi. Quattro negozi - due magazzini 171.000.000 Mutuo 74.000.000	**COMPLESSO INDUSTRIALE** MODERNISSIMO VIA PIANEZZA 275 Mq. 10.000 Signorili ambienti direzionali - multipli servizi - laboratori - sotto locali industriali refettorio - spogliatoio - magazzini - tettoia 220.000.000

Torre del Mare (Bergeggi)

uno dei più bei promontori panoramici della Riviera di Ponente, a meno di 2 ore da Torino con la moderna autostrada.

una residenza meravigliosa, abitabile tutto l'anno

- Camera letto - sala pranzo - office - bagno - gran terrazzo 2.000.000 mutuo 4.500.000
- Camera letto - salone - cucina - bagno - gran terrazzo 3.000.000 mutuo 4.900.000
- 2 camere letto-sala pranzo-cucina-entrata-bagno-office-gran terrazzo 4.000.000 mutuo 6.400.000
- 3 camere - cucina - bagno - office - enorme ingresso - terrazzo 5.800.000 mutuo 7.000.000
- 3 camere letto - salone grandioso - cucina - doppi bagni - disimpegni gran terrazzo 8.500.000 mutuo 10.000.000

spiaggia privata - campi da tennis - giochi delle bocce - minigolf

NOSTRO PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI